



**ISIS "FERRARIS-BUCCINI" - MARCIANISE**  
Via Madonna della Libera 131 – Marcianise (CE) – 81025 – Ambito 7  
Segreteria Tel/fax 0823 824172 - Presidenza 0823824442  
e-mail: [CEIS021008@istruzione.it](mailto:CEIS021008@istruzione.it) – PEC: [CEIS021008@pec.istruzione.it](mailto:CEIS021008@pec.istruzione.it)  
sito web: [www.isismarcianise.edu.it](http://www.isismarcianise.edu.it)  
C.F. 93077970619 - COD.MEC. CEIS021008  
Sedi associate:



CETF02101R – ITST FERRARIS - Via Madonna della Libera,131  
CESD021015 –LICEO ARTISTICO BUCCINI - Via Flli. Onorato,7

Prot. N.

del

## **DOCUMENTO DEL 15 MAGGIO**

*Approvato dal Consiglio di classe il 13/ 05/2021*



**Classe V sez. A**

**Indirizzo: Design –Arte dei Metalli, dell’Oreficeria e del Corallo**

**Il coordinatore di classe  
Parillo Giuseppina**

**Il Dirigente scolastico  
Dott. Caroprese Domenico**

**Il Consiglio della classe V sez. A, composto come segue:**

**Consiglio di classe**

<b>Materie</b>	<b>Docenti</b>	<b>Firme</b>
Lingua e letteratura italiana	Parillo Giuseppina	
Storia	De Lucia Enza	
Filosofia	De Lucia Enza	
Lingua inglese	Palmiero Pasqua Rosa	
Storia dell'Arte	Di Grazia Antonio	
Matematica	Piccerillo Antonietta	
Fisica	Piccerillo Antonietta	
Discipline progettuali/ Oreficeria	Olivetti Dario	
Discipline di laboratorio/Metalli	Ottaviano Silvana	
Religione	Zarrillo Mattia	
Scienze motorie e sportive	Mozzillo Salvatore	
Sostegno	Piccolo Filomena	
Sostegno	Tartaglione Caterina	
Sostegno	Vardaro Emilio	

visto il quadro normativo

- vista la programmazione educativo - didattica del Consiglio della classe
- visti i piani di lavoro formulati
- viste le attività educative - didattiche curriculari ed extracurriculari svolte

**DELIBERA**

di redigere il **DOCUMENTO del 15 maggio** relativo alle attività didattiche ed educative svolte dalla classe **V A Indirizzo: Design –Arte dei Metalli, dell'Oreficeria e del Corallo**, come segue:

## Indice

<b>1 L'ISTITUTO</b>	pag.	4
1.1 La storia e l'ISIS oggi	pag.	5
1.2 Il contesto	pag.	6
1.3 La realtà scolastica	pag.	7
1.4 Le risorse strutturali e multimediali	pag.	8
1.5 La realtà extrascolastica	pag.	9
<b>2 IL CORSO DI INDIRIZZO</b>	pag.	10
2.1 La struttura del corso	pag.	10
2.2 Il profilo professionale	pag.	10
2.3 Il Quadro orario	pag.	11
<b>3 LA CLASSE E IL CONSIGLIO DI CLASSE</b>	pag.	12
3.1 Composizione del consiglio di classe	pag.	13
3.2 Commissari	pag.	13
3.3 Continuità dei docenti	Pag.	13
3.4 Elenco studenti	pag.	14
3.5 Presentazione della classe	pag.	14
<b>4 IL PERCORSO FORMATIVO</b>	pag.	17
4.1 Obiettivi cognitivi e formativi generali	pag.	17
4.2 Obiettivi dell'area linguistico-espressiva	pag.	17
4.3 Obiettivi dell'area logico-matematica	pag.	18
4.4 Obiettivi specifici del corso	pag.	18
4.5 Livelli standard	pag.	19
4.6 Profilo formativo della classe in uscita	pag.	19
4.7 Obiettivi raggiunti in termini di conoscenze, competenze e capacità	pag.	20
<b>5 INDICAZIONI GENERALI ATTIVITA' DIDATTICA</b>	pag.	20
5.1 Ambienti di apprendimento: strumenti, mezzi, spazi, tempi del percorso formativo	pag.	20
5.2 Strumenti utilizzati per la rilevazione dei dati	pag.	21
5.3 Attività di recupero e sostegno	pag.	21
5.4 Strategie e metodi per l'inclusione	Pag.	21
5.5. CLIL: attività e modalità di insegnamento	Pag.	23
5.6. Percorsi per le competenze trasversali e l'orientamento	Pag.	24
<b>6 ATTIVITA' E PROGETTI</b>	pag.	26
6.1 Attività di recupero e potenziamento	pag.	26
6.2 Cittadinanza e costituzione a.s. 2018/2019 -- 2019/2020	pag.	27
6.3 Percorsi di educazione civica a.s. 2020/2021	pag.	29
6.4 Attività di ampliamento dell'offerta formativa	pag.	31
6.5 Percorsi interdisciplinari	pag.	36
<b>7 VALUTAZIONE</b>	pag.	37
7.1 Criteri di valutazione	pag.	39
7.2 Credito scolastico e criteri di attribuzione	pag.	45
<b>8 ALLEGATI</b>	pag.	47
9 Appendice normativa	pag.	94

## 1. L' ISTITUTO

<b>DATI DELLA SCUOLA</b>	
<b>Codice meccanografico</b>	<b>CEIS021008</b>
<b>Ordine di scuola</b>	<b>Istituto superiore di II grado</b>
<b>Denominazione</b>	<b>ISIS "Ferraris-Buccini" Marcianise</b>
<b>Indirizzo</b>	<b>via Madonna della Libera n. 131 81025 Marcianise – Caserta</b>
<b>Telefono e fax</b>	<b>0823824172</b>
<b>Sedi associate</b>	<b>Istituto tecnico settore tecnologico "Ferraris" via Madonna della Libera n. 131 Marcianise  Liceo artistico "Buccini" viale F.lli Onorato n 7  Corso Serale</b>
<b>Dirigente scolastico</b>	<b>Dott. Caroprese Domenico</b>
<b>Direttore servizi generali e amministrativi</b>	<b>Dott.ssa Paola Stoto</b>
<b>Sito web</b>	<b><a href="http://www.isismarcianise.edu.it">www.isismarcianise.edu.it</a></b>
<b>E-mail</b>	<b><a href="mailto:ceis021008@istruzione.it">ceis021008@istruzione.it</a></b>

## 1.1 La storia e l'ISIS oggi

L'ISIS "Ferraris - Buccini" di Marcianise è costituito dall' ITST "G. Ferraris" e dal Liceo Artistico "Buccini" di Marcianise. L'ITST è stato fatto oggetto di una ristrutturazione che ha riqualificato l'edificio, attualmente migliorato nel suo aspetto logistico ed estetico. Tutte le aule sono dotate di una LIM. L'ITST "Ferraris" dispone di una sala conferenze multimediale che può ospitare fino a 100 persone. Sono presenti laboratori attrezzati per le varie discipline di indirizzo, una palestra coperta, una biblioteca. Il liceo artistico, dal mese di settembre 2019, ha una propria sede dotata di 12 aule ed attrezzata con Laboratori di grafica, design, audiovisivo multimediale, discipline plastiche, sala docenti, presidenza ed una sala riunioni. Dal prossimo anno scolastico sarà presente un nuovo indirizzo di studi "Architettura ed ambiente". Alcune aule sono fornite di Lim. Per quanto concerne le risorse finanziarie è in aumento continuo il numero di famiglie che versa il contributo volontario all'atto dell'iscrizione.

### Istituto Tecnico Settore Tecnologico " G. Ferraris" di Marcianise

L'istituto tecnico settore tecnologico "Ferraris" nasce, negli anni '60, come sezione staccata dell'ITI "Giordani" di Caserta. Ha avuto da sempre sede unica in via Mattarella, n.7, ubicato nell'antico Mendicocomio della "Congregazione delle Opere Pie". Partito con un biennio, grazie all'incremento della popolazione scolastica e all'obiettivo di formare i Periti industriali, si è poi ingrandito con i corsi di elettronica ed elettrotecnica. Nel 2001 si sono aggiunte nuove specializzazioni come Informatica e Costruzioni aeronautiche. Nel 2007 è stato autorizzato il primo corso serale. Dall'a.s. 2010/2011, in seguito all'entrata in vigore della riforma degli istituti tecnici, il nostro istituto rientra nel settore tecnologico con la confluenza delle specializzazioni esistenti nei seguenti tre indirizzi di studio: Trasporti e logistica, Elettronica ed elettrotecnica, Informatica e telecomunicazioni. Dall' anno scolastico 2014/15, si caratterizza per la presenza della specializzazione in Meccanica, mecatronica ed energia.

## Liceo artistico “O. Buccini” di Marcianise

Il liceo artistico assume la connotazione di Liceo, in seguito alla riforma della scuola secondaria di secondo grado del 2010 e nel settembre 2011 diventa sede autonoma con associata la sede del liceo artistico di Santa Maria Capua Vetere. Nasce come sezione staccata dell’Istituto statale d’arte di Cascano di Sessa Aurunca (CE), nel 1998, in risposta ad esigenze di formazione e di trasformazione proprie del territorio locale, oltre che nazionale. Nel primo anno l’Istituto ha avviato la sua attività didattica con un’unica sezione ordinamentale, quella di “Arte dei Metalli e dell’Oreficeria”. Negli anni successivi si è aggiunto il corso tradizionale di “Arte pubblicitaria” e gli indirizzi di “Arte e restauro dell’oro e dei metalli preziosi” e di “Immagine fotografica, filmica e televisiva”. Attualmente sono presenti i seguenti indirizzi di studio: Design, grafica, audiovisivo e multimediale, arti figurative. Dal prossimo anno scolastico sarà presente un nuovo indirizzo di studi “Architettura e ambiente”.

### 1.2 Il contesto

Il nostro Istituto gravita in una realtà territoriale caratterizzata dalla presenza di numerose imprese di piccole, medie e grandi dimensioni, che abbracciano i più svariati campi della produzione: dall’industria elettronica a quella meccanica, da quella alimentare all’abbigliamento. Sono presenti due grandi centri commerciali, i due centri orafi "Il Tari" ed "Oromare" ed altri centri che vanno dall’elettronica all’informatica, che ospitano visitatori provenienti sia dall’entroterra campano che da fuori regione. In collaborazione con tali strutture sono stati realizzati percorsi delle competenze trasversali e per l’orientamento che hanno avvicinato gli allievi al mondo aziendale. Sono presenti sul territorio diverse associazioni culturali e associazioni che si interessano del recupero di alunni con disabilità che operano per diffondere la cultura della legalità ed il rifiuto di logiche e comportamenti di stampo camorristico, promuovono la solidarietà e la responsabilità per costruire

una nuova qualità del vivere civile. Il territorio registra una cospicua presenza di extracomunitari, in generale abbastanza integrati nel tessuto sociale. L'amministrazione comunale offre servizi sociali a supporto delle categorie più deboli. Nonostante la presenza di aziende di diverso tipo, si evidenzia un alto tasso di disoccupazione che riguarda, in particolar modo, i giovani, esposti sempre più al rischio di devianze e di condizionamenti fuorvianti. Si lamenta un'inadeguata presenza di luoghi di incontro e di aggregazione, di centri dove i giovani possono incontrarsi per comunicare, scambiare esperienze, trascorrere il tempo libero in modo produttivo. Le criticità descritte costituiscono un fattore di debolezza che impedisce la crescita socio – culturale del territorio.

### 1.3 La realtà scolastica

L' organico del nostro istituto è costituito dal Dirigente scolastico, 168 docenti, 1037 alunni, divisi in 31 classi all' ITST, 15 classi al Liceo artistico e 4 classi del corso serale, dal D.S.G.A, da 17 collaboratori scolastici, 8 assistenti tecnici, 7 assistenti amministrativi.

I corsi attivi sono i seguenti:

	<b>Indirizzo</b>	<b>Articolazione</b>	<b>Opzione</b>
<b>ITST Marcianise</b>	<b>Elettronica ed elettrotecnica.</b>  <b>Informatica e telecomunicazioni</b>  <b>Trasporti e logistica</b>  <b>Meccanica, mecatronica ed energia</b>	<b>Elettronica</b> <b>Elettrotecnica</b> <b>Informatica</b> <b>Telecomunicazioni</b>  <b>Costruzione del mezzo</b>  <b>Meccanica,</b> <b>meccatronica</b>	<b>Costruzioni aeronautiche</b>
<b>Liceo Artistico Marcianise</b>	<b>Audiovisivo e multimediale</b> <b>Design –Arte dei metalli, dell'oreficeria e del corallo</b> <b>Grafica</b> <b>Arti figurative</b> <b>Architettura e ambiente</b>		
<b>Corso serale</b>	<b>Elettronica ed elettrotecnica</b>		

Il D.S. riceve nell'orario di apertura degli uffici o previo appuntamento.

I recapiti:

sito web [www.isismarcianise.edu.it](http://www.isismarcianise.edu.it),

e- mail [ceis021008@istruzione.it](mailto:ceis021008@istruzione.it),

Ufficio di Presidenza tel. 0823824442

Ufficio D.S.G.A. tel. 0823 824172

Uffici di segreteria :

Liceo artistico Marcianise, viale Fratelli Onorato n. 7 tel. 0823838123 /fax 08231876779

Istituto tecnico settore tecnologico "G. Ferraris " Marcianise Tel e fax 0823824172

#### **1.4 Le risorse strutturali e multimediali**

I docenti, nella loro azione didattica e soprattutto gli alunni nel loro percorso di crescita, si avvalgono delle risorse materiali, delle attrezzature e delle tecnologie multimediali disponibili nella scuola.

Tale aspetto appare fondamentale per delineare e promuovere un ambiente di apprendimento attivo e dinamico, basato sulla innovazione tecnologica e sulla comunicazione multimediale, che predilige una impostazione metodologica basata sull'attività laboratoriale, sulla ricerca e sul lavoro per progetto.

##### **Risorse strutturali.**

La sede dell'Istituto tecnico settore tecnologico "G. Ferraris" di Marcianise è dotata dei seguenti spazi funzionali e delle seguenti attrezzature:

- ✓ Aule dotate di LIM e notebook per il docente
- ✓ Sala docenti
- ✓ Biblioteca
- ✓ 1 palestra
- ✓ Laboratorio di chimica
- ✓ Laboratorio di fisica
- ✓ Laboratorio linguistico
- ✓ Laboratorio di informatica triennio
- ✓ Laboratorio di informatica biennio
- ✓ Laboratorio di sistemi
- ✓ Laboratorio di elettronica



- ✓ Laboratorio di misure elettriche
- ✓ Laboratorio di TDP
- ✓ Laboratorio di costruzioni aeronautiche
- ✓ Laboratorio di disegno e tecnologia

nonché la biblioteca e la palestra coperta.  
È attivo, inoltre, il corso serale.

La sede del liceo artistico “O. Buccini” è dotata dei seguenti spazi funzionali e delle seguenti attrezzature:

- ✓ Laboratorio di metalli
- ✓ Laboratorio di progettazione oreficeria
- ✓ Laboratorio di design
- ✓ Laboratorio grafico
- ✓ Laboratorio di progettazione grafica
- ✓ Laboratorio di discipline plastiche
- ✓ Laboratorio di discipline pittoriche/arti figurative
- ✓ Campo di calcetto

### 1.5 La realtà extrascolastica

L' Istituzione scolastica ritiene molto importante l'interazione con il territorio nelle sue diverse espressioni. La Scuola accoglie e partecipa a tutte le eventuali proposte provenienti dal territorio (privati, associazioni ambientaliste, umanitarie,...): corsi, concorsi, progetti, manifestazioni, eventi.

Il rapporto Scuola–Territorio si realizza attraverso diversi livelli e modalità di raccordo:

progettazione dell'Istituto integrata con la progettazione di soggetti esterni e/o attivazione di forme di collaborazione con enti e associazioni presenti sul territorio; accoglimento di progetti esterni significativi per il potenziamento e l'arricchimento dell' offerta formativa autonoma;

utilizzo del territorio in tutte le sue forme e potenzialità come laboratorio di ricerca per la costruzione di conoscenze.

Reti e collaborazioni con altre scuole del territorio	Tipo di collaborazione
<b>Rete triennale CPIA</b>	<b>Rete con tutti gli istituti, sedi di corsi serale, della provincia di Caserta</b>
<b>Ambito 7</b>	<b>La nostra istituzione scolastica ha il ruolo di partner della rete di ambito per la formazione del personale</b>
<b>Rete SERT</b>	<b>Rete di servizi per le Dipendenze che risponde ai bisogni di quelle fasce di popolazione (sia giovanile</b>

	o adulta) che presentano disturbi da uso di sostanze e dipendenze comportamentali, attraverso un'articolata offerta di prestazioni erogate da strutture sia pubbliche che private.
CISCO NETWORKING ACADEMY	Associazione per lo sviluppo dell'Innovazione e delle Nuove Tecnologie, che si propone, in Italia, come associazione di riferimento per la formazione ICT nei confronti di istituzioni pubbliche e private.
Rete PRO.VA.MI	Rete territoriale di scuole campane promotrice di nuovi percorsi di valutazione nel perseguimento dell'obiettivo finale del miglioramento del sistema scolastico.
Rapporti e collaborazioni con enti locali	
Comune di Marcianise	Orientamento al lavoro
C.O.P. di Caserta	Attività di collaborazione per l'orientamento scolastico e professionale
Regione Campania	Finanziamenti per i progetti di "PCTO"
Protocolli d'intesa e collaborazioni con associazioni, imprese	
I.G.S. Campania	Protocollo d'intesa per i laboratori d'impresa
CESAF	Attività per ASL
Aziende del territorio	Attività di stage, visite guidate ed alternanza scuola-lavoro

## 2 IL CORSO DI INDIRIZZO

### 2.1 La struttura del corso

Il corso di studi Indirizzo Design –Arte risulta suddiviso in tre cicli distinti: un primo biennio, un secondo biennio ed un monoennio che consente, attraverso gli Esami di Stato, di conseguire il diploma in "Design/Oreficeria".

### 2.2 Il profilo professionale

#### DESIGN/OREFICERIA

Gli studenti, a conclusione del percorso di studio, dovranno:

- ✚ conoscere la specificità e i caratteri del mestiere del designer di oreficeria

- ✚ conoscere regole e protocolli di comportamento e la specificità del designer di oreficeria all'interno del laboratorio orafo
- ✚ acquisire conoscenze specifiche e tecniche operative del processo progettuale del gioiello in tutte le sue fasi
- ✚ saper applicare quanto appreso in contesti reali.

## 2.3 Il Quadro Orario

<b>ATTIVITÀ E INSEGNAMENTI OBBLIGATORI</b>	<b>1° biennio</b>		<b>2° biennio</b>		<b>5°</b>
<b>Lingua e letteratura italiana</b>	<b>4</b>	<b>4</b>	<b>4</b>	<b>4</b>	<b>4</b>
<b>Lingua inglese</b>	<b>3</b>	<b>3</b>	<b>3</b>	<b>3</b>	<b>3</b>
<b>Storia e Geografia</b>	<b>3</b>	<b>3</b>			
<b>Storia</b>			<b>2</b>	<b>2</b>	<b>2</b>
<b>Filosofia</b>			<b>2</b>	<b>2</b>	<b>2</b>
<b>Matematica*</b>	<b>3</b>	<b>3</b>	<b>2</b>	<b>2</b>	<b>2</b>
<b>Fisica</b>			<b>2</b>	<b>2</b>	<b>2</b>
<b>Scienze naturali**</b>	<b>2</b>	<b>2</b>			
<b>Chimica***</b>			<b>2</b>	<b>2</b>	
<b>Storia dell'Arte</b>	<b>3</b>	<b>3</b>	<b>3</b>	<b>3</b>	<b>3</b>
<b>Discipline grafiche e pittoriche</b>	<b>4</b>	<b>4</b>			
<b>Discipline geometriche</b>	<b>3</b>	<b>3</b>			
<b>Discipline plastiche e scultoree</b>	<b>3</b>	<b>3</b>			
<b>Laboratorio artistico****</b>	<b>3</b>	<b>3</b>			
<b>Discipline progettuali</b>			<b>6</b>	<b>6</b>	<b>6</b>
<b>Laboratorio della progettazione</b>			<b>6</b>	<b>6</b>	<b>8</b>
<b>Scienze motorie e sportive</b>	<b>2</b>	<b>2</b>	<b>2</b>	<b>2</b>	<b>2</b>
<b>Religione o attività alternative</b>	<b>1</b>	<b>1</b>	<b>1</b>	<b>1</b>	<b>1</b>
<b>Totale complessivo ore</b>	<b>34</b>	<b>34</b>	<b>35</b>	<b>35</b>	<b>35</b>

\* Con Informatica al primo biennio

\*\* Biologia, Chimica, Scienze della Terra

\*\*\* Chimica dei materiali, specifica per ciascun indirizzo

\*\*\*\* Il Laboratorio artistico ha prevalentemente una funzione orientativa verso gli indirizzi attivi dal terzo anno e consiste nella pratica delle tecniche operative specifiche di tutti gli indirizzi attivi, svolte con criterio modulare quadrimestrale o annuale,

nell'arco del biennio.

### 3. LA CLASSE ED IL CONSIGLIO

#### 3.1 Composizione del consiglio di classe VA

<b>Il Dirigente scolastico Prof. Caroprese Domenico</b>		
<b>Discipline</b>	<b>Docenti</b>	<b>Docenti Indirizzi</b>
Lingua e letteratura italiana	Parillo Giuseppina	V A Design/Oreficeria
Storia e Filosofia	De Lucia Enza	V A Design/Oreficeria
Lingua inglese	Palmiero Pasqua Rosa	VA
Storia dell'Arte	Di Grazia Antonio	V A
Matematica e Fisica	Piccerillo Antonietta	V A
Discipline progettuali/ Oreficeria	Olivetti Dario	V A Design/Oreficeria
Discipline di laboratorio/Metalli	Ottaviano Silvana	V A Design/Oreficeria
Religione	Zarrillo Mattia	V A Design/Oreficeria
Scienze motorie e sportive	Mozzillo Salvatore	V A Design/Oreficeria
Sostegno	Piccolo Filomena	V A Design/Oreficeria
Sostegno	Tartaglione Caterina	V A Design/Oreficeria
Sostegno	Vardaro Emilio	V A Design/Oreficeria

#### 3.2 Commissari esami di stato

**COMMISSARI INTERNI ESAME DI STATO**  
**V A Indirizzo DESIGN/OREFICERIA**

	<b>Docente</b>	<b>Disciplina</b>
<b>1</b>	Parillo Giuseppina	Lingua e letteratura italiana
<b>2</b>	De Lucia Enza	Storia e Filosofia
<b>3</b>	Palmiero Pasqua Rosa	Lingua inglese
<b>4</b>	Di Grazia Antonio	Storia dell'Arte
<b>5</b>	Piccerillo Antonietta	Matematica e Fisica
<b>6</b>	Olivetti Dario	Discipline progettuali/ Oreficeria

### 3.3 Continuità docenti

VA

	<b>Docente</b>	<b>3^ Classe</b>	<b>4^ Classe</b>	<b>5^ Classe</b>
<b>1</b>	Parillo Giuseppina	Lingua e Letteratura italiana	Lingua e Letteratura italiana	Lingua e Letteratura italiana
<b>2</b>	De Lucia Enza			Storia e Filosofia
<b>3</b>	Palmiero Pasqua Rosa	Lingua inglese	Lingua inglese	Lingua inglese
<b>4</b>	Di Grazia Antonio	Storia dell'Arte	Storia dell'Arte	Storia dell'Arte
<b>5</b>	Piccerillo Antonietta	Matematica e Fisica	Matematica e Fisica	Matematica e Fisica
<b>6</b>	Olivetti Dario	Discipline progettuali/ Oreficeria	Discipline progettuali/ Oreficeria	Discipline progettuali/ Oreficeria
<b>7</b>	Ottaviano Silvana	Laboratorio Discipline progettuali/ Oreficeria	Laboratorio Discipline progettuali/ Oreficeria	Laboratorio Discipline progettuali/ Oreficeria
<b>8</b>	Mozzillo Salvatore	Scienze motorie e sportive	Scienze motorie e sportive	Scienze motorie e sportive
<b>9</b>	Zarrillo Mattia	Religione	Religione	Religione
<b>10</b>	Piccolo Filomena	Sostegno	Sostegno	Sostegno
<b>11</b>	Tartaglione Caterina	Sostegno	Sostegno	Sostegno

### 3.4 Elenco degli studenti

**V A****Indirizzo Design/ Oreficeria**

<b>N°</b>	<b>COGNOME</b>	<b>NOME</b>
<b>1.</b>	<b>Cavaliere</b>	<b>Abramo</b>
<b>2.</b>	<b>Chiariello</b>	<b>Mariateresa</b>
<b>3.</b>	<b>Colletta</b>	<b>Giovanni</b>
<b>4.</b>	<b>De Rosa</b>	<b>Olga</b>
<b>5.</b>	<b>Farro</b>	<b>Francesca</b>
<b>6.</b>	<b>Feola</b>	<b>Giuseppe</b>
<b>7.</b>	<b>Improta</b>	<b>Salvatore</b>
<b>8.</b>	<b>Longobardo</b>	<b>Salvatore</b>
<b>9.</b>	<b>Mormile</b>	<b>Gianluca</b>
<b>10.</b>	<b>Musica</b>	<b>Alessio</b>
<b>11.</b>	<b>Paone</b>	<b>Alessio</b>
<b>12.</b>	<b>Petrillo</b>	<b>Davide</b>
<b>13.</b>	<b>Petrillo</b>	<b>Matteo</b>
<b>14.</b>	<b>Scognamiglio</b>	<b>Michela</b>
<b>15.</b>	<b>Varavallo</b>	<b>Maria</b>

**3.5 Presentazione della classe**

La classe V A, indirizzo Design/Oreficeria, è composta da 15 studenti regolarmente frequentanti. Nel corso del primo biennio, gli alunni hanno frequentato sezioni diverse, ma a partire dal terzo anno, in seguito alla scelta dell'indirizzo, si sono trovati insieme a fare gruppo-classe. Al quarto anno, la classe ha registrato l'ingresso di un'allieva ripetente e di un alunno proveniente dalla sezione di grafica. Dei 15 allievi, 5 sono femmine e 10 maschi. Un allievo segue una programmazione con obiettivi minimi, un altro una programmazione differenziata e sono sostenuti, aiutati e incoraggiati da due docenti di sostegno che lavorano con i ragazzi da cinque anni ed hanno instaurato ottimi rapporti con tutti gli allievi della classe. Un'altra alunna è stata la destinataria di un BES attraverso il quale le sono stati garantiti tempi di lavoro più distesi -di cui l'allieva ha fruito talvolta- ma nessuna misura dispensativa che richieda prove equipollenti. Buone sono apparse le forme di collaborazione maturate dai ragazzi e dalle ragazze nel corso degli anni, sempre più ispirate a valori di disponibilità ed amicizia. Il percorso non è stato, però, sempre lineare. Nel corso del terzo anno, per motivi di aggregazione dipendenti dalla scelta dell'indirizzo, la classe ha evidenziato caratteristiche di scarsa inclusività, ma già dal secondo quadrimestre dello stesso anno,

le cose sono cambiate e al quinto anno il gruppo è apparso finalmente coeso ed unito. Dal punto di vista relazionale e umano, la classe risulta caratterizzata da dinamiche interpersonali e collettive amichevoli; i ragazzi hanno dimostrato, inoltre, un'apprezzabile sensibilità nei confronti delle tematiche sociali che li ha visti, nel corso del triennio, protagonisti attivi in numerose attività esperienziali e di formazione sul territorio della nostra città. Anche quest'anno, però, l'attività didattica è stata compromessa dagli effetti della pandemia da Covid-19. Nell'arco del primo quadrimestre, le lezioni sono state svolte in presenza per meno di un mese ( 24 settembre -17 ottobre) e il restante periodo in DAD. Il 1 febbraio siamo ritornati in presenza e dal 28 di nuovo a distanza, per far ritorno in presenza dal 19 aprile ad oggi. Tale alternanza, con le difficoltà connesse al rispetto delle distanze e delle norme per la sicurezza individuale e collettiva, ha messo a dura prova il sistema scuola che ha fronteggiato l'emergenza della pandemia con attività a distanza, attraverso video lezioni, compiti da remoto sulla piattaforma Argo, comunicazioni a mezzo Whatsapp. Dopo un iniziale spaesamento che ha coinvolto tutte le componenti scolastiche, gli allievi hanno ritrovato una forma di serenità e di equilibrio e la classe è apparsa abbastanza coesa e capace di interloquire al suo interno e con i docenti. Ha risposto alle consegne, manifestando buono spirito di adattamento. Se pure hanno fatto capolino per alcuni allievi forme inadeguate di impegno e partecipazione, è vero anche che, come contraltare, i docenti hanno potuto stimare ed apprezzare le competenze organizzative, relazionali e mediative che i ragazzi hanno messo in campo, rispondendo all'emergenza condivisa e non è mai mancato il discorso trasversale che questa occasione ha preteso, stimolato, incoraggiato. Relativamente ai risultati, il gruppo classe risulta differenziato e si possono distinguere tre fasce di livello in relazione alle conoscenze, capacità e competenze acquisite. Un primo gruppo è costituito da alunni che, nel corso del triennio, hanno partecipato con attenzione e cura allo svolgimento delle attività didattiche e si sono impegnati con sistematicità nel lavoro individuale e di gruppo. Si può notare che questo gruppo, non molto numeroso, ha conseguito una buona padronanza dei contenuti disciplinari e discrete capacità di rielaborazione critica, ottenendo esiti apprezzabili in tutte le discipline. Si tratta degli allievi che sono stati assidui nella frequenza alle attività, anche a distanza, puntuali nell'esecuzione dei compiti, attenti al discorso didattico ed educativo, capaci di rilanci e di iniziative personali. Un secondo gruppo ha svolto un lavoro segnato da una partecipazione non sempre costante e da impegno talvolta discontinuo, evidenziando alcune difficoltà sul piano dell'approfondimento e della padronanza dei linguaggi delle discipline. Un terzo gruppo, infine, è rappresentato dagli allievi che hanno conseguito risultati appena accettabili in termini di conoscenze, abilità e competenze, per impegno inadeguato e ai quali è mancata l'acquisizione di un metodo di studio sistemico e consapevole. Quasi tutti gli allievi, nel corso del triennio, assecondando i loro interessi e le specifiche peculiarità, hanno partecipato alle attività messe in campo dall'offerta

formativa dell'istituzione scolastica, dando un valido contributo in termini di partecipazione, collaborazione e risultati. Alcuni allievi si sono distinti nella partecipazione a concorsi relativi a tematiche afferenti agli indirizzi di riferimento, o ad altre discipline oggetto di studio, conseguendo risultati eccellenti, altri in laboratori di lingua e di espressione creativa. Le metodologie adottate e i criteri di valutazione sono parte integrante del presente documento, mentre gli obiettivi raggiunti nelle singole discipline, i tempi e gli spazi sono indicati nelle singole schede informative stilate da ciascun docente, in allegato al presente documento. Durante l'anno scolastico, per cause e motivi differenti, non ultimo il Covid, sono stati numerosi i contatti con le famiglie da parte dei docenti e della coordinatrice di classe. In conclusione, il Consiglio, tenendo presente l'andamento scolastico annuale, visti i risultati ottenuti attraverso la didattica in presenza e a distanza, ritiene che a tutt'oggi la classe, nel suo complesso, possa affrontare le prove degli Esami di Stato con serenità. Le attività extrascolastiche, i percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento PCTO, il progetto di Cittadinanza e Costituzione e di Educazione civica, nonché il progetto DNL in lingua Inglese, sono esplicitati nella relativa sezione del presente Documento.

#### **4. IL PERCORSO FORMATIVO**

Il percorso didattico- formativo ha cercato di coniugare il rigore disciplinare con la concretezza della preparazione dei singoli allievi, così da motivarli e portarli al successo formativo.

Gli allievi, pur restando sempre al centro dell'azione didattica, ne hanno beneficiato in maniera diversa a seconda delle capacità e della continuità nell'impegno e nella partecipazione. Gli esiti di



questo percorso si attestano pertanto su differenti livelli che vanno dall'ottimo al non ancora sufficiente.

#### **4.1 Obiettivi cognitivi e formativi generali**

Le programmazioni delle singole discipline presentate ad inizio anno scolastico hanno tenuto conto dei seguenti indicatori

- Capacità di osservazione;
- Capacità di concentrazione e riflessione;
- Capacità di pianificazione e programmazione;
- Capacità di cercare dati ed informazioni;
- Capacità di rilevare errori e di auto – correzione;
- Capacità di superamento dell'insuccesso;
- Capacità di lavorare in gruppo;
- Capacità di relazionarsi;
- Capacità di esporre il proprio pensiero e le proprie conoscenze in maniera lineare e chiara;
- Capacità di usare un linguaggio discorsivo senza mai trascurare l'aspetto rigoroso e formale.

#### **4.2 Obiettivi specifici dell'area linguistico- espressiva**

- Saper comprendere ed analizzare il testo letterario (in prosa ed in versi), con specifica tecnica di lettura (area dell'autore, area del contenuto, area della forma);
- Riflessione sulla letteratura e sua prospettiva storica;
- Competenze e conoscenze linguistiche;
- Saper produrre testi di apprezzabile livello espressivo, anche in ordine all'orientamento professionale;
- Essere capace di stabilire collegamenti nell'ambito della stessa disciplina o discipline diverse nella ricerca dei denominatori comuni;
- Saper organizzare il proprio lavoro in modo autonomo e con riflessioni adeguate;
- Avere capacità di analisi e di sintesi;
- Capacità di apprendimento lessicale ed abilità a saper ricercare la parola – chiave con sviluppo logico – comunicativo;
- Saper conoscere strutture di pensiero in ordine alla complessità crescente

- Possedere le nozioni ed i procedimenti indicati e padroneggiarne l'organizzazione complessiva soprattutto sotto l'aspetto concettuale

### 4.3 Obiettivi specifici dell'area logico- matematica

- Saper individuare i concetti fondamentali e le strutture di base che unificano le varie branche della matematica
- Avere assimilato il metodo deduttivo
- Avere consapevolezza del contributo della logica in ambito matematico
- Avere rilevato il valore dei procedimenti induttivi e la loro portata nella risoluzione dei problemi
- Avere compreso il valore strumentale della matematica per lo studio delle altre scienze
- Saper affrontare a livello critico situazioni problematiche di varia natura, scegliendo in modo flessibile e personalizzato le strategie di approccio
- Saper elaborare informazioni ed utilizzare consapevolmente metodi di calcolo e strumenti informatici
- Saper tradurre e rappresentare in modo formalizzato problemi finanziari, economici e contabili attraverso il ricorso a modelli matematico-informatici.

### 4.4 Obiettivi specifici dei corsi d'indirizzo

#### Design-Oreficeria

- ✚ conoscere gli elementi costitutivi dei codici dei linguaggi grafici, progettuali e della forma
- ✚ avere consapevolezza delle radici storiche, delle linee di sviluppo e delle diverse strategie espressive proprie dei vari ambiti del design e delle arti applicate tradizionali
- ✚ saper individuare le corrette procedure di approccio nel rapporto progetto-funzionalità- contesto, nelle diverse finalità relative a beni, servizi e produzione
- ✚ saper identificare ed usare tecniche e tecnologie adeguate alla definizione del progetto grafico, del prototipo e del modello tridimensionale
- ✚ conoscere il patrimonio culturale e tecnico delle arti applicate
- ✚ conoscere e saper applicare i principi della percezione visiva e della composizione della forma.

#### 4.4 Livelli standard

- Comprendere e saper trarre informazioni dai vari sussidi didattici e dalle nuove tecnologie della comunicazione;
- acquisire le conoscenze essenziali relative alle singole discipline;
- saper organizzare in modo autonomo il proprio lavoro;
- saper applicare le conoscenze acquisite nella risoluzione di semplici situazioni problematiche.

#### 4.5 Profilo formativo della classe in uscita

La preparazione della classe può considerarsi articolata su tre livelli anche se non nettamente distinguibili per la presenza di situazioni al limite tra un gruppo e l'altro:

**Livello buono:** le conoscenze e le competenze acquisite consentono agli allievi, pervenuti a questo livello, la risoluzione di problemi anche complessi, la gestione autonoma ed efficace dei contenuti disciplinari, nonché l'effettuazione di analisi corrette e di opportune rielaborazioni.

**Livello pienamente sufficiente:** raggiunto dagli allievi in possesso delle conoscenze essenziali relative alle discipline previste dal corso di studi.

**Livello quasi sufficiente:** per gli allievi che presentano sporadiche carenze nelle conoscenze e qualche difficoltà nell'esecuzione dei compiti come pure nell'esposizione dei contenuti di alcune discipline

#### 4.7 Obiettivi raggiunti in termini di conoscenze, competenze e capacità

	Obiettivi	Non raggiunti %	Parzialmente raggiunti %	Raggiunti %
Conoscenze	Cultura linguistico-storica		<b>60</b>	<b>40</b>

	Conoscenze tecnologiche e scientifiche di base necessarie per le interconnessioni con le altre discipline dell'area di indirizzo		<b>50</b>	<b>50</b>
	Conoscenze relative alle discipline di indirizzo		<b>30</b>	<b>70</b>
<b>Competenze</b>	Saper documentare in forma scritta e grafica il lavoro svolto		<b>40</b>	<b>60</b>
	Saper elaborare informazioni ed utilizzare consapevolmente metodi di calcolo e strumenti informatici		<b>70</b>	<b>30</b>
	Saper comprendere i documenti tecnici e i manuali d'uso, anche in lingua inglese		<b>70</b>	<b>30</b>
<b>Capacità</b>	Capacità linguistico- espressive		<b>40</b>	<b>60</b>
	Capacità logico-interpretative		<b>50</b>	<b>50</b>
	Capacità critiche e di rielaborazione		<b>60</b>	<b>40</b>
	Capacità di saper organizzare il proprio lavoro con consapevolezza ed autonomia		<b>60</b>	<b>40</b>
	Capacità di comunicare e documentare adeguatamente il proprio lavoro		<b>50</b>	<b>50</b>
	Capacità di sapersi inserire in un gruppo di lavoro, apportandovi un fattivo contributo		<b>30</b>	<b>70</b>

I percorsi formativi seguiti dal Consiglio di classe sono stati articolati ed organizzati mediante unità didattiche o sezioni modulari, in quanto, come è noto, consentono l'interdisciplinarietà ed opportuni collegamenti e confronti

## **5 INDICAZIONI GENERALI ATTIVITA' DIDATTICA**

### **5.1. Mezzi e strumenti utilizzati durante l'attività didattica ( in presenza e a distanza)**

Forme di comunicazione delle informazioni	<ul style="list-style-type: none"> <li>• <b>verbale</b></li> <li>• <b>scritta</b></li> <li>• <b>on line</b></li> </ul>
Mezzi	<ul style="list-style-type: none"> <li>• <b>libri di testo</b></li> <li>• <b>libri</b></li> <li>• <b>schede</b></li> <li>• <b>questionari</b></li> <li>• <b>giornali, riviste, opuscoli, etc...</b></li> <li>• <b>LIM</b></li> <li>• <b>Piattaforma Argo</b></li> <li>• <b>Google meet</b></li> <li>• <b>Google classroom</b></li> <li>• <b>Edmodo</b></li> <li>• <b>Moodle</b></li> </ul>
Audiovisivi	<ul style="list-style-type: none"> <li>• <b>diapositive</b></li> </ul>

	<ul style="list-style-type: none"> <li>• <b>film</b></li> <li>• <b>Tv</b></li> </ul>
Laboratori	<ul style="list-style-type: none"> <li>• <b>di indirizzo</b></li> <li>• <b>di Informatica</b></li> <li>• <b>multimediali</b></li> </ul>
Aule speciali	<ul style="list-style-type: none"> <li>• <b>sala conferenze</b></li> </ul>
Mezzi di laboratorio	<ul style="list-style-type: none"> <li>• <b>personal computer</b></li> <li>• <b>posti di lavoro</b></li> </ul>

## 5.2 Strumenti utilizzati per la rilevazione dei dati

Prove strutturate a risposta chiusa			<b>Periodiche</b>
Prove strutturate a risposta aperta			<b>Periodiche</b>
Prove tradizionali			<b>Periodiche</b>
Prove pluridisciplinari		<b>Occasionali</b>	
Verifiche orali	<b>Frequenti</b>		
Interventi dal banco e/o posto di lavoro	<b>Frequenti</b>		
Compiti a casa	<b>Frequenti</b>		
Didattica a distanza			<b>Periodiche</b>

## 5.3 Attività di recupero e sostegno

Uno dei paradigmi di pensiero che sta alla base dei criteri pedagogici condivisi dalla nostra Istituzione scolastica e' quello di un intervento didattico il più possibile individualizzato e rispettoso dei modi e tempi di approccio all'apprendimento di ogni singolo allievo. A partire da questo assunto e facendo nostre tutte le strategie didattiche di cooperative learning, tutoring, role playing, la scuola destina al recupero modalità didattiche che mette in atto durante tutto l'anno ed attua percorsi didattici in itinere ed extracurricolari con una sistematica attività di rafforzamento/recupero delle competenze di base e di potenziamento delle eccellenze in lingua inglese.

## 5.4 Strategie e metodi per l'inclusione

**Processo di definizione dei Piani Educativi Individualizzati (PEI):** I piani educativi individualizzati sono strumenti indispensabili per perseguire il diritto all' educazione e all' istruzione nelle istituzioni scolastiche di ogni genere e grado di tutti gli allievi e mirano all'integrazione scolastica e allo sviluppo delle potenzialità della persona nell' apprendimento, nella comunicazione, nelle relazioni e nella socializzazione. Le azioni volte a garantire la piena integrazione sono: la

programmazione coordinata dei servizi scolastici con quelli sanitari, socio-assistenziali, culturali, ricreativi, sportivi e con altre attività sul territorio gestite da enti pubblici o privati; la dotazione alle scuole di attrezzature e sussidi didattici; attività di sostegno mediante l'assegnazione di docenti di sostegno specializzati, l'obbligo per gli enti locali di fornire l'assistenza per l'autonomia e la comunicazione personale. Le modalità di attuazione dell'integrazione prevedono: attivazione di forme sistematiche di orientamento; organizzazione di attività educative e didattiche secondo i criteri di flessibilità, forme obbligatorie di consultazione tra insegnanti dei vari ordini e gradi scolastici al fine di garantire la continuità educativa. Il Gruppo di lavoro per l'integrazione degli alunni diversamente abili rappresenta un importante strumento collegiale che presiede alla programmazione generale dell'integrazione scolastica e ha il compito di "collaborare alle iniziative educative e di integrazione previste dal piano educativo individualizzato (legge n. 104/1992, art15, comma 2) dei singoli alunni".

Interviene per:

- analizzare la situazione complessiva nell'ambito scolastico (numero degli alunni in situazione di handicap, tipologia degli handicap, classi coinvolte);
- analizzare le risorse umane e materiali dell'Istituto scolastico;
- predisporre una proposta di calendario per gli incontri dei Gruppi "tecnici";
- verificare periodicamente gli interventi a livello di Istituto;
- formulare proposte per la formazione e l'aggiornamento, anche nell'ottica di prevedere l'attivazione e la partecipazione a corsi di aggiornamento "comuni" per il personale delle scuole, delle ASL e degli Enti locali, impegnati in piani educativi di recupero individualizzati.

La consulenza dei docenti è utile per definire i criteri per la formulazione del P.D.F. degli strumenti di osservazione e di interpretazione delle osservazioni stesse, per l'attività di ricerca, per la predisposizione degli obiettivi indicatori del P.E.I., per l'elaborazione di criteri per le prove di verifica e l'interpretazione delle stesse, per stabilire le modalità di raccordo tra P.E.I. e programmazione della classe. I genitori possono costituire una risorsa di esperienze per gli operatori scolastici ed extrascolastici, oltre che per gli altri genitori. Sono chiamati a collaborare alla realizzazione di un più efficace collegamento tra attività scolastiche ed extrascolastiche. •Gli psicologi offrono una consulenza specifica in merito a: caratteristiche della personalità, cognitive e socio affettive degli alunni in situazione di handicap, strategie per il miglioramento delle dinamiche relazionali, definizione del "progetto di vita". Competenze a) Predisposizione di un calendario per gli incontri annuali del Gruppo H; b) analisi delle risorse umane e materiali di Istituto al fine di predisporre interventi efficaci volti a promuovere l'integrazione; c) programmazione di interventi didattico metodologici ed educativi finalizzati a rendere più efficace l'integrazione e la valutazione in itinere; d) proposta ai Coordinatori dei Consigli di Classe di materiali, sussidi didattici, strategie di

insegnamento-apprendimento per gli allievi con difficoltà di apprendimento; e) consulenza relativa a tutti i Progetti relativi all'integrazione.

### 5.5 CLIL: attività e modalità di insegnamento

La classe ha seguito con interesse le attività del progetto CLIL, articolato per due/tre ore settimanali per un totale di 20 ore svolte in compresenza tramite didattica in presenza, con due docenti, Palmiero Pasqua Rosa e Di Grazia Antonio.

Le attività svolte, il periodo, le competenze/abilità raggiunte sono indicate nella griglia che segue:

Contenuti	Attività	Competenze/Abilità	Tempi di attuazione	Giorno	Docenti
<ul style="list-style-type: none"> <li>• Cubism</li> <li>• Life and works of Pablo Picasso</li> <li>• Focus on the work: Guernica</li> <li>• The Pop Art Movement</li> <li>• Andy Warhol and Pop Art</li> <li>• Focus on the work: 'The Electric Chair'</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Lettura</li> <li>• Comprensione</li> <li>• Esercizi di avvicinamento al vocabolario specifico, partendo da descrizioni di immagini e da elementi già noti.</li> <li>• Traduzione simultanea</li> <li>• Conversazioni</li> <li>• Prendere appunti</li> <li>• Preparare charts</li> <li>• Stendere relazioni tecniche</li> <li>• Ricercare informazioni su fonti multimediali</li> <li>• Costruire una presentazione in power point</li> </ul>	Competenze legate alla descrizione di opere d'arte e di movimenti artistici del passato e dunque competenze linguistiche spendibili nel contesto artistico.	20 ore due /tre per otto settimane didattica in presenza	Martedì Terza ora  Giovedì Terza ora  Sabato Quarta ora	Palmiero  Di Grazia

Finalità del Progetto è stata l'acquisizione di competenze linguistiche e abilità comunicative in lingua straniera e di conoscenze relative alla disciplina Storia dell'Arte. L'intervento ha avuto dunque il duplice obiettivo di presentare e approfondire argomenti in lingua inglese inerenti sia la disciplina citata, che gli aspetti grammaticali, fonetici e comunicativi della lingua straniera.

L'obiettivo primario è stato l'uso veicolare della lingua straniera per insegnare una disciplina non linguistica; la lingua inglese, pertanto, è stata utilizzata dagli studenti per apprendere un contenuto e non per riprodurre situazioni comunicative fittizie e prestabilite. L'Inglese è diventato uno strumento

oggettivo per esprimere ‘conoscenze’ in un contesto in cui la lingua non è considerata per la sua forma linguistica ma per veicolare appunto dei contenuti specifici.

### Metodologia

Le video-lezioni hanno avuto quale fulcro micro-argomenti della disciplina artistica, declinati in modo dettagliato nelle singole Units al fine di sviluppare contemporaneamente abilità puramente linguistiche e altre più trasversali quali: prendere appunti, preparare charts, stendere relazioni tecniche, ricercare informazioni su fonti multimediali ecc. Si è dato maggiore rilievo alle esperienze comunicative e la lingua è stata usata in contesti vivi e specifici del settore. Per favorire l’acquisizione del lessico, gli argomenti della disciplina artistica sono stati introdotti da esercizi di avvicinamento al vocabolario specifico, partendo da descrizioni di immagini e da elementi già noti.

### Strumenti e sussidi

- Materiale fotocopiato fornito dai docenti
- Utilizzo di sussidi multimediali
- Utilizzo di Internet

## 5.6 Percorsi per le competenze trasversali e l’orientamento

Gli studenti, nel corso del triennio, hanno svolto la seguente tipologia relativa ai percorsi per le competenze trasversali e per l’orientamento riassunti nella seguente tabella:

PERCORSI PER LE COMPETENZE TRASVERSALI E PER L’ORIENTAMENTO (PCTO)						
VA						
Anno Scolastico	Percorso	Attività	N. ore	Durata del percorso	Discipline coinvolte	Luogo
2018/19	Impresa Formativa Simulata a cura della IGS srl – Students Lab. ‘Lab. biz’	Training in aula	36	72h	Discipline di Indirizzo	Scuola
		Seminari di approfondimento	12			Scuola
		Fiere e competizioni provinc./region./nazionali	16			Centro Commerciale Campania
		Corso Sicurezza sul lavoro D. Lgs 81/2008	4	24		Scuola
		Valutazione Competenze	4			Scuola
		Laboratorio di orientamento “LABA” Rimini	24			
		Competizioni regionale / nazionale				
2019/20	PROGETTO ORO MARE	Training in aula Servizio RAI	3		Discipline di indirizzo	Scuola
		Orientamento in sede con partners e aziende	20			Scuola



	<table border="1"> <tr> <td>Stage presso centro Orafo Oro mare</td> <td>60</td> </tr> <tr> <td>Corso Sicurezza base D. Lgs 81/2008</td> <td>4</td> </tr> <tr> <td>Expo Orientamento e Lavoro</td> <td>16</td> </tr> <tr> <td>Seminario presso centro Orafo "Oro Mare"</td> <td>5</td> </tr> </table>	Stage presso centro Orafo Oro mare	60	Corso Sicurezza base D. Lgs 81/2008	4	Expo Orientamento e Lavoro	16	Seminario presso centro Orafo "Oro Mare"	5	h	<table border="1"> <tr> <td>Centro orafa Oro mare</td> </tr> <tr> <td>Scuola</td> </tr> <tr> <td>Centro Commerciale Campania-Marcianise</td> </tr> <tr> <td>Scuola</td> </tr> </table>	Centro orafa Oro mare	Scuola	Centro Commerciale Campania-Marcianise	Scuola
Stage presso centro Orafo Oro mare	60														
Corso Sicurezza base D. Lgs 81/2008	4														
Expo Orientamento e Lavoro	16														
Seminario presso centro Orafo "Oro Mare"	5														
Centro orafa Oro mare															
Scuola															
Centro Commerciale Campania-Marcianise															
Scuola															

Totale ore: 204

Considerata la pandemia da Covid-19, le attività a distanza e l'impossibilità di uscite per le forme di orientamento al lavoro, visto che gli allievi, nel corso del secondo biennio, hanno svolto attività di PCTO per un numero di ore pari a 204, la valutazione è avvenuta sull'esperienza maturata, sulle riflessioni e sui rilanci che gli allievi hanno fatto nel corso di questo anno scolastico e sulla ricaduta nelle discipline che tale esperienza ha determinato.

La valutazione costituisce una fase fondamentale del processo di acquisizione delle competenze delle attività di PCTO, poiché verifica il lavoro svolto, le scelte di fondo operate dalla Scuola e le procedure adottate. La verifica dei risultati attesi parte da un'attenta e costante osservazione dei discenti come persone, tenendo conto di quanto essi possano dare in rapporto all'età, alle capacità, ai loro problemi, agli interessi personali. Le verifiche non si basano soltanto su tecniche oggettive (test, questionari, prove oggettive di profitto, ricerche, lavori di gruppo ecc.) ma anche soggettive (dialoghi, domande, colloqui, analisi, interpretazioni, produzioni personali, etc.) e danno luogo a varie fasi di valutazione. La valutazione finale ha carattere orientativo e si basa sull'esame di molteplici indicatori: partecipazione, impegno personale, autonomia, metodo di lavoro, collaborazione, rispetto dei diritti degli altri e delle regole di convivenza, comprensione dei problemi, progressi rispetto ai livelli di partenza. Al termine del percorso triennale ciascun alunno produrrà una relazione finale che sarà la risultante di quanto documentato nel diario di bordo. Il consiglio di classe, in sede di scrutinio, valuterà i livelli raggiunti in coerenza con le indicazioni normative e le finalità dei processi di valutazione, qui di seguito indicati:

#### **LIVELLO BASE**

Sufficienti livelli di conoscenze e loro modesta capacità di applicazione, elaborazione limitata a contesti noti.

Autonomia ed impegno incerti.

#### **LIVELLO INTERMEDIO**

Conoscenze ed abilità possedute in modo essenziale, applicate con sicurezza in contesti noti. Rielaborazione ed espressione ancorate al testo e alle situazioni di apprendimento strutturate. Impegno e partecipazione costanti.

## LIVELLO AVANZATO

Livello più alto di maturazione e sviluppo che consente un uso creativo e personale delle competenze in ambienti differenziati e non abituali.

Autoregolazione dei processi di apprendimento e di padronanza. creativo e personale delle competenze in ambienti differenziati e non abituali.

Autoregolazione dei processi di apprendimento e di padronanza.

La certificazione delle competenze, sviluppate attraverso la metodologia P.C.T.O, sarà acquisita negli scrutini intermedi e finali degli anni scolastici compresi nel secondo biennio e nell' ultimo anno del corso di studi. In tutti i casi, tale certificazione dovrà pervenire entro la data dello scrutinio di ammissione agli esami di Stato e inserita nel curriculum dello studente.

## 6. ATTIVITA' E PROGETTI

### 6.1 Attività di recupero e potenziamento

Per gli allievi che hanno incontrato nel corso dell'anno scolastico difficoltà nell'assimilazione dei contenuti/ competenze sviluppati nelle diverse discipline si è provveduto ad attivare i seguenti interventi:

	Lingua e letteratura italiana	Storia e Filosofia	Lingua straniera - Inglese	Matematica e Fisica	Storia dell'Arte	Progettazione Grafica	Progettazione e Oreficeria	Laboratorio Grafica	Laboratorio Oreficeria	Scienze Motorie	Religione
Progetti in orario extracurricolare											
Studio assistito (pausa didattica)	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X
Intervento individualizzato											
Sportello Didattico											

### 6.2 Percorsi di cittadinanza e Costituzione

Nel corso del secondo biennio, la classe ha trattato in seguenti percorsi di “Cittadinanza e costituzione” riassunti nella seguente tabella.

Anno scolastico 2018/19		
Nuclei tematici	ATTIVITA'	COMPETENZE
<p>Le leggi dello Stato</p> <p>Le forme di governo</p> <p>L'ambiente</p>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Discussione in classe sui temi da affrontare</li> <li>- Iniziative collegate alle manifestazioni sulla legalità</li> <li>- Incontri con esperti del settore.</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Possedere un approccio responsabile e informato verso i problemi societari e ambientali.</li> <li>- Sviluppare una maggiore sensibilità al problema della violenza, della delinquenza, della democrazia partecipata.</li> <li>- Formare cittadini responsabili e consapevoli del fatto che ogni loro azione potrebbe avere delle ripercussioni sulla vita di soggetti altrui.</li> <li>- Riconoscere che ognuno è portatore di diritti di cui è fruitore ma allo stesso tempo è tenuto ad adempiere ai propri doveri.</li> </ul>

<i>Materie</i>	<i>N. ore</i>	<i>Periodo</i>	<i>Quadrimestre</i>	<i>Tematica</i>
<i>Lingua e lett. Italiana</i>	<i>4</i>	<i>Da Novembre a gennaio</i>	<i>1°(11 ore)</i>	<i>Educazione: alla salute all'ambiente alla legalità</i>
<i>Filosofia e Storia</i>	<i>4</i>	<i>Da Novembre a gennaio</i>		
<i>Lingua Inglese</i>	<i>2</i>	<i>Da Novembre a gennaio</i>		
<i>Religione</i>	<i>1</i>	<i>Da Novembre a gennaio</i>		
<i>Lingua e lett. Italiana</i>	<i>4</i>	<i>Da febbraio a maggio</i>	<i>2°(12 ore)</i>	
<i>Filosofia e Storia</i>	<i>2</i>	<i>Da febbraio a maggio</i>		
<i>Scienze</i>	<i>2</i>	<i>Da febbraio a maggio</i>		
<i>Religione</i>	<i>2</i>	<i>Da febbraio a maggio</i>		
<i>Scienze motorie e sportive</i>	<i>2</i>	<i>Da febbraio a maggio</i>		

Anno scolastico 2019/20		
Nuclei tematici	ATTIVITA'	COMPETENZE
Sviluppo sostenibile: energie alternative per la salvaguardia dell'ambiente	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Discussione in classe sul tema ambientale</li> <li>- Iniziative collegate alla 6<sup>a</sup> edizione di "Libriamoci";</li> <li>- Incontri con esperti del settore.</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Possedere un approccio responsabile e informato verso i problemi ambientali;</li> <li>- Sviluppare una maggiore sensibilità al problema ambientale;</li> <li>- Saper ricercare un equilibrio tra lo sfruttamento delle risorse naturali e la conservazione degli habitat e promuovere nuovi modelli di sviluppo che garantiscano una maggiore sostenibilità ecologica</li> <li>- Formare cittadini responsabili e consapevoli del fatto che ogni loro azione potrebbe avere delle ripercussioni sulla vita di soggetti altrui;</li> <li>- usare in modo corretto le risorse, evitando sprechi d'acqua e di energia, forme di inquinamento;</li> <li>- praticare forme di riutilizzo e riciclaggio dell'energia e dei materiali;</li> <li>- attivare comportamenti di prevenzione adeguati ai fini della salute nel suo complesso e nelle diverse situazioni di vita</li> <li>-</li> </ul>

<i>Materie</i>	<i>N. ore</i>	<i>Periodo</i>	<i>Quadrimestre</i>	<i>Tematica</i>
----------------	---------------	----------------	---------------------	-----------------

<i>Lingua e lett. Italiana</i>	<b>2</b>	<i>Da Novembre a gennaio</i>	<b>1°(11 ore)</b>	<b>Sviluppo sostenibile:energie alternative per la salvaguardia dell'ambiente</b>
<i>Filosofia e Storia</i>	<b>2</b>	<i>Da Novembre a gennaio</i>		
<i>Lingua Inglese</i>	<b>3</b>	<i>Da Novembre a gennaio</i>		
<i>Storia Arte</i>	<b>2</b>	<i>Da Novembre a gennaio</i>		
<i>Religione</i>	<b>1</b>	<i>Da Novembre a gennaio</i>		
<i>Lingua e lett.Italiana</i>	<b>4</b>	<i>Da febbraio a maggio</i>	<b>2°(12 ore)</b>	
<i>Filosofia e Storia</i>	<b>2</b>	<i>Da febbraio a maggio</i>		
<i>Scienze/ chimica</i>	<b>2</b>	<i>Da febbraio a maggio</i>		
<i>Religione</i>	<b>2</b>	<i>Da febbraio a maggio</i>		
<i>Scienze motorie e sportive</i>	<b>2</b>	<i>Da febbraio a maggio</i>		

Il monte ore di 33 ore è risultato così suddiviso:

- n° 10 ore per incontri e conferenze con esperti inerenti il tema scelto
- n° 23 ore per attività d'aula come di seguito specificato

La finalità primaria è stata quella di invitare a riflettere sui valori della democrazia, della legalità, alla cittadinanza attiva e di produrre una graduale ma solida presa di coscienza dei principi e delle regole che sono alla base della convivenza civile.

La metodologia seguita ha cercato di:

- ✚ favorire l'apprendimento collaborativo
- ✚ promuovere la discussione ed il confronto in ordine a casi reali in cui si vedono applicati o negati i diritti sanciti dalla Costituzione, anche in relazione all'applicazione della normativa in tema di sicurezza sul lavoro.

### 6.3 Percorsi di Educazione civica

In ottemperanza a quanto previsto dalla legge 92 del 20 agosto 2019 "Introduzione dell'insegnamento scolastico dell'educazione civica", che ha introdotto dall'anno scolastico 2020-2021 l'insegnamento scolastico trasversale dell'educazione civica, una scelta "fondante" del sistema educativo che contribuisce a "formare cittadini responsabili e attivi e a promuovere la partecipazione piena e consapevole alla vita civica, culturale e sociale delle comunità, nel rispetto delle regole, dei diritti e dei doveri", il C.d.C. ha dedicato n. 33 ore all'insegnamento di Educazione civica .

**Gli obiettivi sono i seguenti:**

- 1) **Sviluppare la conoscenza e la comprensione delle strutture e dei profili sociali economici e giuridici civici e ambientali della società;**
- 3) **Promuovere la partecipazione piena e consapevole alla vita civica, culturale e sociale della comunità nel rispetto delle regole dei diritti e dei doveri;**
- 4) **Sviluppare la conoscenza della costituzione italiana;**
- 5) **Sviluppare la conoscenza delle istituzioni dell'Ue;**
- 6) **Promuovere la condivisione dei principi di legalità, cittadinanza attiva e digitale , sostenibilità ambientale diritto alla salute e al benessere della persona;**

**7) Alimentare e rafforzare il rispetto nei confronti delle persone, degli animali e della natura.**

**Le tematiche corrispondenti agli obiettivi, declinate in contenuti selezionati e la scansione temporale vengono riportati qui di seguito:**

<b>EDUCAZIONE CIVICA QUINTO ANNO - MATERIE AREA COMUNE</b>				
<b>OBIETTIVI TRIENNIO</b>	<b>TEMATICHE TRIENNIO</b>	<b>MATERIE</b>	<b>ORE</b>	<b>CONTENUTI</b>
<p>Sviluppare la conoscenza delle istituzioni dell'Ue;</p> <p>Promuovere la condivisione dei principi di cittadinanza attiva e digitale, sostenibilità ambientale;</p> <p>Promuovere il diritto alla salute e al benessere della persona;</p> <p>Contribuire a formare cittadini responsabili e attivi;</p> <p>Promuovere la partecipazione piena e consapevole alla vita civica, culturale e sociale della comunità nel rispetto delle regole dei diritti e dei doveri;</p> <p>Sviluppare la conoscenza e la comprensione delle strutture e dei profili sociali economici e giuridici civici e ambientali della società.</p>	<p>Formazione di base in materia di protezione civile.</p> <p>Agenda 2030.</p> <p>Cittadinanza digitale.</p> <p>Sviluppo ecosostenibile e beni comuni.</p> <p>Istituzioni Europee e UE.</p> <p>Educazione alla salute e al benessere.</p> <p>Competenze chiave di cittadinanza attiva.</p> <p>I diritti umani.</p>	ITALIANO	6	Sviluppo ecosostenibile. Agenda 2030
		STORIA	5	Nascita dell'UE, nascita delle istituzioni europee. Valori alla base della Costituzione europea.
		SCIENZE MOTORIE	5	Le conferenze internazionali per la promozione della salute (1986, 1997). La dichiarazione mondiale sulla salute (1998) OMS.
		RELIGIONE	4	L'impegno per la giustizia. Il dialogo tra culture e religioni diverse.
		INGLESE	4	Bill of Rights.
		MATEMATICA	1	Il gioco d'azzardo dal punto di vista probabilistico.
		LABORATORIO DEL DESIGN	4	La Green Economy
		DISCIPLINE PROGETTUALI/DESIGN	4	I rischi digitali: fake news, phishing, selfie, la dipendenza digitale.

La valutazione avviene collegialmente da parte dell'intero consiglio di classe in relazione all'impegno (intensità e continuità), all'attenzione e concentrazione, all'organizzazione (relativa al metodo di studio), alla responsabilità e al senso critico.

L'esperienza della Pandemia da Covid ha evidenziato innumerevoli questioni di importanza fondamentale e ci ha obbligati a ripensare i rapporti tra gli esseri umani, sempre irrelati, sempre dipendenti, a interrogarci su temi quali la salute, sulle migrazioni di persone e popoli, sulla relazione tra bene individuale e bene collettivo ed ancora sul senso civico, di responsabilità e sul diritto alla libertà, sul lavoro e i rapporti economici, il rapporto con l'ambiente, la terra, l'ecologia. E' stato ancora più che mai doveroso affrontare e riflettere su temi e questioni che il tempo presente ha sottoposto alla nostra attenzione, obbligandoci a riflettere, a considerare più elementi nelle questioni etiche e socio-politiche, soffermandoci sui riferimenti che la nostra carta costituzionale ci fornisce. Pertanto è stata posta l'attenzione su tematiche quali: Il diritto alla salute (Art.32); la tutela dell'ambiente, sostenibilità e paesaggio art.9); l'art.3 della costituzione con le riflessioni sulla pari dignità sociale ; l'art.1 e il lavoro.

#### 6.4 Attività di ampliamento dell' offerta formativa

<b>ATTIVITÀ DI AMPLIAMENTO DELL'OFFERTA FORMATIVA SVOLTE NELL'ANNO SCOLASTICO</b>			
<b>TIPOLOGIA</b>	<b>OGGETTO</b>	<b>LUOGO</b>	<b>DURATA</b>
<b>Progetti e Manifestazioni culturali</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Progetto "Concorso Cartolina Marcianise"</li> <li>• Onofrio Buccini dalla A alla Z</li> </ul>	Liceo Artistico	I Quadrimestre
		Liceo Artistico	II Quadrimestre
	Progetto: Premio Campania Europa 2020/21 – XVII Edizione	Liceo Artistico Territorio	II quadrimestre
	Progetto concorso Biennale dei Licei artistici italiani, "New Design 2021"	Liceo Artistico Rete dei Licei artistici	I e II quadrimestre
	Celebrazione del Dantedì: elaborazione di video pluridisciplinari	Piattaforma on line	II quadrimestre
<b>Orientamento</b>	Partecipazione ad attività di orientamento on line, a cura di Università ed accademie italiane		II Quadrimestre

**PARTECIPAZIONE DEGLI ALLIEVI ALLE ATTIVITA' D'AMPLIAMENTO DELL'OFFERTA  
FORMATIVA NEL TRIENNIO**

<b>ALUNNI</b>	<b>3° anno</b>	<b>4° anno</b>	<b>5° anno</b>
<b>Cavaliere Abramo</b>	PON “Espressione corporea Pallavolo”	Intervista servizio“Rai”	PON “Scopriamo il patrimonio artistico di Marcianise”
<b>Chiariello Mariateresa</b>	<p>Partecipazione a Tesori nascosti, Concorso “Immagine in Cartolina”</p> <p>Progetto Lettura: allestimento (Hostess e partecipazione)</p> <p>Cartellone Eventi Culturali alla biblioteca di Succivo</p> <p>Presentazione Mostre Palazzo delle arti di Capodrise</p> <p>Partecipazione a: presentazioni, mostre e convegni al palazzo delle arti di Marcianise</p> <p>PON Unione europea: Istruzioni per l’uso</p> <p>PON Living Europe B1 Inglese</p> <p>Seminario sull’Archeologia</p> <p>Hostess Biblioteca Succivo</p> <p>PON “Scopriamo il patrimonio artistico di Marcianise”</p> <p>Progetto: Le sette piazze di Marcianise (curriculare)</p> <p>Corso sulla formazione e sicurezza sul lavoro</p>	<p>Intervista servizio“Rai”</p> <p>Partecipazione al concorso della rete Nazionale dei licei ‘Io Creo’</p> <p>Conferenza sulla fotografia e il tema della soglia</p> <p>Presentazione mostra Columnae Artis</p> <p>Tutor Orientamento in sede e nelle scuole medie di Succivo e Sant’Arpino</p> <p>Presentazione Mostre Palazzo delle arti di Capodrise</p> <p>Hostess eventi in sede</p> <p>Progetto concorso III Biennale dei Licei artistici italiani, “New Design 2020”: Sulle orme di Leonardo, l’arte come ricerca.</p>	<p>Concorso NEWDESIGN 2021</p> <p>PON “Scopriamo il patrimonio artistico di Marcianise”</p>



<b>Colletta Giovanni</b>	PON Italiano PON Progettazione grafica	Intervista servizio Rai''	
<b>Di Rosa Olga</b>		Intervista servizio 'Rai''	PON "Scopriamo il patrimonio artistico di Marcianise"  Concorso NEW DESIGN 2021
<b>Farro Francesca</b>	Cartellone Eventi Culturali 2018 biblioteca di Succivo  Allestimento per il concorso del vino	Progetto concorso III Biennale dei Licei artistici italiani, "New Design 2020": Sulle orme di Leonardo, l'arte come ricerca.  Intervista servizio 'Rai''	Concorso NEW DESIGN 2021  PON "Scopriamo il patrimonio artistico di Marcianise"
<b>Improta salvatore</b>		Progetto concorso III Biennale dei Licei artistici italiani, "New Design 2020": Sulle orme di Leonardo, l'arte come ricerca.  Intervista servizio 'Rai''  Conferenza sulla fotografia e il tema della soglia	Concorso NEW DESIGN 2021  PON "Scopriamo il patrimonio artistico di Marcianise"
<b>Longobardo Salvatore</b>	Partecipazione Torneo Mura 2018  Convocazione in Nazionale  Partecipazione Campionati Italiani Junior 2018	Intervista servizio 'Rai''  Partecipazione Campionati Italiani Youth 2019	Partecipazione Campionati Italiano Youth 2020  Convocazione Nazionale

<b>Mormile Gianluca</b>	<p>PON “Scopriamo il patrimonio artistico di Marcianise”</p> <p>Cartellone Eventi Culturali alla biblioteca di Succivo</p>	Intervista servizio ‘Rai’	<p>PON “Scopriamo il patrimonio artistico di Marcianise”</p> <p>Concorso NEW DESIGN 2021</p>
<b>Musica Alessio</b>	<p>PON Cittadinanza e Costituzione Europea</p> <p>PON B1 Inglese</p> <p>Cartellone Eventi Culturali alla Biblioteca di Succivo</p>	Intervista servizio ‘Rai’	<p>PON “Scopriamo il patrimonio artistico di Marcianise”</p>
<b>Paone Alessio</b>	<p>PON B1 di Inglese</p> <p>PON Cittadinanza e Costituzione Europea</p>	Intervista servizio ‘Rai’	
<b>Petrillo Davide</b>		Intervista servizio ‘Rai’	
<b>Petrillo Matteo</b>	<p>Cartellone Eventi Culturali alla biblioteca di Succivo</p> <p>PON “Scopriamo il patrimonio artistico di Marcianise”</p>	Intervista servizio ‘Rai’	
<b>Scognamiglio Michela</b>	<p>PON “Scopriamo il patrimonio artistico di Marcianise”</p> <p>PON “Espressione corporea ( Ballo)”</p> <p>Cartellone Eventi Culturali alla Biblioteca di Succivo</p>	Intervista servizio “RAI”	<p>Concorso NEW DESIGN 2021</p> <p>PON “Scopriamo il patrimonio artistico di Marcianise”</p>

	Regionali di Nace		
<b>Varavallo Maria</b>	<p>Cartellone Eventi Culturali alla Biblioteca di Succivo</p> <p>Presentazione Mostre Palazzo delle arti di Capodrise</p> <p>Partecipazione a: presentazioni, mostre e convegni al palazzo delle arti di Marcianise</p> <p>PON Unione europea: Istruzioni per l'uso</p> <p>PON Living Europe B1 Inglese</p> <p>Seminario sull'Archeologia</p> <p>Hostess Biblioteca Succivo</p> <p>PON "Scopriamo il patrimonio artistico di Marcianise"</p> <p>Progetto: Le sette piazze di Marcianise (curriculare)</p> <p>Corso sulla formazione e sicurezza sul lavoro</p> <p>Progetto Lettura: allestimento (Hostess e partecipazione)</p>	<p>Presentazione mostra Columnae Artis</p> <p>Intervista servizio "RAI"</p> <p>Tutor Orientamento in sede e nelle scuole medie di Succivo e Sant'Arpino</p> <p>Presentazione Mostre Palazzo delle arti di Capodrise</p> <p>Hostess eventi in sede</p> <p>Conferenza sulla fotografia e sul tema della soglia</p> <p>Progetto concorso III Biennale dei Licei artistici italiani, "New Design 2020": Sulle orme di Leonardo, l'arte come ricerca.</p>	<p>Concorso NEW DESIGN 2021</p> <p>PON "Scopriamo il patrimonio artistico di Marcianise"</p>

## 6.2 Percorsi interdisciplinari

Percorsi interdisciplinari			
Titolo del percorso	Periodo	Discipline coinvolte	Materiali
L'esperienza della guerra	Primo e secondo quadrimestre	Italiano, Storia, Storia dell'arte, Inglese, Fisica	<ul style="list-style-type: none"> <li>• <b>Storia:</b> La prima guerra mondiale, la guerra spagnola, la seconda guerra mondiale.</li> <li>• <b>Italiano:</b> La guerra e il sentire poetico, Ungaretti, Montale e Quasimodo.</li> <li>• <b>Storia dell'arte,</b> excursus creativo (con eventuali riferimenti non ostativi): Guernica di Picasso</li> <li>• <b>Inglese:</b> Modern age</li> <li>• <b>Fisica:</b> "I Campi": elettrico e magnetico</li> </ul>
L'uomo e la natura	Primo e secondo quadrimestre	Italiano, Storia dell'arte, Filosofia, Inglese, Fisica	<ul style="list-style-type: none"> <li>• <b>Filosofia:</b> Nietzsche, la fedeltà alla terra e il sì alla vita.</li> <li>• <b>Italiano:</b> Pascoli e D'annunzio</li> <li>• <b>Fisica:</b> Il fulmine</li> <li>• <b>Storia dell'arte:</b> L'informale, il Cretto di Gibellina Land art</li> <li>• <b>Inglese:</b> William Wordsworth</li> </ul>
I legami: la famiglia, la società, gli altri	Primo e secondo quadrimestre	Italiano, Storia dell'arte, Filosofia, Inglese, Matematica	<ul style="list-style-type: none"> <li>• <b>Italiano:</b> La famiglia, Verga, Pascoli e D'Annunzio.</li> <li>• <b>Filosofia:</b> Kierkegaard</li> <li>• <b>Matematica:</b> La funzione come legame</li> <li>• <b>Storia dell'arte:</b> Munch, Picasso, il periodo rosa</li> </ul>

			<ul style="list-style-type: none"> <li>• <b>Inglese: Victorian Age</b></li> </ul>
<b>L'esistenza, forme ed espressioni: libertà e responsabilità, diritti e doveri</b>	<b>Primo e secondo quadrimestre</b>	<b>Italiano, Storia dell'arte, Filosofia, Inglese, Fisica</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• <b>Italiano: Pirandello e la maschera, Svevo e l'inettitudine.</b></li> <li>• <b>Filosofia: Kierkegaard e Sartre.</b></li> <li>• <b>Freud e la scoperta dell'inconscio.</b></li> <li>• <b>Fisica: "Elettroni liberi", la corrente elettrica.</b></li> <li>• <b>Storia dell'arte: L'astrattismo espressionistico, Klee e Kandinsky</b></li> <li>• <b>Inglese: Bill of rights</b></li> </ul>
<b>La ricerca: scienza, etica, estetica</b>	<b>Primo e secondo quadrimestre</b>	<b>Italiano, Storia, Storia dell'arte, Filosofia, Inglese, Fisica</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• <b>Storia: La belle Epoque.</b></li> <li>• <b>Filosofia: Kierkegaard e Schopenhauer.</b></li> <li>• <b>Italiano: Verga, D'annunzio.</b></li> <li>• <b>Fisica: Le nuove tecnologie, i circuiti integrati.</b></li> <li>• <b>Storia dell'arte: La metafisica, De Chirico.</b></li> <li>• <b>Inglese: Charles Dickens e Oscar Wilde</b></li> </ul>
<b>Il viaggio</b>	<b>Primo e secondo quadrimestre</b>	<b>Italiano, Storia dell'arte, Filosofia, Inglese, Fisica</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• <b>Italiano: Il viaggio, metafora dell'esistenza( Verga, D'Annunzio, Pirandello, Svevo)</b></li> <li>• <b>Filosofia: Freud, Schopenhauer. Annah Arendt e Simone Weil: il doloroso viaggio nelle contraddizioni del '900.</b></li> <li>• <b>Fisica: L'importanza del campo magnetico per l'orientamento</b></li> </ul>

			<ul style="list-style-type: none"> <li>• <b>Storia dell'arte: Action Painting, Pollock</b></li> <li>• <b>Il surrealismo: Dalì,</b></li> <li>• <b>Inglese: Turner e Joyce</b></li> </ul>
--	--	--	---

## 7 LA VALUTAZIONE

La valenza essenziale della valutazione è di tipo formativa, non si esaurisce nella verifica degli apprendimenti, ma concorre, attraverso l'individuazione delle potenzialità e delle carenze di ciascun alunno, ai processi di autovalutazione degli stessi alunni e al miglioramento dei livelli di competenza. La valutazione, dunque, viene effettuata su saperi e competenze partendo dal presupposto che essa attiene ad un processo individuale. Al fine di valutare il profitto dell'allievo saranno considerati: la partecipazione alle lezioni, le prove di verifica scritte, pratiche e orali, per misurare gli obiettivi prefissati. La verifica può avvenire anche all'interno di una discussione individuale e di gruppo, al fine di stimolare la partecipazione dell'allievo, la sua capacità critica, la determinazione a raggiungere gli obiettivi, a formulare ipotesi ed a giungere a conclusioni. Per quanto riguarda il numero delle prove scritte e orali, si fa riferimento alle Programmazioni individuali, che traggono giustificazione dalle Programmazioni di Dipartimento. Per ogni prova di valutazione verranno indicati agli allievi gli obiettivi della valutazione stessa. La valutazione d'inizio anno scolastico è indispensabile per "leggere" le caratteristiche degli allievi, per studiare i loro stili di apprendimento ed i loro ritmi e per effettuare, dunque, una programmazione il più possibile individualizzata. La valutazione durante l'anno (in itinere ed al termine del primo quadrimestre) provvede a verificare l'adeguatezza della programmazione iniziale e il percorso di apprendimento degli alunni. In tale ultimo senso deve anche essere uno strumento per motivare gli alunni e renderli continuamente partecipi delle loro difficoltà ma anche dei loro progressi.

La valutazione finale (sommativa) deve essere relativa non solo all'acquisizione delle competenze di base e trasversali programmate, ma deve tenere conto anche dell'intero percorso dell'allievo, dei progressi ottenuti rispetto alla situazione di partenza, dell'interesse e dell'impegno con il quale l'allievo ha partecipato alle attività curriculari ed opzionali, ai risultati ottenuti nelle attività progettuali e di recupero svolte all'interno del curriculum locale e del comportamento dell'alunno, in base a quanto previsto dal regolamento disciplinare. Un elemento importante per la valutazione finale è dunque costituito dalla valutazione delle competenze acquisite e che i docenti del C.d.c. valutano in base al risultato delle verifiche periodiche del processo di apprendimento e formazione alle quali sono sottoposti gli alunni: - test strutturati o semistrutturati - prove scritte, - verifica dell'avvenuto

svolgimento del lavoro per casa; - interrogazioni; - relazioni individuali di argomenti studiati e/o approfonditi; - prove di laboratorio, in quest'ultimo caso anche individuali

La valutazione è relativa non solo all'acquisizione delle competenze di base e trasversali programmate, ma tiene conto anche dell'intero percorso degli allievi, dei progressi ottenuti rispetto alla situazione di partenza, dell'interesse e dell'impegno con il quale essi hanno partecipato alle attività curriculari ed opzionali, ai risultati ottenuti nelle attività progettuali e di recupero svolte all'interno del curriculum locale. Per la verifica degli apprendimenti essi sono sottoposti a verifiche periodiche del processo di apprendimento e formazione mediante:

prove scritte programmate e concordate anche con la componente allievi/e; sono escluse più prove scritte nello stesso giorno

- test sia di tipo formativo che sommativo, con quesiti a risposta singola e/o a risposta multipla, a risposta aperta e/o strutturata
- verifica dell'avvenuto svolgimento del lavoro per casa
- interrogazioni
- relazioni individuali di argomenti studiati e/o approfonditi
- verifica e valutazione dei lavori di gruppo e/o di laboratorio, in quest'ultimo caso anche individuali.

Per i descrittori per la misurazione dell'apprendimento si sono prese in considerazione:

- le conoscenze
- le competenze acquisite
- le capacità dimostrate

A ciascuna di queste tre sezioni sono collegate delle definizioni che descrivono i diversi livelli di apprendimento a cui corrisponde, in via indicativa, un valore numerico. La seguente tabella di riferimento mette in relazione gli elementi della valutazione con diverse fasce di voto.

Il voto così proposto dal singolo docente per ogni disciplina costituisce elemento di valutazione del consiglio di classe.

## 7.1 Criteri di valutazione

GRIGLIA DI VALUTAZIONE DEGLI APPRENDIMENTI		
AMBITI	DESCRITTORI	VOTO
<p>Conoscenze</p> <p>Competenze</p>	<p>Eccellente raggiungimento degli obiettivi, padronanza dei contenuti ed autonoma abilità di rielaborazione dei contenuti.</p> <p>-----</p> <p>Complete, approfondite, rielaborate</p>	

<p><b>Abilità</b></p> <p>Partecipazione, interesse ed impegno</p> <p>Esecuzione delle consegne</p>	<p><b>Acquisizione piena delle competenze previste</b></p> <p>Usa sempre corretto dei linguaggi specifici e padronanza degli strumenti digitali e non.</p> <p>Assiduo, propositivo, costruttivo</p> <p>Utilizza regolarmente il registro elettronico “Argo” e la piattaforma G-Suite</p> <p>Rispetta in modo puntuale e costante le consegne</p>	<p>10</p>
<p><b>Conoscenze</b></p> <p><b>Competenze</b></p> <p><b>Abilità</b></p> <p>Partecipazione, interesse ed impegno</p> <p>Esecuzione delle consegne</p>	<p><b>Completo raggiungimento degli obiettivi ed autonoma abilità di rielaborazione dei contenuti.</b></p> <p>-----</p> <p><b>Complete, approfondite</b></p> <p><b>Acquisizione sicura delle competenze previste</b></p> <p>Usa corretto dei linguaggi specifici e degli strumenti digitali e non.</p> <p>Assiduo, propositivo</p> <p>Consulta regolarmente il registro elettronico “Argo” e la piattaforma G-Suite</p> <p>Rispetta in modo puntuale e costante le consegne</p>	<p>9</p>
<p><b>Conoscenze</b></p> <p><b>Competenze</b></p> <p><b>Abilità</b></p> <p>Partecipazione, interesse ed impegno</p> <p>Esecuzione delle consegne</p>	<p><b>Buon raggiungimento degli obiettivi, autonoma abilità di rielaborazione dei contenuti.</b></p> <p>-----</p> <p><b>Complete, approfondite</b></p> <p><b>Acquisizione piena delle competenze previste</b></p> <p>Usa generalmente corretto dei linguaggi specifici e degli strumenti digitali e non.</p> <p>Costante e continuo</p> <p>Consulta regolarmente il registro elettronico “Argo” e la piattaforma G-Suite</p> <p>Rispetta in modo puntuale le consegne</p>	<p>8</p>
<p><b>Conoscenze</b></p> <p><b>Competenze</b></p> <p><b>Abilità</b></p> <p>Partecipazione, interesse ed impegno</p> <p>Esecuzione delle consegne</p>	<p><b>Discreto raggiungimento degli obiettivi, abilità di rielaborazione dei contenuti abbastanza sicura.</b></p> <p>-----</p> <p><b>Complete</b></p> <p><b>Acquisizione delle competenze fondamentali previste</b></p> <p>Usa abbastanza corretto dei linguaggi specifici e degli strumenti digitali e non</p> <p>Continuo</p> <p>Utilizza regolarmente il registro elettronico “Argo” e la piattaforma G-Suite</p> <p>Rispetta in modo puntuale e costante le consegne</p>	<p>7</p>
<p><b>Conoscenze</b></p> <p><b>Competenze</b></p> <p><b>Abilità</b></p>	<p><b>Sufficiente raggiungimento degli obiettivi.</b></p> <p>-----</p> <p><b>Sostanziali e sufficienti</b></p> <p><b>Acquisizione delle competenze minime previste</b></p>	<p>6</p>



<p>Partecipazione, interesse ed impegno</p> <p>Esecuzione delle consegne</p>	<p>Uso accettabile dei linguaggi specifici e degli strumenti digitali e non continuo se sollecitato</p> <p>Utilizza il registro elettronico “Argo” e la piattaforma G-Suite</p> <p>Rispetta in modo sufficiente le consegne</p>	
<p>Conoscenze</p> <p>Competenze</p> <p>Abilità</p> <p>Partecipazione, interesse ed impegno</p> <p>Esecuzione delle consegne</p>	<p>Parziale raggiungimento degli obiettivi minimi.</p> <p>-----</p> <p>Parziali</p> <p>Acquisizione delle competenze previste non adeguata</p> <p>Difficoltà nell’uso dei linguaggi specifici e degli strumenti digitali e non discontinuo</p> <p>Utilizza non sempre il registro elettronico “Argo” e la piattaforma G-Suite</p> <p>Rispetta in modo non costante le consegne</p>	5
<p>Conoscenze</p> <p>Competenze</p> <p>Abilità</p> <p>Partecipazione, interesse ed impegno</p> <p>Esecuzione delle consegne</p>	<p>Frammentario raggiungimento degli obiettivi minimi.</p> <p>-----</p> <p>Frammentarie e disorganiche</p> <p>Scarsa acquisizione delle competenze previste</p> <p>Limitato uso dei linguaggi e degli strumenti digitali e non.</p> <p>Saltuario</p> <p>Utilizza raramente il registro elettronico “Argo” e la piattaforma G-Suite</p> <p>Rispetta in modo saltuario le consegne</p>	4
<p>Conoscenze</p> <p>Competenze</p> <p>Abilità</p> <p>Partecipazione, interesse ed impegno</p> <p>Esecuzione delle consegne</p>	<p>Scarso raggiungimento degli obiettivi minimi.</p> <p>-----</p> <p>Inesistenti</p> <p>Mancata acquisizione delle competenze previste</p> <p>Uso di un linguaggio specifico disorganizzato e frammentario.</p> <p>Inadeguato ed inesistente</p> <p>Non utilizza quasi mai il registro elettronico “Argo” e la piattaforma G-Suite</p> <p>Non rispetta le consegne</p>	3/2
<p>Conoscenze</p> <p>Competenze</p> <p>Abilità</p> <p>Partecipazione, interesse ed impegno</p> <p>Esecuzione delle consegne</p>	<p>Non raggiungimento degli obiettivi minimi.</p> <p>-----</p> <p>Inesistenti</p> <p>Mancata acquisizione delle competenze richieste</p> <p>Inadeguato e confusionario uso di linguaggi specifici</p> <p>Inesistente</p> <p>Non rispetta i tempi di consegna</p>	1

## GRIGLIA DI VALUTAZIONE DEL COMPORTAMENTO

VOTO	INDICATORI	DESCRITTORI
<b>10</b>	Atteggiamento verso gli altri	<b>ESTREMAMENTE CORRETTO</b> L'alunno comunica in modo appropriato e rispettoso con i docenti, i compagni ed il personale della scuola
	Atteggiamento e partecipazione attiva alle lezioni in presenza e a distanza	<b>IRREPENSIBILE</b> Partecipa in modo costante e diligente alle attività proposte
	Frequenza e puntualità	<b>ASSIDUA E COSTANTE</b> Frequenza e puntualità esemplari.
	Attenzione agli impegni scolastici, attitudine al dialogo con gli altri e al rispetto delle persone e atteggiamento di collaborazione	<b>PUNTUALE</b> Rispetta sempre le consegne  Rispetta in modo costante le netiquette  Raggiunge un livello avanzato nelle attività dei Percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento
VOTO	INDICATORI	DESCRITTORI
<b>9</b>	Atteggiamento verso gli altri	<b>MOLTO CORRETTO</b> L'alunno comunica in modo appropriato e rispettoso con i docenti, i compagni ed il personale della scuola
	Atteggiamento e partecipazione attiva alle lezioni in presenza e a distanza	<b>IRREPENSIBILE</b> Partecipa in modo costante e diligente alle attività proposte
	Frequenza e puntualità	<b>REGOLARE</b> Frequenta con assiduità le lezioni, non ha segnalazioni per ritardi
	Attenzione agli impegni scolastici, attitudine al dialogo con gli altri e al	<b>COSTANTE</b> Restituisce accuratamente i compiti assegnati  Rispetta le netiquette

	rispetto delle persone e atteggiamento di collaborazione	Raggiunge un livello avanzato nelle attività dei Percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento
<b>VOTO</b>	<b>INDICATORI</b>	<b>DESCRITTORI</b>
<b>8</b>	Atteggiamento verso gli altri	<b>CORRETTO</b> L'alunno comunica in modo responsabile con i docenti, i compagni ed il personale della scuola
	Atteggiamento e partecipazione attiva alle lezioni in presenza e a distanza	<b>BUONO</b> Partecipa con impegno e mostra interesse verso tutte le attività proposte
	Frequenza e puntualità	<b>RARAMENTE DISCONTINUO</b> Frequenta in modo regolare le lezioni, non ha segnalazioni per ritardi
	Attenzione agli impegni scolastici, attitudine al dialogo con gli altri e al rispetto delle persone e atteggiamento di collaborazione	<b>ABBASTANZA PUNTUALE E COSTANTE</b> E' alquanto puntuale nella restituzione delle consegne.  Rispetta le netiquette  Raggiunge un livello intermedio nelle attività dei Percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento
<b>VOTO</b>	<b>INDICATORI</b>	<b>DESCRITTORI</b>
<b>7</b>	Atteggiamento verso gli altri	<b>ABBASTANZA CORRETTO</b> L'alunno L'alunno partecipa al dialogo educativo e comunica in modo alquanto rispettoso con i docenti, i compagni ed il personale della scuola
	Atteggiamento e partecipazione attiva alle lezioni in presenza e a distanza	<b>DISCRETO</b> L'alunno partecipa alle attività con interesse e buona consapevolezza. Talvolta viene richiamato ad un atteggiamento più consono alla vita scolastica
	Frequenza e puntualità	<b>RARAMENTE DISCONTINUO</b> Frequenta con discreta regolarità le lezioni, talvolta disattende gli orari

	Attenzione agli impegni scolastici, attitudine al dialogo con gli altri e al rispetto delle persone e atteggiamento di collaborazione	<p><b>NON SEMPRE PUNTUALE E COSTANTE</b> Talvolta non rispetta le consegne e le netiquette.</p> <p>Raggiunge un livello intermedio nelle attività dei Percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento</p>
<b>VOTO</b>	<b>INDICATORI</b>	<b>DESCRITTORI</b>
<b>6</b>	Atteggiamento verso gli altri	<p><b>NON DEL TUTTO CORRETTO</b> L'alunno partecipa al dialogo educativo in modo discontinuo e non sempre il suo intervento è rispettoso nei confronti degli altri.</p>
	Atteggiamento e partecipazione attiva alle lezioni in presenza e a distanza	<p><b>POCO CONSAPEVOLE</b> L'alunno è poco partecipativo durante le lezioni e/o videolezioni e spesso viene richiamato ad assumere un atteggiamento più consono al contesto della classe</p>
	Frequenza e puntualità	<p><b>DISCONTINUO</b> Frequenta in maniera discontinua e non rispetta gli orari</p>
	Attenzione agli impegni scolastici, attitudine al dialogo con gli altri e al rispetto delle persone e atteggiamento di collaborazione	<p><b>CARENTE</b> Non restituisce in modo puntuale e corretto le consegne; mostra superficialità e scarsa responsabilità</p> <p>Raggiunge un livello base nelle attività dei Percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento</p>

La valutazione insufficiente in sede di scrutinio finale deve scaturire da un'attenta e meditata analisi dei singoli casi e deve essere collegata alla presenza di comportamenti di particolare gravità che abbiano comportato una o più sospensioni, alla cui irrogazione non siano seguiti cambiamenti della condotta tali da evidenziare un sufficiente livello di miglioramento nel suo percorso di crescita

**GRIGLIA DI VALUTAZIONE DEL CURRICOLO DI EDUCAZIONE  
CIVICA**

<b>INDICATORI</b>	<b>LIVELLO GRAVEMENTE INSUFFICIENTE</b>	<b>LIVELLO INSUFFICIENTE</b>	<b>LIVELLO SUFFICIENTE</b>	<b>LIVELLO DISCRETO/BUONO</b>	<b>LIVELLO OTTIMO</b>
<b>CAPACITA' DI INDIVIDUAZIONE DEI DIRITTI E DEI DOVERI.</b>	Conoscenza inesistente dell' a Costituzione delle leggi e dei codici.	Conoscenza frammentaria della Costituzione delle leggi e dei codici.	Conoscenza sufficiente dell' a Costituzione, delle leggi e dei codici.	Conoscenza buona dell' a Costituzione, delle leggi e dei codici.	Conoscenza piena ed approfondita della Costituzione, delle leggi e dei codici.
<b>CAPACITA' DI CREARE RAPPORTI CIVILI, PACIFICI E SOLIDALI CON GLI ALTRI.</b>	Atteggiamento gravemente scorretto nei confronti di adulti e pari.	Atteggiamento poco corretto nei confronti di adulti e pari.	Atteggiamento corretto nei confronti di adulti e pari.	Atteggiamento attento e leale nei confronti di adulti e pari.	Atteggiamento attento leale e collaborativo nei confronti di adulti e pari.
<b>CAPACITA' DI INDIVIDUARE LE RELAZIONI TRA ESSERI UMANI E AMBIENTE</b>	Danneggiamento dell'ambiente circostante, delle strutture e dei materiali.	Comportamento o spesso poco rispettoso dell'ambiente circostante, delle strutture e dei materiali.	Comportamento o abbastanza rispettoso dell'ambiente delle strutture e dei materiali.	Comportamento o rispettoso dell'ambiente, delle strutture e dei materiali.	Comportamento o pienamente rispettoso dell'ambiente, delle strutture e dei materiali.
<b>CAPACITA' DI PARTECIPARE ALLA COSTRUZIONE DI UN SISTEMA AMBIENTALE</b>	Risolve problemi danneggiando l'ambiente e il territorio.	Risolve problemi ignorando ambiente e territorio.	Risolve problemi rispettando abbastanza dell'ambiente e del territorio.	Risolve problemi rispettando ambiente e territorio.	Risolve problemi rispettando e sensibilizzando gli altri verso ambiente e territorio.
<b>CONSAPEVOLEZZA DELLA BIODIVERSITA'</b>	Non riconosce e nessuna forma di biodiversità.	Riconosce qualche forma di biodiversità.	Riconosce la biodiversità di piante e animali.	Riconosce ogni forma di biodiversità e la rispetta.	Riconosce pienamente ogni forma di biodiversità e la rispetta.
<b>CAPACITA' DI GESTIRE CORRETTAMENTE I PROPRI PROFILI ON LINE</b>	Non è capace di creare e gestire un profilo on line.	Non è capace di gestire i propri profili on line.	E' capace di gestire i propri profili on line.	E' capace di gestire i propri profili on line e di individuare i pericoli della rete.	E' capace di gestire pienamente i propri profili on line e di individuare i pericoli della rete.
<b>CAPACITA' CRITICA NELLA SCELTA DELLE INFORMAZIONI SULLA RETE INTERNET.</b>	Non è capace di ricercare informazioni attendibili in rete.	E' capace di ricercare informazioni attendibili solo se guidato.	E' capace di cercare in rete informazioni attendibili autonomamente.	E' capace di ricercare in rete informazioni attendibili autonomamente e di valutarne l'utilità.	E' pienamente e capace di ricercare informazioni attendibili in rete e di valutarne l'utilità.

**7.2 Credito scolastico**

## **Criteria di attribuzione del credito scolastico (inclusivo del credito formativo) agli studenti del triennio conclusivo.**

### **Credito formativo**

Il credito formativo è derivato da esperienze acquisite al di fuori della scuola frequentata, ma dotate delle seguenti caratteristiche:

- esperienze qualificate, ovvero significative e rilevanti
- esperienze debitamente documentate
- esperienze non saltuarie, ma prolungate nel tempo.

Gli ambiti in cui esso può essere acquisito sono esperienze conseguite non solo nella formazione professionale e del lavoro in settori coerenti con l'indirizzo di studi frequentato, ma anche nell'ambito del volontariato, della solidarietà, della cooperazione, dello sport e delle attività culturali ed artistiche.

### **Credito scolastico**

La media dei voti conseguita dallo studente al termine dell'anno scolastico consente il suo inserimento in una banda di oscillazione, secondo la seguente TABELLA C - Attribuzione credito scolastico per la classe quinta in sede di ammissione all'Esame di Stato

#### **Allegato A**

**Tabella C Attribuzione credito scolastico per la classe quinta in sede di ammissione all'Esame di Stato**

Media dei voti	Fasce di credito classe quinta
$M < 6$	11-12
$M = 6$	13-14
$6 < M \leq 7$	15-16
$7 < M \leq 8$	17-18
$8 < M \leq 9$	19-20
$9 < M \leq 10$	21-22

Per i candidati dei percorsi di istruzione per gli adulti di secondo livello il credito scolastico è attribuito secondo le seguenti modalità:

in sede di scrutinio finale il c.d.c. attribuisce il punteggio per il credito scolastico maturato nel secondo e terzo periodo didattico.

Il credito maturato nel terzo periodo didattico è attribuito in base alla media dei voti secondo la tabella C dell'allegato A dell'O.M. n. 53. Il credito maturato nel secondo periodo didattico è attribuito, sulla base della media dei voti, secondo la tabella B dell'allegato A considerando la seconda colonna e moltiplicando per tre il punteggio assegnato, in misura comunque non superiore a 38.

### **Criteria per l'attribuzione del credito scolastico**

**Nell'ambito delle bande di oscillazione indicate nelle tabelle ministeriali, si attribuisce al credito il valore massimo se il decimale risulta maggiore o uguale a 0,5**

**oppure tenendo conto di almeno due indicatori tra i seguenti:**

**a) Giudizio positivo (almeno molto) nell'insegnamento della IRC o nell'attività alternativa**

**b) Capacità di relazione in presenza e a distanza tenendo conto che l'alunno/a**

- rispetta i tempi dell'ascolto e dell'intervento;
- è disponibile alla collaborazione e al dialogo fra pari e con l'insegnante

**c) Partecipazione con interesse ed impegno ad attività integrative del PTOF tenendo conto che l'alunno/a**

- partecipa alle attività in presenza o a distanza con proposte, riflessioni, interventi pertinenti.
- partecipa ad attività di orientamento, a progetti, a concorsi o ad eventi

**d) Comportamento responsabile**

- l'alunno sa adeguare il proprio comportamento e le proprie scelte al contesto, nel rispetto delle regole e degli altri e nel corretto utilizzo degli strumenti tecnologici.

**Per i candidati dei percorsi di istruzione per gli adulti di secondo livello nell'ambito delle bande di oscillazione indicate nelle tabelle ministeriali, si attribuisce al credito il valore massimo se il decimale risulta maggiore o uguale a 0,5 oppure tenendo conto di almeno due indicatori tra i seguenti:**

**a) Capacità di relazione in presenza e a distanza tenendo conto che l'alunno/a**

- rispetta i tempi dell'ascolto e dell'intervento;
- è disponibile alla collaborazione e al dialogo fra pari e con l'insegnante

**b) Partecipazione con interesse ed impegno ad attività integrative del PTOF tenendo conto che l'alunno/a**

- partecipa alle attività in presenza o a distanza con proposte, riflessioni, interventi pertinenti.
- partecipa ad attività di orientamento, a progetti, a concorsi o ad eventi

**c) Comportamento responsabile**

- l'alunno sa adeguare il proprio comportamento e le proprie scelte al contesto, nel rispetto delle regole e degli altri e nel corretto utilizzo degli strumenti tecnologici

## **8. ALLEGATI:**

- Relazione e programmi disciplinari (Schede informative su singole discipline)
- Griglie di valutazione del colloquio (Allegato B dell'O.M. n. 54 Esami di stato a.s. 2020/2021)
- Allegato A dell'O.M. 53 esami di stato
- Traccia dell'elaborato (articolo 18, comma 1, let. a O.M. esami di stato)

- Testi della lingua e letteratura italiana (articolo 18, comma 1, let. b O.M. esami di stato)

### *Schede informative sulle discipline*

<b>DISCIPLINA</b> <b>Docente</b>	<b>ITALIANO</b> <b>Parillo Giuseppina</b>
<b>COMPETENZE RAGGIUNTE alla fine dell'anno per la disciplina: ITALIANO</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>-Utilizzare gli strumenti espressivi indispensabili per gestire l'interazione comunicativa e verbale in vari contesti;</li> <li>-leggere, comprendere ed interpretare testi scritti di vario genere;</li> <li>-produrre testi di vario tipo in relazione ai differenti scopi comunicativi;</li> <li>-stabilire collegamenti tra fatti, situazioni, conoscenze, esperienze;</li> <li>-contestualizzare opere artistiche;</li> <li>- individuare ed utilizzare moderne forme di comunicazione;</li> <li>- produrre strumenti di comunicazione visiva e multimediale, anche in rete.</li> </ul>
<b>CONOSCENZE o CONTENUTI TRATTATI:</b>	<p><b>Modulo n. 1:</b> Naturalismo, Verismo, Scapigliatura. Verga. Naturalismo e Verismo Giovanni Verga: vita e opere; il pensiero e la poetica. Da "Novelle rustiche": La roba Da "I Malavoglia": La famiglia Malavoglia (Cap. 1°) La Scapigliatura</p> <p><b>Modulo n.2:</b> Decadentismo. Giovanni Pascoli. Gabriele D'Annunzio. Il Decadentismo Giovanni Pascoli: vita e opere ; il pensiero e la poetica. Da " I Canti di Castelvecchio": Il gelsomino notturno, La mia sera Da "Myricae": X Agosto Gabriele D'Annunzio: vita e opere. Il pensiero e la poetica. DalleLaudi, "Alcyone": La pioggia nel pineto Da "Il piacere": Incipit</p> <p><b>Modulo n.3:</b> Luigi Pirandello e Italo Svevo</p>



	<p>Luigi Pirandello: vita e opere ; il pensiero e la poetica  Da "Il Saggio sull'Umore": Vedo una vecchia signora  Da "Il fu Mattia Pascal": pagine scelte  Da "Uno, nessuno e centomila": Incipit  Il teatro di Pirandello: La patente  L'inettitudine e Italo Svevo: vita e opere; il pensiero e la poetica.  Da "La coscienza di Zeno" : L'ultima sigaretta  <b>Modulo n.4:</b> G. Ungaretti. E. Montale. S. Quasimodo.  L'Ermetismo: caratteri generali  Giuseppe Ungaretti: vita e opere. Il pensiero e la poetica.  Da "L'allegria": "Veglia"; "Soldati", "Fratelli", "San Martino del Carso",  " Sono una creatura"; "Mattina".  Eugenio Montale: vita e opere; il pensiero e la poetica.  Da "Ossi di seppia": I Limoni, Spesso il male di vivere ho incontrato, Non  chiederci la parola.  Da "Satura" : "Ho sceso dandoti il braccio milioni di scale".  "Rifare l'uomo", Salvatore Quasimodo: vita e opere. Il pensiero e la  poetica.  Da "Acque e terre": Ed è subito sera  Da "Giorno dopo giorno": Alle fronde dei salici, Uomo del mio tempo.  <b>Modulo n.7 :</b> La Divina Commedia: Paradiso  Canti: I°  Nel percorso di <b>Cittadinanza e Costituzione</b> sono state approfondite le  seguenti tematiche:  Il rispetto dell'ambiente.  La tutela dell'ambiente, sostenibilità e paesaggio art.9  Le donne, il voto e la parità. Art. 3</p>
<b>ABILITA':</b>	<p>Gli alunni, in generale, hanno imparato a:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- riconoscere le linee di sviluppo storico-culturale della letteratura italiana nell'età post-unitaria;</li> <li>- individuare natura, funzioni e principali scopi comunicativi ed espressivi di un testo;</li> <li>- padroneggiare le strutture della lingua presenti nei testi di vario tipo;</li> <li>- applicare strategie diverse di lettura;</li> <li>- comprendere il testo poetico;</li> <li>- esporre il contenuto con sufficiente proprietà di linguaggio ed utilizzare registri comunicativi differenti;</li> <li>- essere capaci di organizzare un'esposizione orale;</li> <li>- essere capaci di utilizzare vari registri linguistici;</li> <li>- redigere testi a carattere professionale, utilizzando un linguaggio tecnico specifico;</li> <li>- saper utilizzare forme di comunicazione multimediale.</li> </ul>
<b>METODOLOGIE</b>	<p>Lezione frontale, dibattito collettivo, contraddittorio, test orali.  Visione di film e brevi documentari.  Video lezioni, lezioni dialogate, condivisione di video Rai per conoscere meglio letterati e poeti, condivisione di schede di lavoro, invio consegne portale Argo e whatsapp.</p>
<b>CRITERI DI VALUTAZIONE</b>	<p>La valutazione dei discenti è avvenuta mediante le prove scritte attinenti alle diverse tipologie dell' Esame di Stato e attraverso le prove orali individuali e di gruppo, testi di riflessione, considerazioni sul terribile</p>

	evento del Covid, lezioni dialogate, condivisione di schede, conversazioni, riflessioni, considerazioni personali, produzione di testi. I criteri di riferimento per la valutazione del profitto e del comportamento sono quelli deliberati dal Collegio dei docenti.
<b>TESTI e MATERIALI/STRUMENTI ADOTTATI</b>	Testi adottati: Letteratura + Dall'età del Positivismo alla letteratura contemporanea - La nuova Italia - di M. Sambugar e G. Salà con antologia della Commedia Sussidi didattici o testi di approfondimento. Materiale on line: Video Rai, Schede, testi di letteratura e articoli on line. Attrezzature e spazi didattici utilizzati: laboratorio d'informatica, computer portatili. Portale google meet classroom, per video lezioni e condivisione di schede e/o lavori. Portale Argo, google classroom per invii in bacheca, registrazione di attività, invio materiale didattico. Whatsapp, per comunicazioni con gli allievi.

**La docente**

**Giuseppina Parillo**

*Scheda informativa sulla disciplina*

*classe VAo*

**Docente: prof. Antonio di Grazia**

**Disciplina: Storia dell'Arte**

<b>COMPETENZE RAGGIUNTE</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Saper cogliere il significato dell'opera d'arte nelle sue valenze culturali ed artistiche;</li> <li>- Saper documentare in forma scritta, grafica e con strumenti informatici il lavoro svolto.</li> <li>- Saper elaborare informazioni ed utilizzare consapevolmente i documenti iconografici.</li> <li>- Saper esporre le conoscenze acquisite e le competenze linguistiche spendibili nel contesto artistico.</li> <li>- Saper attivare strategie di lettura e scrittura.</li> <li>- Saper confrontare opere d'arte.</li> </ul>
-----------------------------	---

<b>CONOSCENZE o CONTENUTI TRATTATI:</b>	<p><b>Modulo " Il Neoclassicismo, pre-Romanticismo e la poetica del Romanticismo "</b></p> <p>_ <u>Neoclassicismo</u>: A. Canova e di J.L. David;</p> <p>_ <u>Pre-Romanticismo</u>: La Libertà che guida il popolo, La zattera della medusa;</p> <p>_ <u>Il Romanticismo</u>: Francesco Hayez.</p> <p><b>Modulo " Dal Realismo al Post-impressionismo "</b></p> <p>_ <u>Il realismo</u>: Gustave Courbet, Edouard Manet, Fattori, Honorè Daumier.</p> <p>_ <u>L'invenzione della Macchina Fotografica</u>.</p>
---	--

	<p><u>L'Impressionismo e la macchina fotografica</u>: Claude Monet, Degas , Renoir.</p> <p><u>Post-Impressionismo</u>: Van Gogh, Cezanne, Gauguin.</p> <p><b>Modulo” Artisti e movimenti artistici “ ( prima parte )</b></p> <p><u>Espressionismo</u>: Fauve ( Matisse ), Die Brucke ( Munch).</p> <p><u>Le avanguardie artistiche del Novecento</u>: Cubismo, Futurismo, Astrattismo, Dadaismo, Surrealismo, Metafisica.</p> <p><u>Artisti</u>: Pablo Picasso, Umberto Boccioni, Kandinskij, Marcel Duchamp, Man Ray Giorgio De Chirico, Giorgio Morandi, Carlo Carrà Gaudi, Klimt, Paul Klee, Piet Mondrian, Malevic, Max Erst, Johan Mirò, Rene Magritte, Salvador Dali,</p> <p><b>Modulo “ I Grandi temi “</b></p> <p><u>Bauhaus</u>,</p> <p><u>Architettura del Novecento</u>: Le Corbusier F.L. Wright.</p> <p><u>I cinque punti dell’architettura e il Modulor di Le Corbusier.</u></p> <p><u>Opere architettoniche</u>: Unitè d’Habitation, Villa Savoy, Cappella di Notre-Dame–du-Haut ,Casa Kaufmann, Uffici Johnson, Guggenheim Museum di New York.</p> <p><b>Modulo” Artisti e movimenti artistici II parte “ (Dal dopoguerra ad oggi )</b></p> <p><u>Informale, New Dada, Action painting, Espressionismo astratto – geometrico, .</u> <u>Informale e materialismo, Espressionismo Astratto, New Dada, Azimuth, Arte Programmatica e cinetica, Pop Art, Minimalismo, Arte Concettuale, Site specific e Land Art, Arte Povera, La Transavanguardia, Graffitismo, Video Art e Body Art, I protagonisti della scena attuale: Maurizio Cattelan, Vanessa Beecroft e Damien Hirst.</u></p> <p><u>Architettura del nuovo millennio.</u></p>
<b><u>ABILITA’:</u></b>	<p>Usare correttamente termini specifici;</p> <p>Saper esporre le conoscenze acquisite con senso logico.</p> <p>Saper cogliere le diverse caratteristiche delle opere ;</p> <p>Saper cogliere il significato dell’opera d’arte nelle sue valenze culturali ed artistiche;</p> <p>Saper confrontare un opera e individuarne I diversi caratteri.</p>
<b><u>METODOLOGIE</u></b>	<p>Per quanto riguarda la metodologia, si è sviluppata una metodologia di tipo lineare, dal più semplice al più complesso, seguendo la logica della disciplina, e si è cercato di far scaturire l’interesse nel discente seguendo la logica dei comportamenti in positivo. Hanno fatto da supporto a tale metodologie, le lezioni frontali interattive, i colloqui e le discussioni, le proiezioni di lucidi e filmati, le attività di ricerca e di progettazione finalizzate all’approfondimento individuale.</p>
<b><u>CRITERI DI VALUTAZIONE:</u></b>	<p>Osservazioni sistematiche, Verifiche orali, discussioni, Lavoro di approfondimento individuale, schedatura. Interventi dal banco e/o posto di lavoro, Compiti a casa. Valutazione lavoro di presentazioni in powerpoint</p>
<b><u>TESTI e MATERIALI / STRUMENTI ADOTTATI:</u></b>	<p>Libro di testo, materiale di documentazione , Proiezione filmati. Diapositive, Schede, Laboratorio di indirizzo, Personal computer e smartphone.</p>

## Schede informative sulle discipline

<b>Docente: prof.ssa De Lucia Enza</b>	<b>Disciplina Filosofia</b>
--	-----------------------------

<p><b>COMPETENZE RAGGIUNTE</b> alla fine dell'anno per la disciplina</p>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Argomentare in modo autonomo intorno alla tematica acquisita mostrandone l'intrinseca coerenza;</li> <li>• valutare le principali concezioni filosofiche, anche nella prospettiva della storia degli effetti, ossia dei suoi influssi sulla filosofia successiva;</li> <li>• utilizzare le categorie filosofiche come strumento di lettura della realtà;</li> <li>• comunicare le proprie tesi in modo efficace in forme diverse (orale, scritta);</li> <li>• sviluppare la riflessione personale, il giudizio critico, l'attitudine all'approfondimento e alla discussione razionale;</li> <li>• applicare i principali temi della storia del pensiero politico a quelli di Educazione Civica.</li> </ul>
<p><b>CONOSCENZE o CONTENUTI TRATTATI</b> (anche attraverso UDA o moduli)</p>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Kant: Critica della Ragion Pura e Critica della Ragion Pratica</li> <li>• L'Idealismo</li> <li>• I temi fondamentali della filosofia di Hegel</li> <li>• Schopenhauer</li> <li>• Kierkegaard</li> <li>• Marx</li> <li>• Nietzsche</li> <li>• Freud e la Psicoanalisi</li> <li>• H. Arendt</li> <li>• S. Weil</li> <li>• L'Esistenzialismo</li> <li>• J. P. Sartre</li> </ul>
<p><b><u>ABILITA'</u>:</b></p>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Conoscere e comprendere termini e concetti essenziali del lessico filosofico,</li> <li>• Identificare il contesto storico e culturale degli autori e dei temi affrontati,</li> <li>• Analizzare e comprendere alcuni testi significativi,</li> <li>• Valutare la tenuta argomentativa dei ragionamenti presentati e attualizzarne la problematica di fondo.</li> </ul>

<b>METODOLOGIE</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Lezione frontale espositivo-sintetica,</li> <li>• Lezione interattiva (brainstorming, discussione guidata, flipped classroom, peer tutoring...),</li> <li>• Lettura analitico-interpretativa di brani scelti da opere filosofiche,</li> <li>• Attività laboratoriale,</li> <li>• Attività di ricerca e/o approfondimento, individuali o di gruppo, autonome o guidate.</li> </ul>
<b>CRITERI DI VALUTAZIONE</b>	Verifiche scritte (esclusivamente durante il primo quadrimestre) e verifiche orali.
<b>TESTI e MATERIALI / STRUMENTI ADOTTATI</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Testi adottati: F. Occhipinti, <i>Il coraggio della domanda vol. 3</i>, Einaudi scuola</li> </ul> <p>Ulteriore materiale didattico:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Vocabolario di filosofia</li> <li>• Video</li> <li>• Siti</li> <li>• Brani scelti da opere filosofiche</li> <li>• Articoli di studiosi</li> </ul>

*Docente: prof.ssa De Lucia Enza*

*Disciplina Storia*

<b>COMPETENZE RAGGIUNTE alla fine dell'anno per la disciplina</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Conoscere i principali eventi e le trasformazioni di lungo periodo della storia dell'Europa e dell'Italia, nel quadro della storia globale del mondo, prestando attenzione anche a civiltà diverse da quella occidentale,</li> <li>• Usare in maniera appropriata il lessico e le categorie interpretative proprie della disciplina,</li> <li>• Saper collocare i fenomeni nel tempo e nello spazio,</li> <li>• Saper leggere, valutare e utilizzare le fonti e in particolare i documenti storici,</li> <li>• Saper leggere, valutare e confrontare interpretazioni storiografiche,</li> <li>• Saper rielaborare ed esporre i temi trattati, avvalendosi del lessico di base della disciplina, in modo articolato e attento alle loro relazioni, cogliendo gli elementi di affinità-continuità e diversità-</li> </ul>
---	--

	<p>discontinuità fra civiltà diverse, orientandosi in merito ai concetti generali relativi alle istituzioni statali, ai sistemi politici e giuridici, ai tipi di società, alla produzione artistica e culturale,</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Saper guardare alla storia come a una dimensione significativa per comprendere, attraverso la discussione critica e il confronto fra una varietà di prospettive e interpretazioni, le radici del presente (cogliere la rilevanza del passato per la comprensione del presente),</li> <li>• Mettere in rapporto storia e Educazione Civica, attraverso lo studio critico dell'evoluzione delle concezioni e istituzioni politiche.</li> </ul>
--	--

<p><b>CONOSCENZE o CONTENUTI TRATTATI (anche attraverso UDA o moduli)</b></p>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Il Risorgimento e l'Unità d'Italia</li> <li>• L'Italia post-unitaria</li> <li>• La Seconda rivoluzione industriale</li> <li>• L'età dell'Imperialismo</li> <li>• L'Italia giolittiana</li> <li>• La Prima Guerra mondiale</li> <li>• Le Rivoluzioni Russe</li> <li>• L'Europa dopo il primo conflitto mondiale</li> <li>• L'Unione sovietica tra le due guerre e lo Stalinismo</li> <li>• Il dopoguerra in Italia e l'avvento del Fascismo</li> <li>• Gli Stati Uniti e la crisi del '29</li> <li>• La crisi della Germania repubblicana e il Nazismo</li> <li>• Il regime fascista in Italia</li> <li>• La Guerra Civile Spagnola</li> <li>• L'Europa verso la guerra</li> <li>• La Seconda Guerra mondiale</li> <li>• La Resistenza italiana</li> <li>• Il bipolarismo USA-URSS, la Guerra fredda e i tentativi di disgelo</li> <li>• Scenari di crisi dell'assetto bipolare</li> <li>• Dalla Guerra Fredda alla caduta del muro di Berlino</li> <li>• L'Italia della Prima Repubblica</li> </ul>
<p><b><u>ABILITA':</u></b></p>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Riassumere ed esporre parti di testo progressivamente più ampie, inserendo categorie e concetti storici,</li> <li>• Esporre in modo corretto i concetti ed i contenuti appresi,</li> <li>• Conoscere ed utilizzare informazioni e termini specifici in modo pertinente e autonomo,</li> <li>• Esporre le proprie riflessioni in relazione a concetti e conoscenze storiche.</li> </ul>

<b>METODOLOGIE</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Lezione frontale espositivo-sintetica,</li> <li>• Lezione interattiva (brainstorming, discussione guidata, peer tutoring, flipped classroom..),</li> <li>• Lettura analitico-interpretativa di fonti storiche (documenti politici, letterari, artistici...),</li> <li>• Lettura analitico-interpretativa di apparati paratestuali (carte e mappe geografiche)</li> <li>• Lettura guidata di testi di natura storiografica</li> <li>• Attività di ricerca e/o approfondimento, individuali o di gruppo, autonome o guidate</li> </ul>
<b>CRITERI DI VALUTAZIONE</b>	Verifiche scritte (esclusivamente durante il primo quadrimestre) e verifiche orali.
<b>TESTI e MATERIALI / STRUMENTI ADOTTATI</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Testi adottati: V. Calvani, <i>Una Storia per il futuro vol. 3</i>, Mondadori scuola</li> <li>• Eventuali sussidi didattici o testi di approfondimento: brani storiografici, articoli, testi di approfondimento, fonti storiche dirette e indirette, video e siti (materiale didattico fornito dalla docente).</li> </ul>

<b><u>Disciplina:</u></b>	<b><u>MATEMATICA</u></b>
<b>COMPETENZE RAGGIUNTE alla fine dell'anno per la disciplina: Matematica</b>	<p>Utilizzare le tecniche e le procedure del calcolo algebrico rappresentandole anche sotto forma grafica. Individuare le principali proprietà di una funzione.</p> <p>Riconoscere gli enti della goniometria nel piano cartesiano e descriverli in linguaggio formale. Applicare le formule relative alla goniometria sul piano cartesiano. Interpretazione geometrica delle funzioni goniometriche nel piano cartesiano</p> <p>Saper disegnare una circonferenza goniometrica, saper misurare un arco ed un angolo orientato. Riconoscere una strategia risolutiva per i vari problemi riguardanti la risoluzione dei triangoli.</p>

<b>CONTENUTI TRATTATI</b>	<p><b>Richiami sul concetto di funzione</b> Numeri reali e potenze</p> <p><b>Funzione esponenziale</b> definizione, dominio e codominio. Equazioni esponenziali elementari. Equazioni riconducibili ad elementari.</p> <p><b>Funzione logaritmica</b> La definizione di logaritmo-proprietà dei logaritmi-la funzione logaritmica e suo grafico-Dominio e codominio- Equazioni logaritmiche elementari.</p> <p><b>Goniometria</b> Misura degli archi e degli angoli. Funzioni goniometriche degli angoli. Definizioni di seno, coseno, tangente, cotangente, secante e cosecante. Circonferenza goniometrica. Funzioni goniometriche di angoli ed archi nella circonferenza goniometrica. Rappresentazione grafica delle funzioni goniometriche. Relazioni fondamentali della goniometria, le formule relative agli archi associati, le formule goniometriche. Proprietà e periodicità di seno, coseno e tangente Grafici delle funzioni, angoli associati.</p> <p><b>Trigonometria</b> I teoremi sui triangoli rettangoli- La risoluzione dei triangoli rettangoli ed applicazioni dei teoremi.</p>
---------------------------	--

<b>ABILITA'</b>	<p>Semplificare espressioni contenenti esponenziali e logaritmi. Risolvere semplici equazioni esponenziali e logaritmiche. Tracciare il grafico di semplici funzioni esponenziali e logaritmiche. Saper calcolare le funzioni goniometriche di un angolo. Saper semplificare espressioni contenenti funzioni goniometriche. Tracciare il grafico di semplici funzioni goniometriche. Conoscere le relazioni tra le funzioni trigonometriche. Saper calcolare i valori delle funzioni goniometriche degli archi noti. Conoscere le relazioni tra le funzioni trattando archi associati. Sapere applicare i teoremi fondamentali della trigonometria.</p>
<b>METODOLOGIE:</b>	<p>I contenuti sono stati proposti prendendo spunto, quando è possibile, da esempi e problemi concreti, usando un linguaggio chiaro e rigoroso, ma soprattutto semplice. Gli alunni sono stati il più possibile coinvolti nella lezione e chiamati ad intervenire. Da parte degli allievi si è richiesta quindi: partecipazione attiva in classe e durante la DAD, studio individuale con svolgimento dei compiti assegnati; colloquio allievo-docente per rilevare eventuali problemi e incertezze. Lezione frontale guidata e dialogata Esercitazioni alla lavagna e di gruppo</p>



<b>CRITERI DI VALUTAZIONE:</b>	Colloqui e interrogazioni orali Feed-back Test strutturati Esercizi scritti, prova sommativa scritta (I quadrimestre) Consegna degli elaborati da parte degli allievi tramite posta elettronica del docente, WhatsApp ed E-Mail con condivisione, correzione e verifiche orali durante le video lezioni.
<b>TESTI e MATERIALI/STRUMENTI ADOTTATI:</b>	Testi adottati: Titolo: Formule e figure-Autori: Marzia Re Fraschini, Gabriella Grazzi, Carla Melzani-Volume: V-Editore: Atlas Eventuali sussidi didattici o testi di approfondimento: dispense fornite dal docente; materiale disponibile online. Portale Argo per invio materiali, piattaforma Cisco Webex per video lezioni (nel secondo quadrimestre)

**Il docente  
Antonietta Piccerillo**

<b><u>Disciplina:</u></b>	<b><u>FISICA</u></b>
<b>COMPETENZE RAGGIUNTE alla fine dell'anno per la disciplina:Fisica</b>	Descrivere e analizzare i fenomeni elettrici elementari. Osservare e identificare fenomeni collegati al passaggio della corrente elettrica. Saper discutere i fenomeni elettrici da un punto di vista energetico. Descrivere il tipo di carica che dà origine alla conduzione elettrica nei liquidi e nei gas. Descrivere l'attrazione o la repulsione, tra i poli di due calamite. Definire il campo magnetico

<b>CONTENUTI TRATTATI</b>	<p>Elettrizzazione e Campo elettrico</p> <p>La carica elettrica e la legge di Coulomb. Teorema di Gauss. Il potenziale elettrico e la capacità. Conduttori e distribuzione di cariche. Capacità elettrostatica. Condensatori e campo elettrico.</p> <p>La corrente elettrica, intensità di corrente. Forza elettromotrice e generatori di f.e.m. Resistenza elettrica e leggi di Ohm. Potenza elettrica e l'effetto Joule. Circuiti elettrici a corrente continua. La corrente elettrica nei liquidi e nei gas.</p> <p>Magneti e le loro proprietà. Campo magnetico. Interazioni tra magneti e correnti. Campi magnetici generati da fili rettilinei, spire, solenoidi. Il moto di una carica elettrica in un campo magnetico. Le forze esercitate dai campi magnetici sui conduttori percorsi da corrente. Materiali diamagnetici, paramagnetici, ferromagnetici.</p>
<b>ABILITA'</b>	<p>Disegnare le linee del campo elettrico e determinare il campo elettrico generato da una o più cariche puntiforme.</p> <p>Calcolare la forza dovuta all'interazione di due o più cariche. Calcolare capacità, campo elettrico ed energia di un condensatore. Calcolare la capacità di condensatori in serie e parallelo.</p> <p>Risolvere semplici circuiti elettrici con resistori e condensatori</p>
<b>METODOLOGIE:</b>	<p>I contenuti sono stati proposti prendendo spunto, quando è possibile, da esempi e problemi concreti, usando un linguaggio chiaro e rigoroso, ma soprattutto semplice. Gli alunni sono stati il più possibile coinvolti nella lezione e chiamati ad intervenire. Da parte degli allievi si è richiesta quindi: partecipazione attiva in classe e durante la DAD, studio individuale con svolgimento dei compiti assegnati; colloquio allievo-docente per rilevare eventuali problemi e incertezze.</p> <p>Lezione frontale guidata e dialogata</p>
<b>CRITERI DI VALUTAZIONE</b>	<p>Colloqui e interrogazioni orali</p> <p>Feed-back</p> <p>Test strutturati (I quadrimestre)</p> <p>Discussione e verifiche orali durante le video lezioni</p>
<b>TESTI e MATERIALI/</b>	<p>Testi adottati: Titolo: Lineamenti di Fisica-quinto anno-Autori: Gian Paolo Parodi, Marco Ostili, Guglielmo Mochi Onori-Volume: quinto anno-Editore: LinxPearson</p>

<b>STRUMENTI ADOTTATI</b>	Eventuali sussidi didattici o testi di approfondimento: dispense fornite dal docente; materiale disponibile online Portale Argo per invio materiali, piattaforma Cisco Webex per video lezioni (nel secondo quadrimestre)
-------------------------------	--

**Il docente  
Antonietta Piccerillo**

<b><u>Disciplina:</u></b>	<b><u>Lingua Inglese</u></b>
<b>COMPETENZE RAGGIUNTE alla fine dell'anno per la disciplina: Inglese</b>	Saper sostenere una conversazione essenziale in lingua sulla letteratura inglese Saper analizzare semplici testi letterari in prosa e in versi Saper scrivere brevi testi su argomenti vari Saper analizzare e commentare, in modo semplice, opere d'arte
<b>CONOSCENZE o CONTENUTI TRATTATI:</b>	<p><b>Modulo I</b>  <b>English Literature:</b>  The Romantic Age: historical and literary background  Characteristics of Romanticism  William Wordsworth and his poetry.  Poem: "I wandered lonely as a cloud"  William Blake and his poetry  Analysis of the poems: 'The Lamb' and 'The tiger' from 'Songs of Innocence' and 'Songs of Experience'  The novel in the Romantic Age:  Mary Shelley  Frankenstein by Mary Shelley  Reading of "What was I"  <b>Art:</b>  The Romantic Painting:  Preraphaelites  Analysis of the paintings: Ophelia by E. Millet and Lady Lylith by Dante Gabriele Rossetti</p> <p><b>Modulo II</b>  <b>English Literature:</b>  The Victorian age: historical and literary background  The Victorian Novel  Charles Dickens:  Focus on the text: Oliver Twist  Aestheticism</p>

	<p>Oscar Wilde  ‘The Picture of Dorian Gray’ by Oscar Wilde</p> <p><b>Modulo III</b>  <b>English literature:</b>  Modern Age  Modernism and the Modernist novel  James Joyce  ‘Dubliners’ by James Joyce</p> <p><b>Art:</b>  Pablo Picasso  Guernica by Pablo Picasso</p> <p><b>Civic Education</b>  <b>Bill of rights</b></p>
<b>ABILITA’:</b>	<p>Leggere, comprendere, tradurre e riassumere semplici testi vari .  Produrre testi e riassunti di carattere letterario, generale o specifico anche al fine di sostenere una semplice conversazione.  Conoscere globalmente alcuni periodi della letteratura inglese e qualche autore ad esso relativo.  Sostenere una semplice conversazione in lingua su argomenti letterari e artistici</p>
<b>METODOLOGIE:</b>	<p>Si è ricorso all’approccio comunicativo – funzionale già familiare alla classe. Secondo tale principio è lo studente il soggetto del proprio apprendimento per cui tutte le attività e le strategie devono mirare al coinvolgimento effettivo degli allievi nel processo di apprendimento che risulterà in questo modo efficace e durevole. Largo spazio è stato dato a tecniche di sintesi e schematizzazione attraverso la creazione di mappe concettuali per favorire il recupero in itinere, che è stato continuo sia nel primo che nel secondo quadrimestre durante la didattica mista</p> <p>Lezione frontale</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Brainstorming</li> <li>• Mind Map</li> </ul>
<b>CRITERI DI VALUTAZIONE:</b>	<p>Prove orali: interrogazioni e prove scritte  Griglia di valutazione adottata dal Collegio dei Docenti</p>
<b>TESTI e MATERIALI / STRUMENTI ADOTTATI:</b>	<p>Testi adottati: ‘L&amp;L’ vol. 1-2  Eventuali sussidi didattici o testi di approfondimento: dispense fornite dal docente, visione video su siti vari  Attrezzature e spazi didattici utilizzati: aula, laboratorio multimediale (nel primo quadrimestre); portale Argo per invio materiali, piattaforma google meet per video lezioni, videochiamate whatsapp (nel secondo quadrimestre)</p>

**La docente : Pasqua Rosa Palmiero**

**Docente - Prof.ssa Silvana Ottaviano**

**Disciplina - Laboratorio Design Oreficeria a.s. 2020/2021 - classe V A**

<u>COMPETENZE RAGGIUNTE alla fine dell'anno per la disciplina:</u>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Sono state acquisite delle metodologie efficaci per la realizzazione di un prodotto in maniera articolata e complessa.</li> <li>• Sono state acquisite tutte le competenze sull'utilizzo della componentistica tecnica dei laboratori.</li> <li>• I metodi utilizzati per il raggiungimento degli obiettivi, non è mai unico.</li> </ul>
--	---

Modulo n. 1: Sono stati realizzati gioielli progettati nel precedente anno scolastico.

Competenze	Capacità/abilità (saper fare)	Conoscenze (saperi)	Temporizzazioni
Acquisizione dei principali elementi morfologici e funzionali relativamente alla diverse tipologie di gioiello proposte. Saper individuare le corrette procedure di approccio nel rapporto-progetto funzionalità-contesto.	Capacità di elaborazione formale e di rappresentazione pratica. Capacità di acquisire correttamente le attrezzature laboratoriali. Saper individuare i materiali e le tecniche di produzione più adatte alla realizzazione di gioielli Saper organizzare composizioni modulari nella realizzazione di gioielli.	Conoscenza delle principali componenti tecniche per l'oreficeria e le relative implicazioni funzionali. Saper definire i tempi e i passaggi nella creazione di un monile. Saper individuare lo studio storico - artistico del gioiello antico.	Settembre/ottobre/

Modulo n. 2 – DDI - TEORIA E APPROFONDIMENTI SULLA DISCIPLINA.

Competenze	Capacità/abilità	Conoscenze	Temporizzazione
------------	------------------	------------	-----------------

<p>Acquisire i principali elementi morfologici e funzionali della disciplina Collaborare e partecipare Acquisire ed interpretare l'informazione in maniera personale Acquisire consapevolezza nella ricerca di stile creativo verso l'idea di gioiello come Design.</p>	<p><b>Capacità di acquisire correttamente le tecniche orafe in maniera teorica</b></p> <p>Capacità di sviluppare relazioni su argomenti trattati teoricamente sull'oreficeria</p> <p><b>Abilità informatiche per la ricerca di contenuti nell'osservazione del gioiello come Design.</b></p>	<p>Conoscenza delle principali componenti tecniche per l'oreficeria <b>Conoscere in maniera teorica il processo della Microfusione</b></p> <p><b>Conoscenza dei siti online sulle aziende orafe più prestigiose in Italia.</b></p> <p><b>Conoscenza teoria sulle Uova Fabergé con cenni storici.</b></p> <p><b>Conoscenza attraverso video della tecnica Della Microfusione.</b></p>	<p><b>novembre dicembre/gennaio</b></p>
---	--	--	---

Gli argomenti di Teoria e di approfondimenti in DDI sulla disciplina sono stati i seguenti:

- Oro, primo metallo prezioso a essere lavorato dall'uomo. Simbolo Au. Durezza e finezza dell'Oro.
- Metalli preziosi, le caratteristiche del Platino.
- Tecnica orafa fusione in osso di seppia.
- Processo della Microfusione.
- La scala di Mohs
- Le caratteristiche del diamante
- Finestre sull'Arte, creazioni di gioielli da parte degli artisti del '900. Fontana Dalì, Picasso.
- La storia del marchio Bulgari.
- Educazione civica- Green Economy, sulle aziende orafe che fanno investimenti in progetti di sostenibilità ambientale ed efficienza energetica.
- Come creare gioielli, arte riciclo e design.
- Sondaggio su Classrom – come si ricicla il metallo per la sostenibilità ecologica e ambientale. Riciclare l'oro dal computer.
- Anello fotovoltaico, energia rinnovabile e non rinnovabile.
- Tecnica dell'incisione a bulino.
- Tecnica smalti cloisonné e champlevé.
- La punzonatura per i metalli preziosi.
- La storia del gioiello, Bianca Cappello storica del Gioiello.
- Tutela e salvaguardia del Patrimonio artistico culturale.
- Disegni e progetti per il concorso New Design 2021.
- Tecnica della Forgiatura. Giunture e chiusure.
- La tanzanite
- Lettura di giornali sulla giornata celebrativa del poeta Dante Alighieri. Si celebrano i 700 anni dalla morte del Sommo Poeta.
- Pietra di luna, Selenite e Adularia

- Le caratteristiche dei metalli preziosi argento, oro, palladio e platino.
- Ricerche Power Point sui metallic preziosi. Ed. Civica recupero e riciclo del metallo
- 

Modulo n.3 Concorso NEW DESIGN 2021 “Concordia civium murus urbium”

Competenze	Capacità/abilità	Conoscenze	Temporizzazione
<p><b>Acquisizione dei principali elementi morfologici e funzionali relativamente alla diverse tipologie di gioiello proposte.</b></p> <p><b>Saper analizzare ed applicare le procedure relative alla elaborazione progettuale del prodotto di Design</b></p>	<p><b>Capacità di elaborazione formale e di rappresentazione pratica.</b></p> <p><b>Capacità di acquisire correttamente le attrezzature laboratoriali.</b></p> <p><b>Saper rielaborare in maniera critica e personale i gioielli storici analizzati.</b></p>	<p><b>Conoscenza delle principali componenti tecniche per l’oreficeria e le relative implicazioni funzionali.</b></p> <p><b>Saper definire i tempi e i passaggi nella creazione di un monile.</b></p> <p><b>Conoscenza fondata criticamente dai principali artisti del ‘500. In particolare Leonardo Da Vinci.</b></p>	<p><b>Febbraio/Marzo/aprile</b></p>

#### STRUMENTI:

**Attrezzature ed uso di utensili per laboratorio di oreficeria.**

**Verifica: n° 2 prove pratiche, previste per quadrimestre. Ci saranno anche prove scritte elaborate a livello individuale o di gruppo.**

#### VALUTAZIONE:

La valutazione si attua facendo riferimento agli obiettivi che hanno diretto l’attività didattica e che, in questa fase, diventano i criteri in base ai quali raccogliere i risultati.

Al termine di ogni unità didattica è effettuata una valutazione formativa (in itinere) finalizzata alla verifica dell’efficacia dell’attività svolta ai fini dell’apprendimento.

I risultati della verifica sono comunicati agli alunni affinché conoscano le loro possibilità e lacune e abbiano conferma dei loro miglioramenti.

Oltre ai normali criteri di valutazione sono considerati valutabili i seguenti parametri:

rispetto dei dati richiesti;

rispetto dei tempi di realizzazione del lavoro proposto;

uso corretto dell’attrezzatura specifica.

la valutazione tiene conto del livello di preparazione e delle capacità di ciascun alunno, oltre all'interesse, all'impegno e alla partecipazione

RECUPERO:

**Il recupero sarà svolto in itinere nel corso dell'anno scolastico**

Al termine di ogni unità didattica è effettuata una valutazione formativa (in itinere). I risultati della verifica sono comunicati agli alunni affinché conoscano le loro possibilità e lacune e abbiano conferma dei loro miglioramenti.

METODOLOGIE

I metodi utilizzati, cioè la modalità con cui l'attività si esplica e le procedure per il raggiungimento degli obiettivi, si differenziano in base alle diverse unità didattiche in cui è suddiviso il progetto formativo e sono sia di tipo formale, in cui si privilegia il ruolo attivo, in cui il docente assume la funzione di facilitatore dei processi di apprendimento.

Comunque all'interno delle singole unità didattiche il metodo non è mai unico.

Marcianise 11/05/2021

La Docente Prof.ssa Silvana Ottaviano

<b><u>Disciplina:</u></b>	<b>PROGETTAZIONE DI OREFICERIA/DESIGN</b>
<b><u>Docente</u></b>	<b>Olivetti Dario</b>
<b>COMPETENZE RAGGIUNTE alla fine dell'anno per la disciplina: PROGETTAZIONE</b>	Quasi tutti gli allievi dimostrano autonomia di scelta formale in base ai temi assegnati e competenza nella realizzazione Grafico-Progettuale. Tutti hanno acquisito e sviluppato padronanza degli strumenti tecnici e senso creativo.
<b>CONOSCENZE o CONTENUTI TRATTATI:</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Studi progettuali e realizzazione di disegni di: pendenti, bracciali, anelli, collane, spille, per "Concorso New design 2021".</li> <li>• Studi progettuali di: pendenti, bracciali, anelli, collane, spille, ispirati ad eventi, concorsi, celebrazioni, progetti del Liceo artistico.</li> <li>• Come si progetta, si disegna e realizza un gioiello.</li> <li>• Fasi per la realizzazione di un gioiello:             <ul style="list-style-type: none"> <li>• Studio delle idee iniziali, generiche, e dello sviluppo grafico delle parti iniziali.</li> <li>• Fase di approfondimento dei disegni per arrivare al progetto di un gioiello che, se mostrato in tutte le sue fasi, si collega all'idea dell'oggetto ideato da cui si è partiti.</li> <li>• Fase dello sviluppo del progetto per trovare più soluzioni finalizzate alla presentazione finale. Questa parte progettuale si può anche allontanare dal disegno iniziale nella considerazione solo di alcune parti delle forme iniziali ma è fondamentale che la vista complessiva dei disegni colleghi in maniera esaustiva le parti iniziali e finali.</li> </ul> </li> </ul>



	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Fissato così il disegno di massima preparato si può passare alla fase successiva: “Progetto in ambiente cad”. Questa fase progettuale, non semplice e non permessa a tutti, controllata in tutte le misure, materiali, pietre e tecniche esecutive condurrà ad una serie di disegni esecutivi del gioiello che, realizzati in ambiente Rhino (programma cad), potranno essere realizzati in stampa 3D nella forma e nelle misure reali.</li> <li>• Realizzazione in laboratorio del gioiello con tecniche tradizionali o attraverso microfusione.</li> <li>• Eventualmente, si proverà ad approfondire alcuni lavori sia con tecnica di disegno a mano libera che attraverso la progettazione cad.</li> </ul>
<b>ABILITA’:</b>	Gli allievi dimostrano la capacità di far fronte a qualsiasi compito assegnato.
<b>METODOLOGIE:</b>	<p>Metodo di ricerca progettuale, sviluppato per fasi ben definite, con tema il “modulo”, seguendo un preciso “iter progettuale”.</p> <p>Fasi dell’iter progettuale:</p> <ol style="list-style-type: none"> <li>1) definizione del tema.</li> <li>2) ricerca dei precedenti, riferimenti artistici,culturali ecc.</li> <li>3) proposte progettuali bozzetti, variazioni, approfondimenti, dimensionamento.</li> <li>4) esecuzione tavola tecnica, proiezioni ortogonali, assonometria, assonometria esplosa, scomposizioni delle parti da realizzare in laboratorio, (tecnica 3 D),ecc.</li> <li>5) realizzazione del modello o di un elemento significativo del progetto</li> <li>6) scheda tecnica o relazione sull’ iter progettuale.</li> </ol> <p>Anche quest’anno, a causa del Covid-19, non è stato semplice lavorare con gli allievi da remoto, senza l’aula di design e senza la stampante 3D. Dal 19 aprile, tornati in presenza, il lavoro è ripreso con l’ausilio dei mezzi tecnici a disposizione dell’istituzione scolastica. Pertanto il lavoro è risultato diversificato e dipendente dagli strumenti a disposizione degli allievi.</p>
<b>CRITERI DI VALUTAZIONE:</b>	Per la valutazione, si è tenuto conto della differenza tra il livello di partenza e quello di arrivo, delle nuove conoscenze e competenze acquisite, dell’impegno, della puntualità delle consegne, del senso di responsabilità, della creatività, in presenza e con la Didattica a distanza (Video lezioni).
<b>TESTI e MATERIALI / STRUMENTI ADOTTATI:</b>	<p>Testi adottati: ricerche multimediale.</p> <p>Eventuali sussidi didattici o testi di approfondimento: fotocopie fornite dal docente.</p> <p>Attrezzature e spazi didattici utilizzati: aule e laboratori multimediale, grafica, metalli.</p> <p>Piattaforma google meet, argo, whatsapp.</p>

**Il docente**

**Dario Olivetti**

A.S. 2020/2021

<b><u>COMPETENZE RAGGIUNTE alla fine dell'anno per la disciplina:</u></b>	<p>1-Saper valutare il proprio stato di efficienza fisica e sapersi orientare tra le metodologie e le tecniche piu' utili al suo sviluppo.</p> <p>2-Essere in grado di comprendere interessi e propensioni personali nei confronti delle attività motorie , sportive ,in funzione di scelte nello sviluppo di uno stile di vita sano e attivo.</p>
<b><u>Competenze chiave per l'apprendimento permanente</u></b>	<p>1-Competenza digitale</p> <p>2-Competenza personale, sociale e capacità di riuscire a imparare.</p>

<b><u>CONOSCENZE o CONTENUTI TRATTATI:</u></b>  <b><u>(anche attraverso UDA o moduli)</u></b>	<p>1-Presupposti fisiologici e percorsi di sviluppo delle capacità motorie</p> <p>2-Principali metodologie e tecniche di allenamento</p> <p>3-Elementi di tecnica e tattica degli sport presi in esame</p> <p>4-Il ruolo dello sport nella società di oggi.</p>
<b><u>ABILITA':</u></b>	<p>1.Riesce a selezionare le metodologie di sviluppo delle capacità e dell'allenamento in generale in funzione di obiettivi specifici.</p> <p>2-E' in grado di praticare le tecniche individuali e di squadra degli sport proposti e le utilizza in maniera personale.</p> <p>3-Sa definire la natura ed i caratteri dello sport.</p>
<b><u>METODOLOGIE:</u></b>	<ol style="list-style-type: none"> <li>1. Lezione frontale</li> <li>2. Lezione interattiva</li> <li>3. Problem solving</li> <li>4. Esercitazioni pratiche</li> <li>5. Piattaforma ARGO</li> <li>6. Piattaforma Google meet</li> </ol>

<p><b><u>CRITERI DI VALUTAZIONE:</u></b></p>	<ol style="list-style-type: none"> <li>1. Livello individuale di acquisizione di conoscenze</li> <li>2. Livello individuale di acquisizione di abilità e competenze</li> <li>3. Comportamento</li> </ol> <p>Modalità di verifica formativa:</p> <p>Impegno, partecipazione ,puntualità nel rispetto delle scadenze e della cura nello svolgimento e nella consegna degli elaborati</p>
<p><b><u>TESTI e MATERIALI / STRUMENTI ADOTTATI:</u></b></p>	<ol style="list-style-type: none"> <li>1. Dispense, schemi, mappe</li> <li>2. Computer e LIM</li> <li>3. Spazio adibito alle attività fisiche</li> <li>4. Dispense e questionari su piattaforma ARGO e Google Meet</li> </ol>

Il Docente  
Salvatore Mozzillo

*Docente: **prof.ssa Mattia Zarrillo***

*Disciplina: **Religione cattolica***

COMPETENZE  
RAGGIUNTE alla fine  
dell'anno :

Classe: 5^A

**-Imposta una riflessione sul mistero di Dio, sulla propria identità umana e religiosa, in relazione con gli altri e con il mondo, al fine di sviluppare un maturo senso critico e un personale progetto di vita.**  
**-Valuta il ruolo della religione nella società e ne comprende la natura nella prospettiva di un dialogo costruttivo fondato sul principio della libertà religiosa.**

CONOSCENZE o

CONTENUTI

TRATTATI:

(anche attraverso

UDA o moduli)

**-La ricerca di Dio: Verso l'assoluto; Le domande dell'uomo; L'intuizione dell'infinito;Le aspirazioni; Le esperienze della vita; L'intimo del cuore.**

**-Il pluralismo religioso: I tanti volti di Dio; Il modello geografico; Il modello "slegare e collegare"; La critica alle religioni; Le critiche alla religione in campo ateo; La critica alla religione di un credente.**

**-Le Religioni del mondo non cristiano:**

**-Induismo:**

**Il mondo degli dei; Il mondo degli uomini; La dottrina; Il problema della felicità; Il culto degli indù. I luoghi sacri; La reincarnazione.**

**-Buddismo :**

**Vita di Siddharta Gautama (Budda); Nirvana e felicità ( La liberazione dal dolore; La Nobile Via delle Otto Virtù; Il nulla e la felicità; Non nascere più.**

**-La Fede dell'Islam:**

**Vita di Maometto; Le origini dell' Islam; Il Corano; I Pilastrini dell' Islam; Un solo grande Dio; La vita dopo la morte; La venerazione di Maria e di Gesù nell'Islam.**

**-Ebraismo:**

**Le origini della fede ebraica; Abramo; L'Alleanza tra YHWH e il popolo d'Israele; La dottrina; La Torah; Il Decalogo; Destino dell'uomo dopo la morte; Le feste ebraiche ; Gerusalemme e il Tempio; Il culto; La Sinagoga; La stella di Davide; La menorah.**

**-Taoismo:**

**Tao, il sentiero da seguire; Le divinità e i monaci; I testi sacri ; Il principio del non agire; Il simbolo del Taoismo.**

**-Confucianesimo:**

**La pratica della virtù; Tre realtà per l'uomo; Alcuni principi; Alla base della famiglia e dello Stato (morale sociale); La donna nel Confucianesimo.**

**-Lo Shintoismo:**

**Religione e natura; Templi e sacerdoti; I defunti e i riti domestici; Simbolo dello Shintoismo (Torii).**

**-Il dialogo interreligioso, condizione fondamentale per la costruzione della Pace:**

**La Dichiarazione Nostra aetate (Concilio Ecumenico Vaticano II) sui rapporti tra la Chiesa cattolica e le religioni non cristiane nn. 2;3;4.**

Educazione civica:

**L'impegno per la giustizia; Il dialogo tra culture e religioni diverse.**

**ABILITA':**

- Si interroga sulla condizione umana, tra limiti materiali, ricerca di trascendenza e speranza di salvezza.
- Stima la complessità e la ricchezza dei nomi e dei volti di Dio nelle Religioni.
- Dialoga con posizioni religiose e culturali diverse dalla propria in un clima di rispetto, confronto, arricchimento reciproco.
- Riconosce il contributo della religione, in particolare di quella cristiano-cattolica, alla formazione dell'uomo e allo sviluppo della cultura.

**METODOLOGIE:**

-I metodi d'insegnamento privilegiati sono stati quelli di tipo esperienziale- induttivo per mezzo dei quali si sono stimolati e si sono coinvolti gli studenti in un apprendimento attivo e significativo. Le strategie educative adottate sono state: lezioni frontali /videolezioni, la ricerca individuale e/o di gruppo, il confronto e il dialogo. Particolare attenzione è stata riservata agli alunni in situazione di difficoltà, individuando i mezzi di comunicazione più adeguati per la comprensione dei contenuti proposti e valorizzando le singole potenzialità e le diversità come risorse educative per l'intera classe.

**CRITERI DI VALUTAZIONE:**

**La verifica delle varie fasi d'insegnamento/apprendimento è stata effettuata tenendo presente la situazione di partenza della classe, il grado di difficoltà degli argomenti e il processo di insegnamento attuato. Anche dal dialogo, costantemente avuto con gli alunni, sono emersi elementi importanti di valutazione. In modo particolare sono stati utilizzati i seguenti strumenti di verifica in itinere e sommativi : interventi spontanei di chiarimento degli studenti, test,questionari, interrogazioni brevi.**

**Gli indicatori utilizzati per la valutazione in itinere o in fase finale sono:**

- interesse mostrato nei confronti dell'attività didattica;
- impegno nei doveri scolastici;
- rispetto delle regole;
- apprendimenti conseguiti;
- capacità espressive e comunicative;
- acquisizione di linguaggi specifici;
- risultati test on line,
- livello d'interazione,
- consegna delle attività proposte,
- rispetto dei tempi di consegna.

**TESTI e MATERIALI / STRUMENTI ADOTTATI:**

- Libro di testo in adozione,
- Bibbia,

- Materiale iconografico,
- Dispense.
- Lavagna multimediale,
- Materiali prodotti dall'insegnante,
- Visione di filmati, documentari,
- Lezioni registrate You Tube,
- moduli google.

**La docente**  
**Mattia Zarrillo**

### Allegato B Griglia di valutazione della prova orale

La Commissione assegna fino ad un massimo di quaranta punti, tenendo a riferimento indicatori, livelli, descrittori e punteggi di seguito indicati.

Indicatori	Livelli	Descrittori	Punti	Punteggio
Acquisizione dei contenuti e dei metodi delle diverse discipline del curricolo, con particolare riferimento a quelle d'indirizzo	I	Non ha acquisito i contenuti e i metodi delle diverse discipline, o li ha acquisiti in modo estremamente frammentario e lacunoso.	1-2	
	II	Ha acquisito i contenuti e i metodi delle diverse discipline in modo parziale e incompleto, utilizzandoli in modo non sempre appropriato.	3-5	
	III	Ha acquisito i contenuti e utilizza i metodi delle diverse discipline in modo corretto e appropriato.	6-7	
	IV	Ha acquisito i contenuti delle diverse discipline in maniera completa e utilizza in modo consapevole i loro metodi.	8-9	
	V	Ha acquisito i contenuti delle diverse discipline in maniera completa e approfondita e utilizza con piena padronanza i loro metodi.	10	
Capacità di utilizzare le conoscenze acquisite e di collegarle tra loro	I	Non è in grado di utilizzare e collegare le conoscenze acquisite o lo fa in modo del tutto inadeguato	1-2	
	II	È in grado di utilizzare e collegare le conoscenze acquisite con difficoltà e in modo stentato	3-5	
	III	È in grado di utilizzare correttamente le conoscenze acquisite, istituendo adeguati collegamenti tra le discipline	6-7	
	IV	È in grado di utilizzare le conoscenze acquisite collegandole in una trattazione pluridisciplinare articolata	8-9	
	V	È in grado di utilizzare le conoscenze acquisite collegandole in una trattazione pluridisciplinare ampia e approfondita	10	
Capacità di argomentare in maniera critica e personale, rielaborando i contenuti acquisiti	I	Non è in grado di argomentare in maniera critica e personale, o argomenta in modo superficiale e disorganico	1-2	
	II	È in grado di formulare argomentazioni critiche e personali solo a tratti e solo in relazione a specifici argomenti	3-5	
	III	È in grado di formulare semplici argomentazioni critiche e personali, con una corretta rielaborazione dei contenuti acquisiti	6-7	
	IV	È in grado di formulare articolate argomentazioni critiche e personali, rielaborando efficacemente i contenuti acquisiti	8-9	
	V	È in grado di formulare ampie e articolate argomentazioni critiche e personali, rielaborando con originalità i contenuti acquisiti	10	
Ricchezza e padronanza lessicale e semantica, con specifico riferimento al linguaggio tecnico e/o di settore, anche in lingua straniera	I	Si esprime in modo scorretto o stentato, utilizzando un lessico inadeguato	1	
	II	Si esprime in modo non sempre corretto, utilizzando un lessico, anche di settore, parzialmente adeguato	2	
	III	Si esprime in modo corretto utilizzando un lessico adeguato, anche in riferimento al linguaggio tecnico e/o di settore	3	
	IV	Si esprime in modo preciso e accurato utilizzando un lessico, anche tecnico e settoriale, vario e articolato	4	
	V	Si esprime con ricchezza e piena padronanza lessicale e semantica, anche in riferimento al linguaggio tecnico e/o di settore	5	
Capacità di analisi e comprensione della realtà in chiave di cittadinanza attiva a partire dalla riflessione sulle esperienze personali	I	Non è in grado di analizzare e comprendere la realtà a partire dalla riflessione sulle proprie esperienze, o lo fa in modo inadeguato	1	
	II	È in grado di analizzare e comprendere la realtà a partire dalla riflessione sulle proprie esperienze con difficoltà e solo se guidato	2	
	III	È in grado di compiere un'analisi adeguata della realtà sulla base di una corretta riflessione sulle proprie esperienze personali	3	
	IV	È in grado di compiere un'analisi precisa della realtà sulla base di una attenta riflessione sulle proprie esperienze personali	4	
	V	È in grado di compiere un'analisi approfondita della realtà sulla base di una riflessione critica e consapevole sulle proprie esperienze personali	5	
<b>Punteggio totale della prova</b>				

### Allegato A

**Tabella A Conversione del credito assegnato al termine della classe terza**

Media dei voti	Fasce di credito ai sensi Allegato A al D. Lgs 62/2017	Nuovo credito assegnato per la classe terza
$M = 6$	7-8	11-12
$6 < M \leq 7$	8-9	13-14
$7 < M \leq 8$	9-10	15-16
$8 < M \leq 9$	10-11	16-17
$9 < M \leq 10$	11-12	17-18

*La conversione deve essere effettuata con riferimento sia alla media dei voti che al credito conseguito (livello basso o alto della fascia di credito)*

**Tabella B Conversione del credito assegnato al termine della classe quarta**

Media dei voti	Fasce di credito ai sensi dell'Allegato A al D. Lgs. 62/2017 e dell'OM 11/2020	Nuovo credito assegnato per la classe quarta
$M < 6 *$	6-7	10-11
$M = 6$	8-9	12-13
$6 < M \leq 7$	9-10	14-15
$7 < M \leq 8$	10-11	16-17
$8 < M \leq 9$	11-12	18-19
$9 < M \leq 10$	12-13	19-20

*La conversione deve essere effettuata con riferimento sia alla media dei voti che al credito conseguito (livello basso o alto della fascia di credito), una volta effettuata, per i crediti conseguiti nell'a.s. 2019/20, l'eventuale integrazione di cui all'articolo 4 comma 4 dell'OM 11/2020*

\*ai sensi del combinato disposto dell'OM 11/2020 e della nota 8464/2020, per il solo a.s. 2019/20 l'ammissione alla classe successiva è prevista anche in presenza di valutazioni insufficienti; nel caso di media inferiore a sei decimi è attribuito un credito pari a 6, fatta salva la possibilità di integrarlo nello scrutinio finale relativo all'anno scolastico 2020/21; l'integrazione non può essere superiore ad un punto

**Allegato A****Tabella C Attribuzione credito scolastico per la classe quinta in sede di ammissione all'Esame di Stato**

Media dei voti	Fasce di credito classe quinta
$M < 6$	11-12
$M = 6$	13-14
$6 < M \leq 7$	15-16
$7 < M \leq 8$	17-18
$8 < M \leq 9$	19-20
$9 < M \leq 10$	21-22



**Tabella D** Attribuzione credito scolastico per la classe terza e per la classe quarta in sede di ammissione all'Esame di Stato

Media dei voti	Fasce di credito classe terza	Fasce di credito classe quarta
$M = 6$	11-12	12-13
$6 < M \leq 7$	13-14	14-15
$7 < M \leq 8$	15-16	16-17
$8 < M \leq 9$	16-17	18-19
$9 < M \leq 10$	17-18	19-20

Giovanni Verga (1840-1922)

da "Novelle rusticane " (1883)

### La roba

Il viandante che andava lungo il Biviere di Lentini, steso là come un pezzo di mare morto, e le stoppie riarse della Piana di Catania, e gli aranci sempre verdi di Francofonte, e i sugheri grigi di Resecone, e i pascoli deserti di Passaneto e di Passanitello, se domandava, per ingannare la noia della lunga strada polverosa, sotto il cielo fosco dal caldo, nell'ora in cui i campanelli della lettiga suonano tristamente nell'immensa campagna, e i muli lasciano ciondolare il capo e la coda, e il lettighiere canta la sua canzone malinconica per non lasciarsi vincere dal sonno della malaria: - Qui di chi è? - sentiva risponderci: - Di Mazzarò -. E passando vicino a una fattoria grande quanto un paese, coi magazzini che sembrano chiese, e le galline a stormi accoccolate all'ombra del pozzo, e le donne che si mettevano la mano sugli occhi per vedere chi passava: - E qui? - Di Mazzarò -. E cammina e cammina, mentre la malaria vi pesava sugli occhi, e vi scuoteva all'improvviso l'abbaiare di un cane, passando per una vigna che non finiva più, e si allargava sul colle e sul piano, immobile, come gli pesasse addosso la polvere, e il guardiano sdraiato bocconi sullo schioppo, accanto al vallone, levava il capo sonnacchioso, e apriva un occhio per vedere chi fosse: - Di Mazzarò -. Poi veniva un uliveto folto come un bosco, dove l'erba non spuntava mai, e la raccolta durava fino a marzo. Erano gli ulivi di Mazzarò. E verso sera, allorché il sole tramontava rosso come il fuoco, e la campagna si velava di tristezza, si incontravano le lunghe file degli aratri di Mazzarò che tornavano adagio adagio dal maggese, e i buoi che passavano il guado lentamente, col muso nell'acqua scura; e si vedevano nei pascoli lontani della Canziria, sulla pendice brulla, le immense macchie biancastre delle mandrie di Mazzarò; e si udiva il fischio del pastore echeggiare nelle gole, e il campanaccio che risuonava ora sì ed ora no, e il canto solitario perduto nella valle. - Tutta roba di Mazzarò. Pareva che fosse di Mazzarò perfino il sole che tramontava, e le cicale che ronzavano, e gli uccelli che andavano a rannicchiarsi col volo breve dietro le zolle, e il sibilo dell'assiolo nel bosco. Pareva che Mazzarò fosse disteso tutto grande per quanto era grande la terra, e che gli si camminasse sulla pancia. - Invece egli era un omiciattolo, diceva il lettighiere, che non gli avreste dato un baiocco, a vederlo; e di grasso non aveva altro che la pancia, e non si sapeva come facesse a riempirla, perché non mangiava altro che due soldi di pane; e sì ch'era ricco come un maiale; ma aveva la testa ch'era un brillante, quell'uomo.

Infatti, colla testa come un brillante, aveva accumulato tutta quella roba, dove prima veniva da mattina a sera a zappare, a potare, a mietere; col sole, coll'acqua, col vento; senza scarpe ai piedi, e senza uno straccio di cappotto; che tutti si rammentavano di avergli dato dei calci nel di dietro, quelli che ora gli davano dell'*eccellenza*, e gli parlavano col berretto in mano. Né per questo egli era montato in superbia, adesso che tutte le eccellenze del paese erano suoi

debitori; e diceva che eccellenza vuol dire povero diavolo e cattivo pagatore; ma egli portava ancora il berretto, soltanto lo portava di seta nera, era la sua sola grandezza, e da ultimo era anche arrivato a mettere il cappello di feltro, perché costava meno del berretto di seta. Della roba ne possedeva fin dove arrivava la vista, ed egli aveva la vista lunga - dappertutto, a destra e a sinistra, davanti e di dietro, nel monte e nella pianura. Più di cinquemila bocche, senza contare gli uccelli del cielo e gli animali della terra, che mangiavano sulla sua terra, e senza contare la sua bocca la quale mangiava meno di tutte, e si contentava di due soldi di pane e un pezzo di formaggio, ingozzato in fretta e in furia, all' impiedi, in un cantuccio del magazzino grande come una chiesa, in mezzo alla polvere del grano, che non ci si vedeva, mentre i contadini scaricavano i sacchi, o a ridosso di un pagliaio, quando il vento spazzava la campagna gelata, al tempo del seminare, o colla testa dentro un corbello, nelle calde giornate della mèsse. Egli non beveva vino, non fumava, non usava tabacco, e sì che del tabacco ne producevano i suoi orti lungo il fiume, colle foglie larghe ed alte come un fanciullo, di quelle che si vendevano a 95 lire. Non aveva il vizio del giuoco, né quello delle donne. Di donne non aveva mai avuto sulle spalle che sua madre, la quale gli era costata anche 12 tarì, quando aveva dovuto farla portare al camposanto.

Era che ci aveva pensato e ripensato tanto a quel che vuol dire la roba, quando andava senza scarpe a lavorare nella terra che adesso era sua, ed aveva provato quel che ci vuole a fare i tre tarì della giornata, nel mese di luglio, a star colla schiena curva 14 ore, col soprastante a cavallo dietro, che vi piglia a nerbate se fate di rizzarvi un momento. Per questo non aveva lasciato passare un minuto della sua vita che non fosse stato impiegato a fare della roba; e adesso i suoi aratri erano numerosi come le lunghe file dei corvi che arrivavano in novembre; e altre file di muli, che non finivano più, portavano le sementi; le donne che stavano accoccolate nel fango, da ottobre a marzo, per raccogliere le sue olive, non si potevano contare, come non si possono contare le gazze che vengono a rubarle; e al tempo della vendemmia accorrevano dei villaggi interi alle sue vigne, e fin dove sentivasi cantare, nella campagna, era per la vendemmia di Mazzarò. Alla mèsse poi i mietitori di Mazzarò sembravano un esercito di soldati, che per mantenere tutta quella gente, col biscotto alla mattina e il pane e l'arancia amara a colazione, e la merenda, e le lasagne alla sera, ci volevano dei denari a manate, e le lasagne si scodellavano nelle madie larghe come tinozze. Perciò adesso, quando andava a cavallo dietro la fila dei suoi mietitori, col nerbo in mano, non ne perdeva d'occhio uno solo, e badava a ripetere: - Curviamoci, ragazzi! - Egli era tutto l'anno colle mani in tasca a spendere, e per la sola fondiaria il re si pigliava tanto che a Mazzarò gli veniva la febbre, ogni volta.

Però ciascun anno tutti quei magazzini grandi come chiese si riempivano di grano che bisognava scoperchiare il tetto per farcelo capire tutto; e ogni volta che Mazzarò vendeva il vino, ci voleva più di un giorno per contare il denaro, tutto di 12 tarì d'argento, ché lui non ne voleva di carta sudicia per la sua roba, e andava a comprare la carta sudicia soltanto quando aveva da pagare il re, o gli altri; e alle fiere gli armenti di Mazzarò coprivano tutto il campo, e ingombravano le strade, che ci voleva mezza giornata per lasciarli sfilare, e il santo, colla banda, alle volte dovevano mutar strada, e cedere il passo.

Tutta quella roba se l'era fatta lui, colle sue mani e colla sua testa, col non dormire la notte, col prendere la febbre dal batticuore o dalla malaria, coll'affaticarsi dall'alba a sera, e andare in giro, sotto il sole e sotto la pioggia, col logorare i suoi stivali e le sue mule - egli solo non si logorava, pensando alla sua roba, ch'era tutto quello ch'ei avesse al mondo; perché non aveva né figli, né nipoti, né parenti; non aveva altro che la sua roba. Quando uno è fatto così, vuol dire che è fatto per la roba.

Ed anche la roba era fatta per lui, che pareva ci avesse la calamita, perché la roba vuol stare con chi sa tenerla, e non la sciupa come quel barone che prima era stato il padrone di Mazzarò, e l'aveva raccolto per carità nudo e crudo ne' suoi campi, ed era stato il padrone di tutti quei prati, e di tutti quei boschi, e di tutte quelle vigne e tutti quegli armenti, che quando veniva nelle sue terre a cavallo coi campieri dietro, pareva il re, e gli preparavano anche l'alloggio e il pranzo, al minchione, sicché ognuno sapeva l'ora e il momento in cui doveva arrivare, e non si faceva sorprendere colle mani nel sacco. - Costui vuol essere rubato per

forza! - diceva Mazzarò, e schiattava dalle risa quando il barone gli dava dei calci nel di dietro, e si fregava la schiena colle mani, borbottando: - Chi è minchione se ne stia a casa, - la roba non è di chi l'ha, ma di chi la sa fare -. Invece egli, dopo che ebbe fatta la sua roba, non mandava certo a dire se veniva a sorvegliare la messe, o la vendemmia, e quando, e come; ma capitava all'improvviso, a piedi o a cavallo alla mula, senza campieri, con un pezzo di pane in tasca; e dormiva accanto ai suoi covoni, cogli occhi aperti, e lo schioppo fra le gambe.

In tal modo a poco a poco Mazzarò divenne il padrone di tutta la roba del barone; e costui uscì prima dall'uliveto, e poi dalle vigne, e poi dai pascoli, e poi dalle fattorie e infine dal suo palazzo istesso, che non passava giorno che non firmasse delle carte bollate, e Mazzarò ci metteva sotto la sua brava croce. Al barone non era rimasto altro che lo scudo di pietra ch'era prima sul portone, ed era la sola cosa che non avesse voluto vendere, dicendo a Mazzarò: - Questo solo, di tutta la mia roba, non fa per te -. Ed era vero; Mazzarò non sapeva che farsene, e non l'avrebbe pagato due baiocchi. Il barone gli dava ancora del tu, ma non gli dava più calci nel di dietro.

- Questa è una bella cosa, d'avere la fortuna che ha Mazzarò! - diceva la gente; e non sapeva quel che ci era voluto ad acchiappare quella fortuna: quanti pensieri, quante fatiche, quante menzogne, quanti pericoli di andare in galera, e come quella testa che era un brillante avesse lavorato giorno e notte, meglio di una macina del mulino, per fare la roba; e se il proprietario di una chiusa limitrofa si ostinava a non cedergliela, e voleva prendere pel collo Mazzarò, dover trovare uno stratagemma per costringerlo a vendere, e farcelo cascare, malgrado la diffidenza contadinesca. Ei gli andava a vantare, per esempio, la fertilità di una tenuta la quale non produceva nemmeno lupini, e arrivava a fargliela credere una terra promessa, sinché il povero diavolo si lasciava indurre a prenderla in affitto, per specularci sopra, e ci perdeva poi il fitto, la casa e la chiusa, che Mazzarò se l'acchiappava - per un pezzo di pane. - E quante seccature Mazzarò doveva sopportare! - I mezzadri che venivano a lagnarsi delle malannate, i debitori che mandavano in processione le loro donne a strapparsi i capelli e picchiarsi il petto per scongiurarlo di non metterli in mezzo alla strada, col pigliarsi il mulo o l'asinello, che non avevano da mangiare.

- Lo vedete quel che mangio io? - rispondeva lui, - pane e cipolla! e sì che ho i magazzini pieni zeppi, e sono il padrone di tutta questa roba -. E se gli domandavano un pugno di fave, di tutta quella roba, ei diceva: - Che, vi pare che l'abbia rubata? Non sapete quanto costano per seminarle, e zapparle, e raccoglierle? - E se gli domandavano un soldo rispondeva che non l'aveva.

E non l'aveva davvero. Ché in tasca non teneva mai 12 tarì, tanti ce ne volevano per far fruttare tutta quella roba, e il denaro entrava ed usciva come un fiume dalla sua casa. Del resto a lui non gliene importava del denaro; diceva che non era roba, e appena metteva insieme una certa somma, comprava subito un pezzo di terra; perché voleva arrivare ad avere della terra quanta ne ha il re, ed esser meglio del re, ché il re non può ne venderla, né dire ch'è sua.

Di una cosa sola gli doleva, che cominciasse a farsi vecchio, e la terra doveva lasciarla là dov'era. Questa è una ingiustizia di Dio, che dopo di essersi logorata la vita ad acquistare della roba, quando arrivate ad averla, che ne vorreste ancora, dovete lasciarla! E stava delle ore seduto sul corbello, col mento nelle mani, a guardare le sue vigne che gli verdeggiavano sotto gli occhi, e i campi che ondeggiavano di spighe come un mare, e gli oliveti che velavano la montagna come una nebbia, e se un ragazzo seminudo gli passava dinanzi, curvo sotto il peso come un asino stanco, gli lanciava il suo bastone fra le gambe, per invidia, e borbottava: - Guardate chi ha i giorni lunghi! costui che non ha niente! -

Sicché quando gli dissero che era tempo di lasciare la sua roba, per pensare all'anima, uscì nel cortile come un pazzo, barcollando, e andava ammazzando a colpi di bastone le sue anitre e i suoi tacchini, e strillava: - Roba mia, vientene con me! -

## I Malavoglia

### Dal capitolo 1°

Un tempo i Malavoglia erano stati numerosi come i sassi della strada vecchia di Trezza; ce n'erano persino ad Ognina, e ad Aci Castello, tutti buona e brava gente di mare, proprio all'opposto di quel che sembrava dal nomignolo, come dev'essere. Veramente nel libro della parrocchia si chiamavano Toscano, ma questo non voleva dir nulla, poichè da che il mondo era mondo, all'Ognina, a Trezza e ad Aci Castello, li avevano sempre conosciuti per Malavoglia, di padre in figlio, che avevano sempre avuto delle barche sull'acqua, e delle tegole al sole. Adesso a Trezza non rimanevano che i Malavoglia di padron 'Ntoni, quelli della casa del nespolo, e della Providenza ch'era ammarrata sul greto, sotto il lavatoio, accanto alla Concetta dello zio Cola, e alla paranza di padron Fortunato Cipolla.

Le burrasche che avevano disperso di qua e di là gli altri Malavoglia, erano passate senza far gran danno sulla casa del nespolo e sulla barca ammarrata sotto il lavatoio; e padron 'Ntoni, per spiegare il miracolo, soleva dire, mostrando il pugno chiuso — un pugno che sembrava fatto di legno di noce — Per menare il remo bisogna che le cinque dita s'aiutino l'un l'altro.

Diceva pure: — Gli uomini son fatti come le dita della mano: il dito grosso deve far da dito grosso, e il dito piccolo deve far da dito piccolo. —

E la famigliola di padron 'Ntoni era realmente disposta come le dita della mano. Prima veniva lui, il dito grosso, che comandava le feste e le quarant'ore; poi suo figlio Bastiano, Bastianazzo, perchè era grande e grosso quanto il San Cristoforo che c'era dipinto sotto l'arco della pescheria della città; e così grande e grosso com'era filava diritto alla manovra comandata, e non si sarebbe soffiato il naso se suo padre non gli avesse detto «sóffiati il naso» tanto che s'era tolta in moglie la Longa quando gli avevano detto «pigliatela». Poi veniva la Longa, una piccina che badava a tessere, salare le acciughe, e far figliuoli, da buona massaia; infine i nipoti, in ordine di anzianità: 'Ntoni il maggiore, un bighellone di vent'anni, che si buscava tutt'ora qualche scappellotto dal nonno, e qualche pedata più giù per rimettere l'equilibrio, quando lo scappellotto era stato troppo forte; Luca, «che aveva più giudizio del grande» ripeteva il nonno; Mena (Filomena) soprannominata «Sant'Agata» perchè stava sempre al telaio, e si suol dire «donna di telaio, gallina di pollaio, e triglia di gennaio»; Alessi (Alessio) un moccioso tutto suo nonno colui!; e Lia (Rosalia) ancora nè carne nè pesce. — Alla domenica, quando entravano in chiesa, l'uno dietro l'altro, pareva una processione.

Padron 'Ntoni sapeva anche certi motti e proverbi che aveva sentito dagli antichi: «Perchè il motto degli antichi mai menti»: — «Senza pilota barca non cammina» — «Per far da papa bisogna saper far da sagrestano» — oppure — «Fa il mestiere che sai, che se non arricchisci camperai» — «Contentati di quel che t'ha fatto tuo padre; se non altro non sarai un birbante» ed altre sentenze giudiziose.

Ecco perchè la casa del nespolo prosperava, e padron 'Ntoni passava per testa quadra, al punto che a Trezza l'avrebbero fatto consigliere comunale, se don Silvestro, il segretario, il quale la sapeva lunga, non avesse predicato che era un codino marcio, un reazionario di quelli che proteggono i Borboni, e che cospirava pel ritorno di Franceschello, onde poter spadroneggiare nel villaggio, come spadroneggiava in casa propria.

Padron 'Ntoni invece non lo conosceva neanche di vista Franceschello, e badava agli affari suoi, e soleva dire: «Chi ha carico di casa non può dormire quando vuole» perchè «chi comanda ha da dar conto».

Nel dicembre 1863, 'Ntoni, il maggiore dei nipoti, era stato chiamato per la leva di mare. Padron 'Ntoni allora era corso dai pezzi grossi del paese, che son quelli che possono aiutarci. Ma don Giammaria, il vicario, gli avea risposto che gli stava bene, e questo era il frutto di quella rivoluzione di satanasso che avevano fatto collo sciorinare il fazzoletto tricolore dal campanile. Invece don Franco lo speciale si metteva a ridere fra i peli della barbona, e gli giurava fregandosi le mani che se arrivavano a mettere assieme un po' di repubblica, tutti quelli della leva e delle tasse li avrebbero presi a calci nel sedere, chè soldati non ce ne sarebbero stati più, e invece tutti sarebbero andati alla guerra, se bisognava. Allora padron 'Ntoni lo pregava e lo strapregava per l'amor di Dio di fargliela presto la repubblica, prima che suo nipote 'Ntoni andasse soldato, come se don Franco ce l'avesse in tasca; tanto che lo speciale finì coll'andare in collera. Allora don Silvestro il segretario si smascellava dalle risa a quei discorsi, e finalmente disse lui che con un certo gruzzoletto fatto scivolare in tasca a tale e tal altra persona che sapeva lui, avrebbero saputo trovare a suo nipote un difetto da riformarlo. Per disgrazia il ragazzo era fatto con coscienza, come se ne fabbricano ancora ad Aci Trezza, e il dottore della leva, quando si vide dinanzi quel pezzo di giovanotto, gli disse che aveva il difetto di esser piantato come un pilastro su quei piedacci che sembravano pale di ficodindia; ma i piedi fatti a pala di ficodindia ci stanno meglio degli stivalini stretti sul ponte di una corazzata, in certe giornataccie; e perciò si presero 'Ntoni senza dire «permettete». La Longa, mentre i coscritti erano condotti in quartiere, trottao trafelata accanto al passo lungo del figliuolo, gli andava raccomandando di tenersi sempre sul petto l'abitino della Madonna, e di mandare le notizie ogni volta che tornava qualche conoscente dalla città, che poi gli avrebbero mandati i soldi per la carta.

Il nonno, da uomo, non diceva nulla; ma si sentiva un gruppo nella gola anch'esso, ed evitava di guardare in faccia la nuora, quasi ce l'avesse con lei. Così se ne tornarono ad Aci Trezza zitti zitti e a capo chino. Bastianazzo, che si era sbrigato in fretta dal disarmare la *P r o v v i d e n z a*, per andare ad aspettarli in capo alla via, come li vide comparire a quel modo, mogi mogi e colle scarpe in mano, non ebbe animo di aprir bocca, e se ne tornò a casa con loro. La Longa corse subito a cacciarsi in cucina, quasi avesse furia di trovarsi a quattr'occhi colle vecchie stoviglie, e padron 'Ntoni disse al figliuolo:

– Va a dirle qualche cosa, a quella poveretta; non ne può più.

Il giorno dopo tornarono tutti alla stazione di Aci Castello per veder passare il convoglio dei coscritti che andavano a Messina, e aspettarono più di un'ora, pigiati dalla folla, dietro lo steconato. Finalmente giunse il treno, e si videro tutti quei ragazzi che annaspavano, col capo fuori dagli sportelli, come fanno i buoi quando sono condotti alla fiera. I canti, le risate e il baccano erano tali che sembrava la festa di Trecastagni, e nella ressa e nel frastuono ci si dimenticava perfino quello stringimento di cuore che si aveva prima.

– Addio 'Ntoni! – Addio mamma! – Addio! ricordati! ricordati! – Lì presso, sull'argine della via, c'era la Sara di comare Tudda, a mietere l'erba pel vitello; ma comare

Venera la Z u p p i d d a andava soffiando che c'era venuta per salutare 'Ntoni di padron 'Ntoni, col quale si parlavano dal muro dell'orto, li aveva visti lei, con quegli occhi che dovevano mangiarseli i vermi. Certo è che 'Ntoni salutò la Sara colla mano, ed ella rimase colla falce in pugno a guardare finchè il treno non si mosse. Alla Longa, l'era parso rubato a lei quel saluto; e molto tempo dopo, ogni volta che incontrava la Sara di comare Tudda, nella piazza o al lavatoio, le voltava le spalle.

Poi il treno era partito fischiando e strepitando in modo da mangiarsi i canti e gli addii. E dopo che i curiosi si furono dileguati, non rimasero che alcune donnicciuole, e qualche povero diavolo, che si tenevano ancora stretti ai pali dello steconato, senza saper perchè. Quindi a poco a poco si sbrancarono anch'essi, e padron 'Ntoni, indovinando che la nuora dovesse avere la bocca amara, le pagò due centesimi di acqua col limone.

Comare Venera la Zuppidda, per confortare comare la Longa, le andava dicendo: — Ora mettetevi il cuore in pace, che per cinque anni bisogna fare come se vostro figlio fosse morto, e non pensarci più.

Ma pure ci pensavano sempre, nella casa del nespolo, o per certa scodella che le veniva tutti i giorni sotto mano alla Longa nell'apparecchiare il deschetto, o a proposito di certa ganza che 'Ntoni sapeva fare meglio di ogni altro alla funicella della vela, e quando si trattava di serrare una scotta tesa come una corda di violino, o di alare una parommella che ci sarebbe voluto l'argano. Il nonno ansimando cogli ohi! ooohi! intercalava — Qui ci vorrebbe 'Ntoni — oppure — Vi pare che io abbia il polso di quel ragazzo? — La madre, mentre ribatteva il pettine sul telaio — uno! due! tre! — pensava a quel bum bum della macchina che le aveva portato via il figliuolo, e le era rimasto sul cuore, in quel gran sbalordimento, e le picchiava ancora dentro il petto, — uno! due! tre!

Il nonno poi aveva certi singolari argomenti per confortarsi, e per confortare gli altri: — Del resto volete che vel dica? Un po' di soldato gli farà bene a quel ragazzo; chè il suo paio di braccia gli piaceva meglio di portarsele a spasso la domenica, anzichè servirsene a buscarsi il pane.

Oppure: — Quando avrà provato il pane salato che si mangia altrove, non si lagnerà più della minestra di casa sua.

## GIOVANNI PASCOLI (1855- 1912)

### Da Myrica

#### X agosto

San Lorenzo, io lo so perché tanto  
di stelle per l'aria tranquilla  
arde e cade, perché si gran pianto  
nel concavo cielo sfavilla.

Ritornava una rondine al tetto:  
l'uccisero: cadde tra spini:  
ella aveva nel becco un insetto:  
la cena de' suoi rondinini.

Ora è là, come in croce, che tende  
quel verme a quel cielo lontano;  
e il suo nido è nell'ombra, che attende,  
che pigola sempre più piano.

Anche un uomo tornava al suo nido:  
l'uccisero: disse: Perdonò;  
e restò negli aperti occhi un grido:  
portava due bambole in dono.

Ora là, nella casa romita,  
lo aspettano, aspettano in vano:  
egli immobile, attonito, addita  
le bambole al cielo lontano.

E tu, Cielo, dall'alto dei mondi  
sereni, infinito, immortale,  
oh!, d'un pianto di stelle lo inondi  
quest'atomo opaco del Male!

## **Dai Canti di Castelvecchio**

### **Il gelsomino notturno**

**E s'aprono i fiori notturni,  
nell'ora che penso a' miei cari.  
Sono apparse in mezzo ai viburni  
le farfalle crepuscolari.**

**Da un pezzo si tacquero i gridi:  
là sola una casa bisbiglia.  
Sotto l'ali dormono i nidi,  
come gli occhi sotto le ciglia.**

**Dai calici aperti si esala  
l'odore di fragole rosse.  
Splende un lume là nella sala.  
Nasce l'erba sopra le fosse.**

**Un'ape tardiva sussurra  
trovando già prese le celle.  
La Chiocchetta per l'aia azzurra  
va col suo pigolìo di stelle.**

**Per tutta la notte s'esala  
l'odore che passa col vento.**



**Passa il lume su per la scala;  
brilla al primo piano: s'è spento...**

**È l'alba: si chiudono i petali  
un poco gualciti; si cova,  
dentro l'urna molle e segreta,  
non so che felicità nuova.**

## **La mia sera**

*Il giorno fu pieno di lampi;  
ma ora verranno le stelle,  
le tacite stelle. Nei campi  
c'è un breve gre gre di ranelle.  
Le tremule foglie dei pioppi  
trascorre una gioia leggiara.  
Nel giorno, che lampi! che scoppi!  
Che pace, la sera!*

*Si devono aprire le stelle  
nel cielo sì tenero e vivo.  
Là, presso le allegre ranelle,  
singhiozza monotono un rivo.  
Di tutto quel cupo tumulto,  
di tutta quell'aspra bufera,  
non resta che un dolce singulto  
nell'umida sera.*

*E', quella infinita tempesta,  
finita in un rivo canoro.  
Dei fulmini fragili restano  
cirri di porpora e d'oro.  
O stanco dolore, riposa!  
La nube nel giorno più nera  
fu quella che vedo più rosa  
nell'ultima sera.*

*Che voli di rondini intorno!  
Che gridi nell'aria serena!  
La fame del povero giorno  
prolunga la garrula cena.  
La parte, sì piccola, i nidi  
nel giorno non l'ebbero intera.  
Nè io ... che voli, che gridi,  
mia limpida sera!*

*Don ... Don ... E mi dicono, Dormi!  
mi cantano, Dormi! sussurrano,  
Dormi! bisbigliano, Dormi!  
là, voci di tenebra azzurra ...  
Mi sembrano canti di culla,  
che fanno ch'io torni com'era ...*

*sentivo mia madre ... poi nulla ...  
sul far della sera.*

**GABRIELE D'ANNUNZIO(1863-1938)**

*Da IL PIACERE (Incipit)*

L'anno moriva, assai dolcemente. Il sole di San Silvestro spandeva non so che tepor velato, mollissimo, aureo, quasi primaverile, nel cel di Roma. Tutte le vie erano popolose come nelle domeniche di Maggio. Su la piazza Barberini, su la piazza di Spagna una moltitudine di vetture passava in corsa traversando; e dalle due piazze il romorio confuso e continuo, salendo alla Trinità de' Monti, alla via Sistina, giungeva fin nelle stanze del palazzo Zuccari, attenuato. Le stanze andavansi empiedo a poco a poco del profumo ch'esalavan ne' vasi i fiori freschi. Le rose folte e larghe stavano immerse in certe coppe di cristallo che si levavan sottili da una specie di stelo dorato slargandosi in guisa d'un giglio adamantino, a similitudine di quelle che sorgon dietro la Vergine del tondo di Sandro Botticelli alla Galleria Borghese. Nessuna altra forma di coppa eguaglia in eleganza tal forma: i fiori entro quella prigione diafana paion quasi spiritualizzarsi e meglio dare imagine di una religiosa o amorosa offerta. Andrea Sperelli aspettava nelle sue stanze un'amante. Tutte le cose a torno rivelavano infatti una special cura d'amore. Il legno di ginepro ardeva nel caminetto e la piccola tavola del tè era pronta, con tazze e sottocoppe in maiolica di Castel Durante ornate d'istoriette mitologiche da Luzio Dolci, antiche forme d'inimitabile grazia, ove sotto le figure erano scritti in carattere corsivo a zàffara nera esametri d'Ovidio. La luce entrava temperata dalle tende di broccatello rosso a melagrane d'argento riccio, a foglie e a motti. Come il sole pomeridiano feriva i vetri, la trama fiorita delle tendine di pizzo si disegnava sul tappeto. L'orologio della Trinità de' Monti suonò le tre e mezzo. Mancava mezz'ora. Andrea Sperelli si levò dal divano dov'era disteso e andò ad aprire una delle finestre; poi diede alcuni passi nell'appartamento; poi aprì un libro, ne lesse qualche riga, lo richiuse; poi cercò intorno qualche cosa, con lo sguardo dubitante. L'ansia dell'aspettazione lo pungeva così acutamente ch'egli aveva bisogno di muoversi, di operare, di distrarre la pena interna con un atto materiale. Si chinò verso il caminetto, prese le molle per ravvivare il fuoco, mise sul mucchio ardente un nuovo pezzo di ginepro. Il mucchio crollò; i carboni sfavillando rotolarono fin su la lamina di metallo che proteggeva il tappeto; la fiamma si divise in tante piccole lingue azzurrognole che sparivano e riapparivano; i tizzi fumigarono. Allora sorse nello spirito dell'aspettante un ricordo. Proprio innanzi a quel caminetto Elena un tempo amava indugiare, prima di rivestirsi, dopo un'ora di intimità.."

*Da Alcyone*

*La Pioggia Nel Pineto*

Taci. Su le soglie  
del bosco non odo  
parole che dici  
umane; ma odo  
parole più nuove  
che parlano gocciole e foglie  
lontane.

Ascolta. Piove  
dalle nuvole sparse.  
Piove su le tamerici  
salmastre ed arse,

piove su i pini  
scagliosi ed irti,  
piove su i mirti  
divini,  
su le ginestre fulgenti  
di fiori accolti,  
su i ginepri folti  
di coccole aulenti,  
piove su i nostri volti  
silvani,  
piove su le nostre mani  
ignude,  
su i nostri vestimenti  
leggieri,  
su i freschi pensieri  
che l'anima schiude  
novella,  
su la favola bella  
che ieri  
t'illuse, che oggi m'illude,  
o Ermione.

Odi? La pioggia cade  
su la solitaria  
verdura  
con un crepitío che dura  
e varia nell'aria  
secondo le fronde  
più rade, men rade.  
Ascolta. Risponde  
al pianto il canto  
delle cicale  
che il pianto australe  
non impaura,  
nè il ciel cinerino.  
E il pino  
ha un suono, e il mirto  
altro suono, e il ginepro  
altro ancóra, stromenti  
diversi  
sotto innumerevoli dita.  
E immersi  
noi siam nello spirto  
silvestre,  
d'arborea vita viventi;  
e il tuo volto ebro  
è molle di pioggia  
come una foglia,  
e le tue chiome  
auliscono come  
le chiare ginestre,  
o creatura terrestre  
che hai nome  
Ermione.

Ascolta, ascolta. L'accordo  
delle aeree cicale  
a poco a poco  
più sordo  
si fa sotto il pianto  
che cresce;  
ma un canto vi si mesce  
più roco  
che di laggiù sale,  
dall'umida ombra remota.  
Più sordo e più fioco  
s'allenta, si spegne.  
Sola una nota  
ancor trema, si spegne,  
risorge, trema, si spegne.  
Non s'ode voce del mare.  
Or s'ode su tutta la fronda  
crosciare  
l'argentea pioggia  
che monda,  
il croscio che varia  
secondo la fronda  
più folta, men folta.  
Ascolta.  
La figlia dell'aria  
è muta; ma la figlia  
del limo lontana,  
la rana,  
canta nell'ombra più fonda,  
chi sa dove, chi sa dove!  
E piove su le tue ciglia,  
Ermione.

Piove su le tue ciglia nere  
sìche par tu pianga  
ma di piacere; non bianca  
ma quasi fatta virente,  
par da scorza tu esca.  
E tutta la vita è in noi fresca  
aulente,  
il cuor nel petto è come pesca  
intatta,  
tra le pàlpebre gli occhi  
son come polle tra l'erbe,  
i denti negli alvèoli  
con come mandorle acerbe.  
E andiam di fratta in fratta,  
or congiunti or disciolti  
(e il verde vigor rude  
ci allaccia i mallèoli  
c'intrica i ginocchi)  
chi sa dove, chi sa dove!  
E piove su i nostri vólti

silvani,  
piove su le nostre mani  
ignude,  
su i nostri vestimenti  
leggieri,  
su i freschi pensieri  
che l'anima schiude  
novella,  
su la favola bella  
che ieri  
m'illuse, che oggi t'illude,  
o Ermione.

**LUIGI PIRANDELLO ( 1867-1936)**

**Da "La patente" (novella) 1911**

– Dite pure, dite pure, caro Chiàrchiaro. Forse è una verità sacrosanta questa che vi è scappata dalla bocca. Ma abbiate la bontà di spiegarmi perché non capisco niente. – Sissignore. Eccomi qua, – disse il Chiàrchiaro, accostando la seggiola. – Non solo le farò vedere che lei non capisce niente; ma anche che lei è un mio mortale nemico. Lei, lei, sissignore. Lei che crede di fare il mio bene. Il mio più acerrimo nemico! Sa o non sa che i due imputati hanno chiesto il patrocinio dell'avvocato Manin Baracca? – Sì. Questo lo so. – Ebbene, all'avvocato Manin Baracca io, Rosario Chiàrchiaro, io stesso sono andato a fornire le prove del fatto: cioè, che non solo mi ero accorto da più d'un anno che tutti, vedendomi passare, facevano le corna, ma le prove anche, prove documentate e testimonianze irripetibili dei fatti spaventosi su cui è edificata incrollabilmente, incrollabilmente, capisce, signor giudice? La mia fama di jettatore! – Voi? Dal Baracca? – Sissignore, io. Il giudice lo guardò, più imbalordito che mai: – Capisco anche meno di prima. Ma come? Per render più sicura l'assoluzione di quei giovanotti? E perché allora vi siete querelato? Il Chiàrchiaro ebbe un prorompimento di stizza per la durezza di mente del giudice D'Andrea; si levò in piedi, gridando con le braccia per aria: – Ma perché io voglio, signor giudice, un riconoscimento ufficiale della mia potenza, non capisce ancora? Voglio che sia ufficialmente riconosciuta questa mia potenza spaventosa, che è ormai l'unico mio capitale! E ansimando, protese il braccio, batté forte sul pavimento la canna d'India e rimase un pezzo impostato in quell'atteggiamento grottescamente imperioso. Il giudice D'Andrea si curvò, si prese la testa tra le mani, commosso, e ripeté: Povero caro Chiàrchiaro mio, povero caro Chiàrchiaro mio, bel capitale! E che te ne fai? che te ne fai? – Che me ne faccio? – rimbeccò pronto il Chiàrchiaro. – Lei, padrone mio, per esercitare codesta professione di giudice, anche così male come la esercita, mi dica un po', non ha dovuto prender la laurea? – La laurea, sì. – Ebbene, voglio anch'io la mia patente, signor giudice! La patente di jettatore. Col bollo. Con tanto di bollo legale! Jettatore patentato dal regio tribunale. – E poi? – E poi? Me lo metto come titolo nei biglietti da visita. Signor giudice, mi hanno assassinato. Lavoravo. Mi hanno fatto cacciar via dal banco dov'ero scritturale, con la scusa che, essendoci io, nessuno più veniva a far debiti e pegni; mi hanno buttato in mezzo a una strada, con la moglie paralitica da tre anni e due ragazze nubili, di cui nessuno vorrà più sapere, perché sono figlie mie; viviamo del soccorso che ci manda da Napoli un mio figliuolo, il quale ha famiglia anche lui, quattro bambini, e non può fare a lungo questo sacrificio per noi. Signor giudice, non mi resta altro che di mettermi a fare la professione dello jettatore! Mi sono parato così, con questi occhiali, con quest'abito; mi sono lasciato crescere la barba; e ora aspetto la patente per entrare in campo! Lei mi domanda come? Me lo domanda perché, le ripeto, lei è un mio nemico! – Io? – Sissignore. Perché mostra di non credere alla mia potenza! Ma per fortuna ci credono gli altri, sa? Tutti, tutti ci credono! E ci son tante case da giuoco in questo paese!

Basterà che io mi presenti; non ci sarà bisogno di dir nulla. Mi pagheranno per farmi andar via! Mi metterò a ronzare attorno a tutte le fabbriche; mi pianterò innanzi a tutte le botteghe; e tutti, tutti mi pagheranno la tassa, lei dice dell'ignoranza? io dico la tassa della salute! Perché, signor giudice, ho accumulato tanta bile e tanto odio, io, contro tutta questa schifosa umanità, che veramente credo d'averne ormai in questi occhi la potenza di far crollare dalle fondamenta una intera città! Il giudice D'Andrea, ancora con la testa tra le mani, aspettò un pezzo che l'angoscia che gli serrava la gola desse adito alla voce. Ma la voce non volle venir fuori; e allora egli, socchiudendo dietro le lenti i piccoli occhi plumbei, stese le mani e abbracciò il Chiàrchiaro a lungo, forte forte, a lungo. Questi lo lasciò fare. – Mi vuol bene davvero? – gli domandò - E allora istruisca subito il processo, e in modo da farmi avere al più presto quello che desidero. – La patente? Il Chiàrchiaro protese di nuovo il braccio, batté la canna d'India sul pavimento e, portandosi l'altra mano al petto, ripeté con tragica solennità: – La patente.

Da “L'Umoreismo” (1908) di L. Pirandello

*Vedo una vecchia signora, coi capelli ritinti, tutti unti non si sa di quale orribile manteca, e poi tutta goffamente imbellettata e parata d'abiti giovanili. Mi metto a ridere. Avverto che quella vecchia signora è il contrario di ciò che una vecchia rispettabile signora dovrebbe essere. Posso così, a prima giunta e superficialmente, arrestarmi a questa impressione comica. Il comico è appunto un avvertimento del contrario. Ma se ora interviene in me la riflessione, e mi suggerisce che quella vecchia signora non prova forse nessun piacere a pararsi così come un pappagallo, ma che forse ne soffre e lo fa soltanto perché pietosamente s'inganna che, parata così, nascondendo così le rughe e la canizie, riesca a trattenere a sé l'amore del marito molto più giovane di lei, ecco che io non posso più riderne come prima, perché appunto la riflessione, lavorando in me, mi ha fatto andar oltre a quel primo avvertimento, o piuttosto, più addentro: da quel primo avvertimento del contrario mi ha fatto passare a questo sentimento del contrario. Ed è tutta qui la differenza tra il comico e l'umoristico.*

Da “Il fu Mattia Pascal”

Esse, Romilda e la madre, mi avevan gettato in questi frangenti: ah, io non avrei mai pensato di simulare un suicidio per liberarmi di loro. Ed ecco, ora, dopo essermi aggirato due anni, come un'ombra, in quella illusione di vita oltre la morte, mi vedevo costretto, forzato, trascinato pei capelli a eseguire su me la loro condanna. Mi avevano ucciso davvero! Ed esse, esse sole si erano liberate di me...

Un fremito di ribellione mi scosse. E non potevo io vendicarmi di loro, invece d'uccidermi? Chi stavo io per uccidere? Un morto... nessuno...

Restai, come abbagliato da una strana luce improvvisa. Vendicarmi! Dunque, ritornar lì, a Miragno? uscire da quella menzogna che mi soffocava divenuta ormai insostenibile; ritornar vivo per loro castigo, col mio vero nome, nelle mie vere condizioni, con le mie vere e proprie infelicità? Ma le presenti? Potevo scuotermele di dosso, così, come un fardello esoso che si possa gettar via? No, no, no! Sentivo di non poterlo fare. E smaniavo lì, sul ponte, ancora incerto della mia sorte.

Frattanto, ecco, nella tasca del mio pastrano palpavo, stringevo con le dita irrequiete qualcosa che non riuscivo a capir che fosse. Alla fine, con uno scatto di rabbia, la trassi fuori. Era il mio berrettino da viaggio, quello che, uscendo di casa per far visita al marchese Giglio, m'ero cacciato in tasca, senza badarci. Feci per gittarlo al fiume, ma — sul punto — un'idea mi balenò; una riflessione, fatta durante il viaggio da Alenga a Torino, mi tornò chiara alla memoria.

— Qua, — dissi, quasi inconsciamente, tra me, — su questo parapetto... il cappello... il bastone... Sì! Com'esse là, nella gora del molino, Mattia Pascal; io, qua, ora, Adriano Meis... Una volta per uno! Ritorno vivo; mi vendicherò! »

Un sussulto di gioja, anzi un impeto di pazzia m'investì, mi sollevò. Ma sì! ma sì! Io non dovevo uccider me, un morto, io dovevo uccidere quella folle, assurda finzione che m'aveva torturato, straziato due anni, quell'Adriano Meis, condannato a essere un vile, un bugiardo, un miserabile; quell'Adriano Meis dovevo uccidere, che essendo, com'era, un nome falso, avrebbe dovuto aver pure di stoppa il cervello, di cartapesta il cuore, di gomma le vene, nelle quali un po' d'acqua tinta avrebbe dovuto scorrere, invece di sangue: allora sì! Via, dunque, giù, giù, tristo fantoccio odioso! Annegato, là, come Mattia Pascal! Una volta per uno! Quell'ombra di vita, sorta da una menzogna macabra, si sarebbe chiusa degnamente, così, con una menzogna macabra! E riparavo tutto! Che altra soddisfazione avrei potuto dare ad Adriana per il male che le avevo fatto? Ma l'affronto di quel farabutto dovevo tenermelo? Mi aveva investito a tradimento, il vigliacco! Oh, io ero ben sicuro di non aver paura di lui. Non io, non io, ma Adriano Meis aveva ricevuto l'insulto. Ed ora, ecco, Adriano Meis s'uccideva.

Non c'era altra via di scampo per me!

Un tremore, intanto, mi aveva preso, come se io dovessi veramente uccidere qualcuno. Ma il cervello mi s'era d'un tratto snebbiato, il cuore alleggerito, e godevo d'una quasi ilare lucidità di spirito.

Mi guardai attorno. Sospettai che di là, sul Lungotevere, ci potesse essere qualcuno, qualche guardia, che — vedendomi da un pezzo sul ponte — si fosse fermata a spiarmi. Volli accertarmene: andai, guardai prima nella Piazza della Libertà, poi per il Lungotevere dei Mellini. Nessuno! Tornai allora indietro; ma, prima di rifarmi sul ponte, mi fermai tra gli alberi, sotto un fanale: strappai un foglietto dal taccuino e vi scrissi col lapis: *Adriano Meis*. Che altro? Nulla. L'indirizzo e la data. Bastava così. Era tutto lì, Adriano Meis, in quel cappello, in quel bastone. Avrei lasciato [p. 272 modifica] tutto, là, a casa, abiti, libri... Il denaro, dopo il furto, l'avevo con me.

Ritornai sul ponte, cheto, chinato. Mi tremavano le gambe, e il cuore mi tempestava in petto. Scelsi il posto meno illuminato dai fanali, e subito mi tolsi il cappello, infissi nel nastro il biglietto ripiegato, poi lo posai sul parapetto, col bastone accanto; mi cacciai in capo il provvidenziale berrettino da viaggio che m'aveva salvato, e via, cercando l'ombra, come un ladro, senza volgermi addietro.

## Da “Uno, nessuno e Centomila”, Incipit

### Libro primo

#### I. *Mia moglie e il mio naso.*

– Che fai? – mia moglie mi domandò, vedendomi insolitamente indugiare davanti allo specchio. – Niente, – le risposi, – mi guardo qua, dentro il naso, in questa narice. Premendo, avverto un certo dolorino. Mia moglie sorrise e disse: – Credevo ti guardassi da che parte ti pende. Mi voltai come un cane a cui qualcuno avesse pestato la coda: – Mi pende? A me? Il naso? E mia moglie, placidamente: – Ma sì, caro. Guàrdatelo bene: ti pende verso destra. Avevo ventotto anni e sempre fin allora ritenuto il mio naso, se non proprio bello, almeno molto decente, come insieme tutte le altre parti della mia persona. Per cui m'era stato facile ammettere e sostenere quel che di solito ammettono e sostengono tutti coloro che non hanno avuto la sciagura di sortire un corpo deforme: che cioè sia da sciocchi invanire per le proprie fattezze. La scoperta improvvisa e inattesa di quel difetto perciò mi stizzì come un immeritato castigo. Vide forse mia moglie molto piú addentro di me in quella mia stizza e aggiunse subito che, se riposavo nella certezza d'essere in tutto senza mende, me ne levassi pure, perché, come

il naso mi pendeva verso destra, così... – Che altro? Eh, altro! altro! Le mie sopracciglia parevano sugli occhi due accenti circonflessi, ^ ^, le mie orecchie erano attaccate male, una più sporgente dell'altra; e altri difetti... – Ancora? Eh sì, ancora: nelle mani, al dito mignolo; e nelle gambe (no, storte no!), la destra, un pochino più arcuata dell'altra: verso il ginocchio, un pochino. Dopo un attento esame dovetti riconoscere veri tutti questi difetti. E solo allora, scambiando certo per dolore e avvilito la meraviglia che ne provai subito dopo la stizza, mia moglie per consolarmi m'esortò a non affliggermene poi tanto, ché anche con essi, tutto sommato, rimanevo un bell'uomo.

Sfido a non irritarsi, ricevendo come generosa concessione ciò che come diritto ci è stato prima negato. Schizzai un velenosissimo «grazie» e, sicuro di non aver motivo né d'addolorarmi né d'avvilirmi, non diedi alcuna importanza a quei lievi difetti, ma una grandissima e straordinaria al fatto che tant'anni ero vissuto senza mai cambiar di naso, sempre con quello, e con quelle sopracciglia e quelle orecchie, quelle mani e quelle gambe; e dovevo aspettare di prender moglie per aver conto che li avevo difettosi. – Uh che meraviglia! E non si sa, le mogli? Fatte apposta per scoprire i difetti del marito. Ecco, già – le mogli, non nego. Ma anch'io, se permettete, di quei tempi ero fatto per sprofondare, a ogni parola che mi fosse detta, o mosca che vedessi volare, in abissi di riflessioni e considerazioni che mi scavavano dentro e bucheravano giù per torto e su per traverso lo spirito, come una tana di talpa; senza che di fuori ne paresse nulla. – Si vede, – voi dite, – che avevate molto tempo da perdere. No, ecco. Per l'animo in cui mi trovavo. Ma del resto sì, anche per l'ozio, non nego. Ricco, due fidati amici, Sebastiano Quantorzo e Stefano Firbo, badavano ai miei affari dopo la morte di mio padre; il quale, per quanto ci si fosse adoperato con le buone e con le cattive, non era riuscito a farmi concludere mai nulla; tranne di prender moglie, questo sì, giovanissimo; forse con la speranza che almeno avessi presto un figliuolo che non mi somigliasse punto; e, pover'uomo, neppure questo aveva potuto ottenere da me.

**Italo Svevo (1861-1922)**

**Da “La coscienza di Zeno”**

Il dottore al quale ne parlai mi disse d'iniziare il mio lavoro con un'analisi storica della mia propensione al fumo: – Scriva! Scriva! Vedrà come arriverà a vedersi intero. Credo anzi che del fumo posso scrivere qui al mio tavolo senz'andar a sognare su quella poltrona. Non so come cominciare e invoco l'assistenza delle sigarette tutte tanto somiglianti a quella che ho in mano. Oggi scopro subito qualche cosa che più non ricordavo. Le prime sigarette ch'io fumai non esistono più in commercio. Intorno al '70 se ne avevano in Austria di quelle che venivano vendute in scatoline di cartone munite del marchio dell'aquila bicipite. Ecco: attorno a una di quelle scatole s'aggruppano subito varie persone con qualche loro tratto, sufficiente per suggerirmene il nome, non bastevole però a commovermi per l'impensato incontro. Tento di ottenere di più e vado alla poltrona: le persone sbiadiscono e al loro posto si mettono dei buffoni che mi deridono. Ritorno sconsigliato al tavolo. Una delle figure, dalla voce un po' roca, era Giuseppe, un giovinetto della stessa mia età, e l'altra, mio fratello, di un anno di me più giovine e morto tanti anni or sono. Pare che Giuseppe ricevesse molto denaro dal padre suo e ci regalasse di quelle sigarette. Ma sono certo che ne offriva di più a mio fratello che a me. Donde la necessità in cui mi trovai di procurarmene da me delle altre. Così avvenne che rubai. D'estate mio padre abbandonava su una sedia nel tinello il suo panciotto nel cui taschino si trovavano sempre degli spiccioli: mi procuravo i dieci soldi occorrenti per



acquistare la preziosa scatoletta e fumavo una dopo l'altra le dieci sigarette che conteneva, per non conservare a lungo il compromettente frutto del furto. Tutto ciò giaceva nella mia coscienza a portata di mano. Risorge solo ora perché non sapevo prima che potesse avere importanza. Ecco che ho registrata l'origine della sozza abitudine<sup>10</sup> e (chissà?) forse ne sono già guarito. Perciò, per provare, accendo un'ultima sigaretta e forse la getterò via subito, disgustato. Poi ricordo che un giorno mio padre mi sorprese col suo panciotto in mano. Io, con una sfacciataggine che ora non avrei e che ancora adesso mi disgusta (chissà che tale disgusto non abbia una grande importanza nella mia cura) gli dissi che m'era venuta la curiosità di contarne i bottoni. Mio padre rise delle mie disposizioni alla matematica o alla sartoria e non s'avvide che avevo le dita nel taschino del suo panciotto. A mio onore posso dire che bastò quel riso rivolto alla mia innocenza quand'essa non esisteva più, per impedirmi per sempre di rubare. Cioè... rubai ancora, ma senza saperlo. Mio padre lasciava per la casa dei sigari virginia fumati a mezzo, in bilico su tavoli e armadi. Io credevo fosse il suo modo di gettarli via e credevo anche di sapere che la nostra vecchia fantesca, Catina, li buttasse via. Andavo a fumarli di nascosto. Già all'atto di impadronirmene venivo pervaso da un brivido di ribrezzo sapendo quale malessere m'avrebbero procurato. Poi li fumavo finché la mia fronte non si fosse coperta di sudori freddi e il mio stomaco si contorcresse. Non si dirà che nella mia infanzia io mancassi di energia. So perfettamente come mio padre mi guarì anche di quest'abitudine. Un giorno d'estate ero ritornato a casa da un'escursione scolastica, stanco e bagnato di sudore. Mia madre m'aveva aiutato a spogliarmi e, avvoltomi in un accappatoio, m'aveva messo a dormire su un sofà sul quale essa stessa sedette occupata a certo lavoro di cucito. Ero prossimo al sonno, ma avevo gli occhi tuttavia pieni di sole e tardavo a perdere i sensi. La dolcezza che in quell'età s'accompagna al riposo dopo una grande stanchezza, m'è evidente come un'immagine a sé, tanto evidente come se fossi adesso là accanto a quel caro corpo che più non esiste. Ricordo la stanza fresca e grande ove noi bambini si giuocava, e che ora, in questi tempi avari di spazio, è divisa in due parti. In quella scena mio fratello non appare, ciò che mi sorprende perché penso ch'egli pur deve aver preso parte a quella escursione e avrebbe dovuto poi partecipare al riposo. Che abbia dormito anche lui all'altro capo del grande sofà? Io guardo quel posto, ma mi sembra vuoto. Non vedo che me, la dolcezza del riposo, mia madre, eppoi mio padre di cui sento echeggiare le parole. Egli era entrato e non m'aveva subito visto perché ad alta voce chiamò: – Maria! La mamma con un gesto accompagnato da un lieve suono labbiale accennò a me, ch'essa credeva immerso nel sonno su cui invece nuotavo in piena coscienza. Mi piaceva tanto che il babbo dovesse imporsi un riguardo per me, che non mi mossi. Mio padre con voce bassa si lamentò: – Io credo di diventar matto. Sono quasi sicuro di aver lasciato mezz'ora fa su quell'armadio un mezzo sigaro ed ora non lo trovo più. Sto peggio del solito. Le cose mi sfuggono. Pure a bassa voce, ma che tradiva un'ilarità trattenuta solo dalla paura di destarmi, mia madre rispose: – Eppure nessuno dopo il pranzo è stato in quella stanza. Mio padre mormorò: – È perché lo so anch'io, che mi pare di diventar matto! Si volse ed uscì. Io apersi gli occhi e guardai mia madre. Essa s'era rimessa al suo lavoro, ma continuava a sorridere. Certo non pensava che mio padre stesse per ammattire per sorridere così delle sue paure. Quel sorriso mi rimase tanto impresso che lo ricordai subito ritrovandolo un giorno sulle labbra di mia moglie.

**Ungaretti ( 1888-1970)**  
**Da Allegria di naufragi**

*Veglia*

*Un'intera nottata  
buttato vicino  
a un compagno  
massacrato  
con la sua bocca  
digrignata  
volta al plenilunio  
con la congestione  
delle sue mani  
penetrata  
nel mio silenzio  
ho scritto  
lettere piene d'amore*

*Non sono mai stato  
tanto  
attaccato alla vita.*

*Sono una creatura*

*Come questa pietra  
del S.Michele  
così fredda  
così dura  
così prosciugata  
così refrattaria  
così totalmente  
disanimata*

*Come questa pietra  
è il mio pianto  
che non si vede*

*La morte  
si sconta  
vivendo.*

*Soldati*

Si sta come  
d'autunno  
sugli alberi  
le foglie

### **San Martino del Carso**

Di queste case  
non è rimasto  
che qualche  
brandello di muro  
Di tanti  
Che mi corrispondevano  
Non è rimasto  
Neppure tanto

Ma nel cuore  
Nessuna croce manca

È il mio cuore  
Il paese più straziato

### **Mattina**

M'illumino d'immenso

### **Fratelli**

Mariano, il 15 luglio 1916

Di che reggimento siete  
fratelli?

Parola tremante  
nella notte

Foglia appena nata

Nell'aria spasimante  
involontaria rivolta  
dell'uomo presente alla sua  
fragilità

**Fratelli**

## Eugenio Montale (1896-1981)

I limoni, da Ossi di Seppia, 1925

«Ascoltami, i poeti laureati  
si muovono soltanto fra le piante  
dai nomi poco usati: bossi ligustri o acanti.  
Io, per me, amo le strade che riescono agli erbosi  
fossi dove in pozzanghere  
mezzo seccate agguantano i ragazzi  
qualche sparuta anguilla:  
le viuzze che seguono i ciglioni,  
discendono tra i ciuffi delle canne  
e mettono negli orti, tra gli alberi dei limoni.

Meglio se le gazzarre degli uccelli  
si spengono inghiottite dall'azzurro:  
più chiaro si ascolta il susurro  
dei rami amici nell'aria che quasi non si muove,  
e i sensi di quest'odore  
che non sa staccarsi da terra  
e piove in petto una dolcezza inquieta.  
Qui delle divertite passioni  
per miracolo tace la guerra,  
qui tocca anche a noi poveri la nostra parte di ricchezza  
ed è l'odore dei limoni.

Vedi, in questi silenzi in cui le cose  
s'abbandonano e sembrano vicine  
a tradire il loro ultimo segreto,  
talora ci si aspetta  
di scoprire uno sbaglio di Natura,  
il punto morto del mondo, l'anello che non tiene,  
il filo da disbrogliare che finalmente ci metta  
nel mezzo di una verità.  
Lo sguardo fruga d'intorno,  
la mente indaga accorda disunisce  
nel profumo che dilaga  
quando il giorno più languisce.  
Sono i silenzi in cui si vede  
in ogni ombra umana che si allontana  
qualche disturbata Divinità.

Ma l'illusione manca e ci riporta il tempo  
nelle città rumorose dove l'azzurro si mostra  
soltanto a pezzi, in alto, tra le cimase.  
La pioggia stanca la terra, di poi; s'affolta  
il tedio dell'inverno sulle case,  
la luce si fa avara - amara l'anima.  
Quando un giorno da un malchiuso portone  
tra gli alberi di una corte  
ci si mostrano i gialli dei limoni;  
e il gelo del cuore si sfa,  
e in petto ci scrociano

le loro canzoni  
le trombe d'oro della solarità.»

**Spesso il male di vivere ho incontrato**

**Spesso il male di vivere ho incontrato  
era il rivo strozzato che gorgoglia  
era l'incartocciarsi della foglia  
riarsa, era il cavallo stramazzone.  
Bene non seppi, fuori del prodigio  
che schiude la divina Indifferenza:  
era la statua nella sonnolenza  
del meriggio, e la nuvola, e il falco alto levato.**

**Non chiederci la parola che squadri da ogni lato [1923]**

**Non chiederci la parola che squadri da ogni lato  
l'animo nostro informe, e a lettere di fuoco  
lo dichiari e risplenda come un croco  
perduto in mezzo a un polveroso prato.**

**Ah l'uomo che se ne va sicuro,  
agli altri ed a se stesso amico,  
e l'ombra sua non cura che la canicola  
stampi sopra uno scalcinato muro!**

**Non domandarci la formula che mondi possa aprirti,  
sì qualche storta sillaba e secca come un ramo.  
Codesto solo oggi possiamo dirti,  
ciò che non siamo, ciò che non vogliamo.**

**Da Satura, Xenia  
Ho sceso, dandoti il braccio  
Ho sceso, dandoti il braccio, almeno un milione di scale  
e ora che non ci sei è il vuoto ad ogni gradino.  
Anche così è stato breve il nostro lungo viaggio.  
Il mio dura tuttora, né più mi occorrono  
le coincidenze, le prenotazioni,  
le trappole, gli scorni di chi crede  
che la realtà sia quella che si vede.  
Ho sceso milioni di scale dandoti il braccio  
non già perché con quattr'occhi forse si vede di più.  
Con te le ho scese perché sapevo che di noi due  
le sole vere pupille, sebbene tanto offuscate,  
erano le tue.**

## Salvatore Quasimodo (1901-1968)

### Da Giorno dopo giorno

#### UOMO DEL MIO TEMPO.

*Sei ancora quello della pietra e della fionda,  
uomo del mio tempo. Eri nella carlinga,  
con le ali maligne, le meridiane di morte,  
t'ho visto – dentro il carro di fuoco, alle forche,  
alle ruote di tortura. T'ho visto: eri tu,  
con la tua scienza esatta persuasa allo sterminio,  
senza amore, senza Cristo. Hai ucciso ancora,  
come sempre, come uccisero i padri, come uccisero  
gli animali che ti videro per la prima volta.  
E questo sangue odora come nel giorno  
Quando il fratello disse all'altro fratello:  
«Andiamo ai campi». E quell'eco fredda, tenace,  
è giunta fino a te, dentro la tua giornata.  
Dimenticate, o figli, le nuvole di sangue  
Salite dalla terra, dimenticate i padri:  
le loro tombe affondano nella cenere,  
gli uccelli neri, il vento, coprono il loro cuore.*

#### ALLE FRONDE DEI SALICI.

*E come potevano noi cantare  
Con il piede straniero sopra il cuore,  
fra i morti abbandonati nelle piazze  
sull'erba dura di ghiaccio, al lamento  
d'agnello dei fanciulli, all'urlo nero  
della madre che andava incontro al figlio  
crocifisso sul palo del telegrafo?  
Alle fronde dei salici, per voto,  
anche le nostre cetre erano appese,  
oscillavano lievi al triste vento.*

#### Da Acque e terre

#### ED E' SUBITO SERA

*Ognuno sta solo sul cuor della terra  
trafitto da un raggio di sole:  
ed è subito sera*

## 9. APPENDICE NORMATIVA

### Normativa vigente

Il presente documento è stato redatto alla luce della normativa vigente( L.425/97 - DPR 323/98 – D.Lgs 62/2017 - OM 250/19) integrata dalle misure urgenti per la scuola emanate per l'emergenza coronavirus:

D.L. 23 febbraio 2020 n. 6 (convertito in legge il 5 marzo 2020 n. 13) Misure urgenti in materia di contenimento e gestione dell'emergenza epidemiologica da COVID-19 (GU Serie Generale n.45 del 23-02-2020): sospensione delle uscite didattiche e dei viaggi di istruzione su tutto il territorio nazionale;

DPCM 4 marzo 2020 : sospensione delle attività didattiche su tutto il territorio nazionale a partire dal 5 marzo 2020 fino al 15 marzo;

Nota 278 del 6 marzo 2020 – Disposizioni applicative Direttiva 1 del 25 febbraio 2020

Nota del Ministero dell'istruzione n. 279 dell'8 marzo 2020;

DPCM 9 marzo 2020: sospensione delle attività didattiche fino al 3 aprile;

Nota del Ministero dell'istruzione n. 388 del 17 marzo 2020;

DPCM 1 aprile 2020: sospensione delle attività didattiche fino al 13 aprile;

D.L. n. 22 del 8 aprile 2020: Misure urgenti sulla regolare conclusione e l'ordinato avvio dell'anno scolastico e sullo svolgimento degli esami di Stato con ipotesi di rientro a scuola entro il 18 maggio;

DPCM 10 aprile 2020: sospensione delle attività didattiche fino al 3 maggio;

LEGGE del 24 aprile 2020 di conversione del D.L. 18/2020 – Misure per fronteggiare l'emergenza epidemiologica da Covid-19 cd. "Cura Italia";

DPCM 26 aprile 2020

Esami-di-Stato-a.s.-2020-2021-O.M.-n.-53-del-03-03-2021

Esami-di-Stato-a.s.-2020-2021-O.M.-n.-54-Modalita-di-costituzione-e-di-nomine-delle-commissioni.

Esami-di-Stato-a.s.-2020-2021-nota n. 349 del 5 marzo 2021